

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	27/02/2018	3	Intervista a Marco Ponti - Alle nostre Ferrovie non mancano i soldi. Ma la prevenzione <i>Andrea Gianni</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	27/02/2018	5	Gelo polare da Nord a Sud Veneto come la Siberia: -40 <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	27/02/2018	11	Temperature fino a -35 gradi in Val d'Aosta, bora a 120 all'ora Timori nelle zone del sisma, altro crollo di traliccio a Venezia <i>Redazione</i>	6
AVVENIRE	27/02/2018	11	Neve, sale e le solite polemiche La giornata particolare di Roma <i>Pino Ciociola</i>	7
AVVENIRE	27/02/2018	11	Treni in tilt, ritardi fino a 7 ore sull'Alta velocità <i>Redazione</i>	8
FATTO QUOTIDIANO	27/02/2018	8	20 centimetri (previsti) di neve bloccano i treni in tutta l'Italia = Neve: Roma chiude e resiste Paralisi treni, Italia spaccata <i>Andrea Managò</i>	9
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	27/02/2018	6	Giovedì innevato al Nord ma al Sud farà più caldo <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	27/02/2018	6	Caos a Roma, c'è la neve Ed è bufera sulla Raggi <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	27/02/2018	7	Pullman fuori strada Bloccato il traffico dei tir <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	27/02/2018	7	Freddo polare a Bari ma nessuna emergenza <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	27/02/2018	12	Appalti e mazzette 11 arresti nel Bresciano <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DELLO SPORT	27/02/2018	33	La neve manda i trasporti in tilt ma l'emergenza non era prevista? <i>Giorgio Dell'arti</i>	16
GIORNALE	27/02/2018	6	Neve e Raggi, Roma ko E nell'Italia sottozero si bloccano le ferrovie = Due fiocchi e Roma va in tilt Tanto la Raggi sta al caldo... <i>Francesca Angeli</i>	18
LEGGO	27/02/2018	3	Scuole chiuse e neve settimana sottozero <i>F.sci.</i>	19
LIBERO	27/02/2018	3	Per Roma un po' di neve è come la bomba atomica = Due fiocchi come la bomba atomica <i>Francesco Specchia</i>	20
LIBERO	27/02/2018	5	L'aria ghiacciata rende più forti e aiuta a dimagrire <i>Massimo Sanvito</i>	22
LIBERO	27/02/2018	5	Ho sfidato Burian in montagna E per poco non mi ha ucciso <i>Filippo Facci</i>	23
METRO	27/02/2018	2	Odissea da viaggio <i>Redazione</i>	25
METRO	27/02/2018	3	Tutti i trasporti in tilt e nella Capitale è il caos <i>Redazione</i>	26
NOTIZIA GIORNALE	27/02/2018	2	Allerta stradale Cri città in Abruzzo Marche e Molise <i>Redazione</i>	27
NOTIZIA GIORNALE	27/02/2018	2	Treni in tilt per una nevicata e hanno pure premiato i vertici Renziani delle fs con la conferma = Neve e guasti, ferrovie nel caos pure l'aereo torna più affidabile <i>Alessandro Righi</i>	28
NOTIZIA GIORNALE	27/02/2018	4	Roma bloccata per la neve scuole chiuse e giallo sull'ordinanza comunale = Nemicata romana tra satira e selfie oggi scuole chiuse con giallo sulla Fake dell'ordinanza prefettura <i>Antonio Acerbis</i>	30
NOTIZIA GIORNALE	27/02/2018	10	Non solo Striscia e Fanpage.it Cronisti assediati = Non solo Fanpage e Brumotti Colpire i cronisti è di moda <i>Giorgio Velardi</i>	31
OSSERVATORE ROMANO	27/02/2018	2	Ondata di gelo in Italia <i>Redazione</i>	32
REPUBBLICA	27/02/2018	2	Treni guasti e rotaie ghiacciate il giorno nero delle ferrovie <i>Redazione</i>	33
REPUBBLICA	27/02/2018	4	AGGIORNATO Roma città chiusa per neve. Treni nel caos, l'Italia spezzata = Roma città chiusa per neve niente scuola e bus fantasma <i>Lorenzo D'albergo</i>	35
SOLE 24 ORE	27/02/2018	15	Maltempo . In tilt il nodo di Roma: ritardi di sette ore per l'alta velocità, Intercity cancellati = La nevicata di Roma paralizza le ferrovie In tilt l'Alta velocità <i>Marco Morino</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2018

STAMPA	27/02/2018	2	L'Italia dei treni ferma per gelo = Neve e gelo paralizzano i treni Bloccati migliaia di passeggeri <i>Federico Capurso</i>	39
STAMPA	27/02/2018	3	Emergenza senz'atollo, dieci morti Nevica in Costa Azzurra e in Croazia <i>Redazione</i>	41
TEMPO	27/02/2018	2	Città in crisi La neve mette tutti contro tutti. Protestano i presidi Scontro Protezione civile-Campidoglio. Tremila clochard a rischio <i>Pietro De Leo</i>	42
TEMPO	27/02/2018	4	Alberi crollati, bus fermi e caos nelle stazioni. Roma in tilt <i>Valentina Conti</i>	43
TEMPO	27/02/2018	6	Nell'hinterland non va meglio e ci scappa pure il morto <i>Antonio Sbraga</i>	45
blitzquotidiano.it	26/02/2018	1	Neve - Emergenza tutta Italia - Alessandria, Trieste, Caserta, Napoli <i>Redazione</i>	47
blitzquotidiano.it	26/02/2018	1	Neve, domani scuole chiuse? L'elenco città per città <i>Redazione</i>	49
liberoquotidiano.it	26/02/2018	1	Maltempo: Confagri, allarme nelle campagne, in arrivo gelate (2) <i>Redazione</i>	51
today.it	26/02/2018	1	Allerta maltempo martedì 27 febbraio Bollettino protezione civile <i>Redazione</i>	52
cinquequotidiano.it	26/02/2018	1	Maltempo: 254 squadre e 1100 volontari della Protezione Civile al lavoro <i>Redazione</i>	53
huffingtonpost.it	26/02/2018	1	Nessuno può sbagliare <i>Redazione</i>	54
ilfoglio.it	26/02/2018	1	Dal maltempo ai non sondaggi elettorali. Di cosa parlare stasera a cena <i>Redazione</i>	57
rainews.it	26/02/2018	1	L'Italia nella morsa del gelo: difficoltà nei collegamenti, scuole chiuse. Vesuvio imbiancato <i>Redazione</i>	59
rainews.it	26/02/2018	1	Burian mette in ginocchio i trasporti: treni e aerei in ritardo, molte le auto bloccate <i>Redazione</i>	62
agi.it	26/02/2018	1	Il manto bianco di Buran?ricopre l'Italia: bollettino delle 12 <i>Redazione</i>	64
agi.it	26/02/2018	1	Il manto bianco di Buran?ricopre l'Italia:bollettino delle 18 <i>Redazione</i>	66
dire.it	26/02/2018	1	Neve a Roma, Bergamo: "Si valuta la chiusura delle scuole anche per domani" <i>Redazione</i>	69
gazzettadelsud.it	26/02/2018	1	Pronto un piano per affrontare l'emergenza freddo <i>Redazione</i>	70
ilquotidianodellapa.it	26/02/2018	1	QPA - Concorsi pubblici: la rassegna settimanale delle opportunità di lavoro <i>Redazione</i>	71
regioni.it	26/02/2018	1	Riforme - ANSA/ Lombardia,Veneto,Emilia-Romagna firmano patto Autonomia - Regioni.it <i>Redazione</i>	73
regioni.it	26/02/2018	1	Protezione civile - Maltempo:Borrelli(P.Civile),allerta gelo,attivate strutture - Regioni.it <i>Redazione</i>	74
regioni.it	26/02/2018	1	Protezione civile - MALTEMPO: METEO.IT, GELO SU TUTTA L'ITALIA, NEVE A ROMA E NAPOLI = - Regioni.it <i>Redazione</i>	75
regioni.it	26/02/2018	1	Protezione civile - NEVE. DPC: MEZZI DELLA DIFESA A SUPPORTO RIMOZIONE - Regioni.it <i>Redazione</i>	76
regioni.it	26/02/2018	1	News - MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: FREDDO, NEVE E VENTO FORTE DA NORD A SUD - Regioni.it <i>Redazione</i>	77
regioni.it	26/02/2018	1	Protezione civile - = Maltempo: Protezione Civile, allerta freddo e neve sull'Italia = - Regioni.it <i>Redazione</i>	78
regioni.it	26/02/2018	1	Regioni.it - n. 3331 del 26-02-2018 - Maltempo: l'Italia nella morsa del gelo - Regioni.it <i>Redazione</i>	79
tuttoggi.info	26/02/2018	1	Neve e gelo, scuole della Fascia appenninica chiuse anche martedì 27 febbraio <i>Redazione</i>	80
tuttoggi.info	26/02/2018	1	Neve e gelo a Terni, spazzaneve e spargisale in azione Aggiornamenti: vertice Coc alle 14.00 <i>Redazione</i>	81

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2018

ilgiornalelocale.it

26/02/2018

1

[Emergenza gelo, task force Regione- Protezione civile di supporto ai sindaci](#)

Redazione

82

Intervista a Marco Ponti - Alle nostre Ferrovie non mancano i soldi. Ma la prevenzione

[Andrea Gianni]

L'ESPERTO IL MODELLO È IL NORD EUROPA Alle nostre Ferrovie non mancano i soldi Ma la prevenzione Andrea Gianni MILANO IL BURAN e questa ondata di gelo sono eventi eccezionali, ma le ferrovie dovrebbero essere attrezzate a fare fronte a tutte le condizioni meteo, come avviene nei Paesi del Nord Europa. Il professor Marco Ponti, esperto di Economia e pianificazione dei trasporti, traccia una distinzione tra disagi fisiologici, dovuti a condizioni atmosferiche estreme, e disagi che si potrebbero evitare con un'attività di prevenzione e pianificazione, in una giornata segnata da trasporti ferroviari in tilt e ritardi che a partire da Roma si sono estesi su tutta la penisola. Ha nevicato e le temperature sono sotto la media, ma è normale secondo lei che si verifichino simili disagi? Le infrastrutture ferroviarie, co stituite in gran parte da materiali metallici, sono particolarmente sensibili al freddo e alle dilatazioni termiche. Per come è strutturato il sistema basta l'interruzione di una linea aerea o di terra per innescare una reazione a catena e bloccare tutto. Alcuni disagi sono fisiologici, se si raggiungono temperature sotto i dieci gradi. Se invece l'atmosfera è soltanto pochi gradi sotto zero allora il discorso è diverso.... Nel Nord Europa o in altri Paesi le temperature medie in inverno sono più basse e i trasporti su rotaia funzionano regolarmente. Perché da noi no? Evidentemente ci sono dei sistemi che funzionano, ci sono misure preventive che consentono di circolare regolarmente nonostante il freddo. Anche in Italia dovremmo essere attrezzati per far fronte alle emergenze. Qualcuno dirà che si investe poco nella manutenzione e nello sviluppo del ferro, a scapito di altri mezzi. No, questo non si può proprio dire. Le risorse economiche non mancano di certo, basti pensare che le ferrovie italiane ricevono ogni anno 14 miliardi di euro di sussidi pubblici, oltre al denaro guadagnato con la vendita dei biglietti. È una montagna di soldi. Se le ferrovie piangono, i disagi si sono sentiti anche negli aeroporti. Con condizioni atmosferiche particolari, fra ghiaccio e forte vento, il sistema aeroportuale rischia di andare in sofferenza, anche perché bisogna garantire le condizioni di sicurezza per decolli e atterraggi. In passato mi è capitato di rimanere bloccato per giorni negli Stati Uniti, perché gli aerei non potevano partire. Fa parte dei problemi che si possono verificare. Sulle autostrade invece nessun disagio straordinario. Il sistema dei trasporti su strada è certamente quello che risente di meno delle basse temperature. -tit_org-

FREDDO RECORD TERMOMETRI SOTTO ZERO

Gelo polare da Nord a Sud Veneto come la Siberia: -40

[Redazione]

TERMOMETRI SOTTO ZERO UNA SFERZATA di gelo su tutta la Penisola con i termometri a picco da Nord a Sud. Buran, il vento delle steppe, ha fatto precipitare la colonnina di mercurio al minimo rilevabile di -40 gradi, in provincia di Vicenza, nella dolina carsica di Campoluzzo. Un record che non è stato eguagliato nemmeno nella stazione meteorologica più alta d'Europa: -34,9 gradi a 4.750 metri del Colle Major, sul Monte Bianco. Stessa temperatura sul Monte Rosa, nel rifugio alpino Capanna Margherita. A Cervinia -18 gradi, a Courmayeur -9,1, nella città di Aosta -4,2. Stessa situazione in Piemonte: -9 a Cuneo città e -6,5 ad Asti, -3 nel centro di Torino, ai Giardini Reali, il termometro segnava -3. A Milano, minima a - 6. Temperature da brivido sulle montagne venete -28,9 a la Marmolada, -29,2 a Piana di Marcesina. L'ondata di gelo siberiano non ha risparmiato il Sud: gelata storica a Napoli; in Alto Molise si oscilla tra i meno 10 gradi di Capracotta e i meno 5 di Agnone. Temperature rigide in Sardegna: 0 gradi a Nuoro e Tempio Pausania, 1 a Sassari, 2 a Olbia, 3 a Oristano, 4 a Cagliari. E Capri si è ritrovata con il termometro della Piazzetta che indicava due gradi. -tit_org-

Temperature fino a -35 gradi in Val d'Aosta, bora a 120 all'ora Timori nelle zone del sisma, altro crollo di traliccio a Venezia

[Redazione]

Temperature fino a -35 gradi in Val d'Aosta, bora a 120 all'ora Timori nelle zone del sisma, altro crollo di traliccio a Venezia Nelle zone terremotate del Centro Italia, dove le strade principali sono tutte aperte grazie al lavoro dei mezzi sgombraneve, la popolazione affronta l'impatto della neve sulle Soluzioni abitative di emergenza (Sae). Nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno nevica da un paio di giorni sui centri devastati dal sisma e sui villaggi di casette. La popolazione qui è abituata, ma - spiega il sindaco di Caldarola (Macerata) Luca Maria Giuseppetti - vivere la neve nelle Sae è una situazione nuova, un ulteriore elemento di precarietà, in una vita che è diventata precaria per tutti dal terremoto del 2016. Sinora i cumuli di neve non hanno raggiunto i livelli delle grandi nevicate di gennaio 2017 e tutte le strade sono aperte, sia nelle Marche che nel Lazio. Al momento le Sae stanno reggendo meglio del previsto: Mi hanno detto che almeno sono calde spiega il vicesindaco di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) Michele Franchi. Osservate speciali però ora sono le temperature che, secondo le previsioni, nelle zone di Amatrice, Accumoli, e in tutto il cratere, sarebbero in procinto di scendere fino a -17 gradi centigradi già nelle prossime ore. Il timore è che le gelate nelle tubature delle casette facciano saltare i contatori. La Protezione civile è allertata. Molte le scuole chiuse ieri e ancora oggi, da Amatrice fino a Camerino. Il vento gelido siberiano si fa sentire anche sulle cime del Monte Bianco dove la temperatura registrata ieri mattina è stata di -35 gradi centigradi. A Trieste, le raffiche hanno superato i 120 chilometri all'ora. A Venezia, dopo il crollo domenica di un traliccio sulla striscia d'asfalto che collega la città lagunare, eri una torrefarò di 20-30 metri d'altezza è caduta nell'area di un parcheggio all'interno del Porto Nuovo, danneggiando quattro auto nuove (vuote) in sosta.. Gdo, coperte e solidarietà beo 8limBd.JdlrtJ.lo éè ì; 1 ilgmtSifSiataKiSBtil 5 -tit_org- Temperature fino a -35 gradi in ValAosta, bora a 120 all ora Timori nelle zone del sisma, altro crollo di traliccio a Venezia

Neve, sale e le solite polemiche La giornata particolare di Roma

Raggi, sotto accusa, torna in anticipo dal Messico

[Pino Ciociola]

Raggi, sotto accusa, torna in anticipo dal Messico PINO CIOCIOLA ROMA I più contenti sono i piccoli. Niente scuola ieri e oggi e potrebbe non esser finita. Nel frattempo la Capitale imbiancata ha vissuto una giornata difficile, ma non terribile. Fin dalla tarda mattinata si andava in macchina senza enormi problemi, come pure in metropolitana, qualche disagio in più toccava ai tram (colpa degli scambi ghiacciati) e più grossi agli autobus: corse sospese verso le 6 e 30, poi gradualmente ripartite un'ora dopo e alla fine usciranno circa 480 bus con le gomme termiche (cioè il 75% di quelli previsti dal piano neve deciso l'altro ieri). Già alle quindici la Prefettura però cancellava il divieto di circolazione per i mezzi pesanti a Roma e provincia, entrato in vigore l'altro ieri sera alle venti due proprio per l'allerta neve e gelo. A mezzogiorno il vicesindaco di Roma, Luca Bergamo, spiegava che il sistema tiene. Ovviamente siamo di fronte a una città che nel suo insieme non è attrezzata per eventi di questo tipo e che a differenza di tutte le altre città d'Italia ha una superficie non comparabile. La rete stradale di Roma è di circa 8mila chilometri quadrati. Poco più tardi arrivavano altri numeri dall'assessora capitolina alla Mobilità, Linda Meleo: Abbiamo 190 mezzi in esercizio che lavorano su neve e sale: 20 in più rispetto a ieri sera (domenica, ndr). Le squadre al lavoro in totale sono 300 per circa 1.500 persone tra Polizia locale, aziende municipalizzate, Simu, volontari della Protezione civile e dei Municipi. Altra annotazione, questa pomeridiana, da Pinuccia Montanari, assessora alla sostenibilità ambientale: Il "Centro emergenza verde" del Servizio Giardini di Roma Capitale è al lavoro dalle prime ore di stanotte in varie zone della città per la rimozione di rami e alberi caduti sotto il peso della neve e sta gestendo le ulteriori segnalazioni, scriveva su Facebook. Sono circa quindici gli alberi caduti e quaranta gli interventi attivati. Si muovevano i mezzi spargisale sul Raccordo anulare, sulla Roma-Fiumicino, sull'Aurelia. Guai veri li avevano invece i treni, con ritardi fino a sette ore, convogli cancellati o dirottati a Roma Tiburtina anziché a Termini. Il resto come alberi o rami caduti? Oltre 130 interventi effettuati dai - li del fuoco, che però non hanno segnalato criticità particolari. Non mancavano intanto nemmeno le... fake news. È assolutamente falsa e priva di fondamento la notizia che girava sui social network della chiusura degli uffici pubblici disposta con provvedimento del Prefetto di Roma, faceva sapere la Prefettura stessa con una nota: Sono state già avviate tutte le azioni necessarie all'accertamento dei responsabili del reato. Qualche polemica - archiviata velocemente - s'innescava perché la sindaca Virginia Raggi era in Messico per un incontro internazionale, ma nella serata di ieri è salita su un aereo e ha anticipato il rientro. Dopo aver spiegato con un tweet di essere in costante contatto con il Centro operativo della Protezione civile di Roma Capitale e avere ringraziato tutti per il grande lavoro di squadra. Dalla tarda mattinata i luoghi più affascinanti di Roma erano stati presi... d'assalto. Intorno al Circo Massimo imbiancato verso l'ora di pranzo si parcheggiava in doppia fila e a San Pietro e via della Conciliazione qualcuno faceva a pallate di neve, per esempio. Cielo terso nella notte appena trascorsa e previsto per oggi, così si temono, su tutto, le temperature che dovrebbero scendere fino a meno cinque o sei e il ghiaccio che inevitabilmente si formerà. Eppure oltre 22mila candidati al concorso bandito dell'Inps sfideranno il meteo per guadagnarsi uno dei 365 posti da "analista di processo": è stata infatti confermata la prova per oggi e domani alla Fiera di Roma per 22.519 candidati. Oltre 130 interventi dei Vigili del fuoco anche per una quindicina di alberi caduti. Scuole chiuse anche oggi. In Rete ironie social -tit_org- Neve, sale e le solite polemiche La giornata particolare di Roma

Caos trasporti**Treni in tilt, ritardi fino a 7 ore sull'Alta velocità**

[Redazione]

Caos trasporti Treni in tilt, ritardi fino a 7 ore sull'Alta velocità ROMA La neve e il maltempo di Roma hanno messo in ginocchio anche i trasporti ferroviari. In particolare la linea dell'Alta velocità. A Roma Termini e nelle altre stazioni della capitale sono stati necessari interventi diretti di pulizia e rimozione di ghiaccio e neve scaricati dal sottocassa dei treni. Ma oltre alla neve, a complicare la situazione è stato anche un guasto a un treno Italo sulla linea dell'alta velocità, Roma-Firenze, tra Roma e Orte. Il treno, che era partito da Roma con più di tre ore di ritardo per la neve, all'altezza di Capena, alle porte della Capitale, ha subito un surriscaldamento delle guaine, fanno sapere, che ha provocato lo stop del convoglio. La carrozza interessata, dalla quale proveniva del fumo, è stata evacuata dai passeggeri che si sono spostati in altre carrozze. L'incidente, che si è verificato intorno alle 11, ha provocato una lunga coda di convogli sia in direzione nord, sia in direzione sud perché sulla direttissima è stato possibile utilizzare un solo binario, con la circolazione a senso alternato. Su tutti i treni, non solo dell'Alta velocità, le due anomalie hanno provocato ritardi anche fino a sette ore. I treni Alta Velocità da e per Napoli vengono fermati nella stazione di Roma Tiburtina e non a Roma Termini. Numerosi i treni cancellati. Per ritardi superiori ai 120 minuti Italo treno ha deciso di rimborsare l'importo totale del biglietto (invece del normale indennizzo pari al 50% del prezzo). Indennizzo totale anche per chi ha rinunciato a mettersi in viaggio. Anche Trenitalia riconoscerà il rimborso totale del biglietto a chi ha rinunciato al viaggio e a chi ha subito un ritardo superiore alle tre ore. Cancellati il 20 per cento dei treni a lunga percorrenza e il 70 per cento dei treni del traffico regionale. Disagi anche alla stazione Centrale di Napoli, con centinaia di persone in attesa dei treni. Lunghe code si sono formate davanti alle biglietterie per cercare di cambiare i titoli di viaggio e prendere posto sui treni che riescono ad arrivare e partire. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiesto, su mandato del Ministro Graziano Deirio, un dettagliato rapporto in riferimento ai rilevanti ritardi registrati nella circolazione dei treni, nel nodo di Roma e nel Centro-nord del Paese, che hanno causato notevoli disservizi e disagi ai passeggeri. Siti social presi d'assalto da chi non riesce a partire o da chi è sul treno fermo da ore sotto la neve. Alle 11 sono arrivati alla stazione Termini per prendere il treno per Ferrara. Sono le 16.40 e siamo fermi a Firenze, ma sono fiducioso che prima o poi ripartirà... scrive in un tweet il ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini. Anche Sabina Guzzanti racconta la sua odissea sui treni. Quattro ore di ritardo con continue soste, fermate e rallentamenti a bordo di un treno partito da Torino e diretto a Roma. Sulla linea Milano-Roma c'erano anche lo showman Rosario Fiorello ed il giornalista sportivo Ivan Zazzaroni. Siamo a una cinquantina di chilometri da Roma - scriveva nel pomeriggio Fiorello -, il tempo è splendido. Qui dicono che tra qualche km inizia "Frozen". Il mondo di ghiaccio del celebre film d'animazione che oggi ha "inghiottito" centinaia e centinaia di passeggeri sulle principali linee ferroviarie del Paese. Il maltempo ha colpito anche la circolazione su strada. Limitazioni dei mezzi pesanti lungo la strada tra l'Emilia Romagna e la Toscana, mentre le persistenti nevicate sulle Marche e sull'Abruzzo, hanno imposto di limitare l'afflusso di tali veicoli anche nelle province romagnole e pugliesi. Ghiaccio e un guasto alle porte di Roma: l'odissea di migliaia di viaggiatori Deirio chiede rapporto dettagliato sulla giornata -tit_org- Treni in tilt, ritardi fino a 7 ore sull'Alta velocità

Disagi a Roma, scuole chiuse anche oggi e allerta ghiaccio

20 centimetri (previsti) di neve bloccano i treni in tutta l'Italia = Neve: Roma chiude e resiste Paralisi treni, Italia spaccata

Rotaie congelate, blocco a Termini: Intercity soppressi, ritardi fino a 7 ore Nella Capitale scuole chiuse anche oggi: se nevicava ancora 9 giorni di stop

[Andrea Managò]

DISASTRO FERROVIE Disagi a Roma, scuole chiuse anche oggi e allerta ghiaccio 20 centimetri (previsti) di neve bloccano i treni in tutta l'Italia Ritardi fino a 7 ore per gli scambi congelati alla stazione Termini e per un convoglio bloccato a Orte, vicino Viterbo. L'ira dei passeggeri OMANAGÒ APAG.8-9 Paralisi Giornata da dimenticare ieri alla stazione Tennini Anso Neve: Roma chiude e resiste Paralisi treni, Italia spaccata Rotaie congelate, blocco a Termini: Intercity soppressi, ritardi fino a 7 ore Nella Capitale scuole chiuse anche oggi: se nevicava ancora 9 giorni di stopa neve che ricopre i monumenti del centro e le periferie di Roma non si vedeva dal 2012. Allora, con una nevicata più abbondante, furono tre giorni di caos, tra ritardi organizzativi, mancanza di mezzi spazzaneve e di sale e dissidi sulle previsioni del tempo tra il Campidoglio allora guidato da Gianni Alemanno e la Protezione Civile. Nuvola a Roma, nevicata a Napoli e in mezza Italia. Stavolta però si blocca la rete ferroviaria, con gli scali cittadini di Termini e Tiburtina in tilt per tutta la giornata e migliaia di persone in attesa: soppressi i treni Intercity in partenza o diretti nella Capitale, l'Alta velocità con ritardi medi di due ore e mezza e punte massime fino a 7 ore, e il collegamento diretto per l'aeroporto di Fiumicino con corse ogni 30 minuti. Un mix tra scambi gelati e rotaie pulite a rilento, più un treno fermo a Orte (Viterbo). La débacle obbliga Trenitalia e Italo ad annunciare rimborsi integrali per placare l'ira degli utenti. In confronto nei due aeroporti romani va di lusso, con una decina di voli cancellati e tutte e tre le piste di Fiumicino attive, che accolgono anche alcuni aerei dirottati da Napoli, dove la scarsa visibilità non consente di atterrare. Va meglio sulle strade di grande scorrimento. L'ordinanza del Campidoglio, che ha chiuso le scuole, consente di diminuire drasticamente il flusso di persone alla guida di una automobile o sui mezzi pubblici nelle prime ore del mattino, quelle in cui la neve cade in maniera più abbondante. Il Comune invita a "limitare gli spostamenti". LE TRE LINEE della metropolitana reggono, il servizio bus di superficie invece è a scartamento ridotto, circola poco più di un terzo delle vetture, mentre tram subiscono interruzioni a causa di rami caduti. A fine giornata si contano 33 alberi caduti sotto il peso della neve, oltre 100 interventi della polizia locale per la rimozione di rami. Per spazzare la neve dalle strade intervengono circa 200 mezzi e poi l'Esercito. Le scuole resteranno chiuse anche oggi, per il rischio ghiaccio in strada dovuto alle temperature in picchiata sotto lo zero, ma siccome potrebbe nevicare anche giovedì e poi ci sono le elezioni si rischiano 9 giorni di stop. Il vicesindaco Luca Bergamo rivendica: "Qualcuno faceva ironia sulla decisione di chiudere le scuole, mi pare che i fatti parlino da soli". C'è lui a coordinare la Sala Operativa, la sindaca Virginia Raggi è a Città del Messico per un incontro di amministratrici donne sui cambiamenti climatici. Le opposizioni polemizzano, parlano di "caos", ma è una narrazione che risente della campagna elettorale. La Raggi decide comunque di anticipare il rientro: oggi sarà in Campidoglio. Resta l'allerta per la temperatura, che potrebbe arrivare a -5 gradi, piuttosto insolita nella Capitale. RIPRODUZIONE RISERVATA La bianca bellezza Spazzaneve all'opera fin dal mattino, regge la metropolitana, circola un bus su tre Tesis Migliaia di romani e di turisti hanno giocato con la neve al Circo Massimo e al Colosseo Ansa -tit_org- 20 centimetri (previsti) di neve bloccano i treni in tutta l'Italia - Neve: Roma chiude e resiste Paralisi treni, Italia spaccata

Giovedì innevato al Nord ma al Sud farà più caldo

Nuova perturbazione e Scirocco dalla Spagna

[Redazione]

Nuova perturbazione e Scirocco dalla Spagna ROMA. Il freddo siberiano di questi giorni è vicino al picco e durerà almeno fino a domani, ma già giovedì è in arrivo una nuova perturbazione, questa volta proveniente dalla Spagna, che porterà neve al Nord e nelle zone interne del Centro. Saranno possibili nocchi - spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera - anche a Roma, dove comunque la neve tenderà a trasformarsi in pioggia. Ovunque la neve sarà accompagnata da venti di scirocco, che renderanno le precipitazioni solo lievi. La tramontana, infatti, si andrà attenuando e inizierà a soffiare una massa d'aria più umida ma mite. Proprio la sovrapposizione di questa massa d'aria sul "cuscinetto gelido" porterà nuove neviccate al Nord. Le precipitazioni più consistenti - ha precisato Nucera - si avranno in realtà nelle zone interne del Centro e Toscana, dove la neve, oltre che ad Arezzo, Lucca, Pisa e Pistoia, potrebbe cadere anche a Firenze. Al Sud una zona di bassa pressione che si formerà tra Spagna e Francia richiamerà correnti miti dal Nord Africa, portando le temperature su valori quasi primaverili. I venti di scirocco, comunque, porteranno un generale rialzo termico dappertutto. Le gelide correnti, intanto, continueranno a insistere sulla Penisola fino a domani. Saranno soprattutto le regioni del Centrosud e le Isole Maggiori proseguite Nucera - coinvolte dalle precipitazioni che risulteranno nevose a quote molto basse, anche lungo le coste del medio adriatico. Sarà più asciutto e soleggiato al Nord, ma gelido. Nel frattempo le temperature subiranno infatti un ulteriore calo: sono attese minime notturne fino a -5/-8 gradipianura al Centronord, anche inferiori sul Piemonte, massime non oltre i 2/3 gradi al Nord, 4/5 al Centro. Il gelo sarà intenso in montagna, fino a -17/-18 gradi a 1500m su Alpi, Appennino centro-settentrionale - precisa il meteorologo di 3bmeteo.com - Il tutto sarà accompagnato da forti venti di bora, tramontana e maestrale che acutizzeranno la sensazione di freddo. L'emergenza gelo non risparmierà le aree terremotate rendendo la situazione ancora più drammatica: sono attese temperature fino a -14 gradi a Ussita così come ad Amatrice, addirittura -17/-18 a Castelluccio. con freddo intenso almeno fino a domani. Secondo il Centro Epson Meteo, il freddo si farà sentire anche in Sardegna, tanto che è attesa la neve anchecosta nel nordest dell'isola (Olbia, Arzachena). Qui attesa a quote molto di basse di 200-300 metri nel nord dell'isola ma al mattino imbiancherà anche le coste della parte nord-orientale. -tit_org-

Caos a Roma, c'è la neve Ed è bufera sulla Raggi

Il sindaco anticipa il rientro dal Messico. Mobilitato anche l'esercito

[Redazione]

f Caos a Roma, c'è la neve Ed è bufera sulla Raggi 11 sindaco anticipa il rientro dal Messico. Mobilitato anche l'esercito ROMA. Messico e nuvole, che stavolta portano neve e polemiche a Roma. Virginia Raggi anticipa il rientro, ma i rivoluzionari M5S fronteggiano gli stessi problemi dei sindaci passati: neve sulla capitale, disagi per i cittadini, opposizioni all'attacco. La chiusura delle scuole - oltre mezzo milione di studenti a casa limita il caos e i danni, ma non le critiche. Oggi si replica lo stop alle lezioni, per il rischio gelate. L'intervento dei mezzi dell'esercito per ripulire le strade crea un battibecco tra Protezione civile e Campidoglio. A difendere Raggi Luigi Di Maio, candidato premier: Roma è cruciale a 6 giorni dal voto. Grazie a tutti per il grande lavoro di squadra, twitta dal summit sul clima a Città del Messico la sindaca, in contatto con la Protezione civile della capitale. È Pd con la capogruppo comunale Michela Di Biase parla di siesta di Raggi, un riposino messicano, mentre la capitale è in balia della neve. Di Raggi con il sombrero al sole e romani con la pala scrive Fratelli d'Italia con il consigliere capitolino Fabrizio Ghera. Abbiamo un sindaco che non si occupa della Capitale, tuona il candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Lazio Stefano Parisi. Quando tomi ricordati il sale, dice Gianni Alemanno, leader del Movimento sovranista (Mns), che da sindaco nel 2012 fu crocifisso per il suo chiamo l'esercito mentre Roma era paralizzata sotto la neve. E anche per avere sparso sale da cucina sulle strade gelate, segretario del Pd Matteo Renzi, da ex sindaco, evita le polemiche. Sul web gira la foto di Raggi, in maniche corte e in bicicletta, sotto il sole messicano, mentre partecipa ad una manifestazione del Women for climate. Doveva restare un altro giorno ma l'allerta meteo prevista anche per giovedì le fa anticipare il rientro. La polemica si sposta sull'impiego dei mezzi dell'esercito. Non è stato il Comune a chiederli, dice il vicesindaco facente Funzioni Luca Bergamo. Il rappresentante della protezione civile capitolina ha confermato la necessità di supporto indicando le aree dove far operare i mezzi, ribatte il Dipartimento. Poi la precisazione di Bergamo: abbiamo chiesto supporto, sì, ma non in particolare l'esercito. Intanto il Burian avvolge tutta la penisola. Il freddo siberiano di questi giorni è vicino al picco e durerà almeno fino a domani, ma già giovedì è in arrivo una nuova perturbazione, questa volta proveniente dalla Spagna, che porterà neve al Nord e nelle zone interne del Centro. Saranno possibili fiocchi - spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera - anche a Roma, dove comunque la neve tenderà a trasformarsi in pioggia. Ovunque, infatti, la neve sarà accompagnata da venti di scirocco, che renderanno le precipitazioni solo lievi. La tramontana, infatti, si andrà attenuando e inizierà a sotEiare una massa d'aria più amida ma mite che accompagnerà una nuova perturbazione. Proprio la sovrapposizione di questa massa d'aria sul cuscinetto gelido porterà nuove neviccate al Nord. Le precipitazioni più consistenti - ha precisato Nucera - si avranno in realtà nelle zone interne del Centro e in Toscana. Al Sud una zona di bassa pressione che si formerà tra Spagna e Francia richiamerà correnti miti dal Nord Africa, portando le temperature su valori quasi primaverili. I venti di scirocco, comunque, porteranno un generale rialzo termico dappertutto. Saranno soprattutto le regioni del Centrosud e le Isole Maggiori coinvolte sino a domani dalle precipitazioni che risulteranno nevose a quote molto basse. Nel frattempo le temperature subiranno infatti un ulteriore calo: sono attese minime notturne fino a -5/-8 gradi in pianura al Centronord, anche inferiori sul Piemonte, massime non oltre i 2/3 gradi al Nord, 4/5 al Centro. Il gelo sarà intensomontagna, fino a -17/-18 gradi a 1500m su Alpi, Appennino centro-settentrionale. Forti venti di bora, tramontana e maestrale acutizzeranno la sen

sazione di freddo. Secondo ü Centro Epson Meteo, il freddo si farà sentire anche in Sardegna, tanto che è attesa la neve anche in costa nel nordest dell'isola. Qui, oggi, cadrà a quote molto basse di 200-300 metri. GLI E IL Opposizioni all'attacco: si gode la siesta. Di Maio la difende: ha fatto bene a chiudere le scuole. Oggi fiocchi anche in Sardegna CAPITALE IMBIANCATA Alcune immagini di Roma sotto la coltre di neve Il Dipartimento: ci hanno chiesto

supporto. Dal Comune: ma non i militari -tit_org- Caos a Roma, è la neve Ed è bufera sulla Raggi

FOGGIA FORTI NEVicate, AGRICOLTORI PREOCCUPATI PER I RACCOLTI

Pullman fuori strada Bloccato il traffico dei tir

Allarme sul Gargano, studenti a casa

[Redazione]

FORTI NEVicate. AGRICOLTORI PREOCCUPATI PER I RACCOLTI Allarme sul Gargano, studenti a casa FOGGIA. Un pullman delle Ferrovie del Gargano, fortunatamente senza passeggeri, è finito fuori strada ieri mattina sulla provinciale 137 in direzione Accadia, illeso l'autista. È l'unico incidente degno di nota di una giornata tutto sommato tranquillaCapitanata. La neve, caduta già durante la notte, è comparsa ieri a metà mattina anche in pianura. Strade tuttavia percorribili con catene o pneumatici da neve, infuriati invece i camionisti ai quali il prefetto di Foggia ha imposto il blocco della circolazione fino a tutta la giornata di oggi per evitare ulteriori difficoltà alla circolazione. Scuole aperte a Foggia (anche oggi), chiuse invece a San Severo, San Nicandro Garganico già da ieri e oggi anche a Cerignola, Monte Sant'Angelo emolti altri comuni della provincia. A Foggia il sindaco, Franco Landella, aveva ordinato l'accensione dei riscaldamenti nelle scuole sin dalla mezzanotte di domenica così ieri mattina gli studenti e gli insegnanti hanno potuto effettuare regolarmente le lezioni. È allerta gialla anche per oggi in Capitanata, la Protezione civile ha attivato i Coc (Centri operativi comunali) anche in provincia di Foggia per monitorare l'emergenza. Situazione sotto controllo, secondo quanto riferiscono le organizzazioni agricole, campagna e soprattutto negli allevamenti. Gli allevatori della forte ondata di maltempo erano corsi ai ripari nei giorni facendo scorte di cibo per gli animali. Più critico il quadro per quanto riguarda le coltivazioni, per il gelo su ortaggi e coltivazioni arboree, fm.lev.] -tit_org-

Freddo polare a Bari ma nessuna emergenza

In provincia scuole chiuse, timori per il ghiaccio sulle strade

[Redazione]

Freddo polare a Bari ma nessuna emergenza In provincia scuole chiuse, timori per il ghiaccio sulle strade BARI. Nevischio a Bari, Murgia imbiancata, macchina antigelo pronta a scattare nei Comuni del Barese. Burian non ha sferzato più di tanto il capoluogo e la sua provincia, ma ha colpito di rinesso soprattutto i viaggiatori: per le situazioni critiche che si sono registrate nel Centro e Nord Italia cancellati alcuni voli all'aeroporto Wojtyla, con Roma e Milano Linate, forti ritardi per i treni che collegano la Puglia con la Capitale e anche sulla linea adriattca. Scuole chiuse a macchia di leopardo (ieri Altamura e forse anche oggi, a Poggiorsini al confine con la Basilicata, a Corato, Ruvo e Bitonto così come a Locorotondo e a Putignano), mezzi spargisale in azione da un paio di giorni nel Nord Barese per prevenire eventuali disagi o addirittura blocchi alla circolazione di auto, furgoni e camion. Sul fronte-scuola iniziativa particolare del sindaco metropolitano, Antonio Decaro, su Bari: su un social network, agli studenti che lo invitavano a non far aprire le aule oggi, ha risposto studiate, non c'è nessuna emergenza meteo, intendendo così che per oggi nel capoluogo le scuole saranno regolarmente aperte salvo improvvisi cambi di condizioni climatiche. Guardia alta anche nel Sud est e sulla costa meridionale barese, dove è scattato il divieto di navigazione, accompagnato dall'invitio a utilizzare le vetture private al minimo indispensabile. La Prefettura ha ordinato fino a tutta la giornata di oggi lo stop alla circolazione per i mezzi pesanti, ossia i camion di peso superiore alle 7 tonnellate e mezzo. Molti Comuni, inoltre, hanno fatto scattare anche il potenziamento delle strutture di accoglienza e di assistenza per i senzatetto, per cercare di evitare vittime da assideramento e/o comunque da abbandono al gelo. A Bari in moto la rete del Welfare comunale, in collaborazione con i volontari laici e quelli della Caritas diocesana. Ma occorrono precauzioni anche per il bestiame: a Gioia del Colle e dintorni da parte degli allevatori è scattata una serie di misure per prevenire danni da gelo ai bovini. Il sindaco di Martina Franca (Taranto), Franco Ancona, ha ordinato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di domani. La chiusura delle scuole di ogni ordine e grado è stata disposta per domani dai sindaci dei dieci comuni della provincia di Barletta - Andria - Trani. Nella notte, infatti, si prevede un calo delle temperature, sia lungo la costa sia nell'entroterra e il rischio, riferiscono, è che si formi ghiaccio. Chiuse resteranno, dunque, le scuole nei tre capoluoghi, Barletta, Andria e Trani, a Bisceglie e Canosa di Puglia, nei centri ofantini di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli, e nei comuni del territorio dell'Alta Murgia, Minervino Murge e Spinazzola LA DI Istituti aperti anche oggi nel capoluogo. Il sindaco sgonfia le speranze dei ragazzi: studiate, non c'è nessuna emergenza meteo Scattata la rete di assistenza per barboni e clochard. Timori per gli allevamenti. Aule chiuse nella Bat e nel Tarantino '-S,,,: } ,WB! E -. t. ' . - WV. - ' - - ' - ' - E:, - 1 - ',..È- IMBIANCATO Così è apparso eri Castel del Monte Foto Luca Turi -tit_org-

CORRUZIONE COINVOLTI AMMINISTRATORI, DIPENDENTI PUBBLICI E IMPRENDITORI**Appalti e mazzette 11 arresti nel Bresciano***[Redazione]*

COINVOLTI AMMINISTRATORI. DIPENDENTI PUBBLICI E IMPRENDITORI Appalti e mazzette 11 arresti nel Bresciano BRESCIA. Appalti truccati, turbativa d'asta e corruzione ed è terremoto a Malonno, paese bresciano della Vallecamonica, dove ieri mattina i carabinieri hanno arrestato Stefano Gelmi, il sindaco che si era dimesso a novembre scorso travolto da un'inchiesta che ora lo ha portato in carcere a Canton Mombello. Così ha disposto il gip, Cesare Bonamartini, che ha poi messo ai domiciliari gli imprenditori Remo Fona, Rocco Mastaglia e Andrea Cattaneo disponendoli anche per Gianpaolo Albertoni e Morena Piloni, dipendenti pubblici in servizio alla Centrale Unica di Committenza della Unione delle Alpi Orobie Bresciane, responsabili per la procedura di gara per opere pubbliche nel comune di Malonno. Obbligo di firma per altri imprenditori coinvolti, seppur con ruolo marginale, in un'inchiesta della Procura bresciana che ha fatto luce su tre appalti, per opere da un milione di euro, che sarebbero risultati pilotati. Le ditte che partecipavano al bando sapevano prima quando la gara veniva pubblicata online in modo da poter saturare con le loro offerte il numero dei concorrenti ammissibili e ridurre al minimo i ribassi di offerta. Co stituivano una vera e propria cordata allo scopo di far vincere una determinata impresa e beneficiare dei conseguenti sub-appalti, evitando così una scomoda concorrenza. In un caso addirittura i dipendenti pubblici avrebbero aperto una busta e modificato l'offerta di un imprenditore coinvolto che era stata superata da un altro industriale il quale aveva deciso di rompere gli accordi e muoversi in autonomia. In cambio, alla dipendente pubblica Morena Piloni, ora ai domiciliari, era stato garantito un appalto per il fidanzato titolare di un'attività nel settore dell'edilizia. Secondo la ricostruzione degli inquirenti tutti i soggetti coinvolti nell'inchiesta, a vario titolo, avrebbero realizzato un profitto a spese della collettività: gli amministratori pubblici ottenendo denaro contante o commesse per i propri familiari, gli imprenditori appalti con cospicui margini di guadagno. Secondo il gip che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare le dimissioni del sindaco di Malonno Gehni non hanno mutato lo scenario anche in considerazione del fatto che l'ex primo cittadino, già sindaco anche dal 2012 al 2017 risulta titolare di uno studio tecnico associati tra geometri che ha partecipato a gare pubbliche in altri comuni della Vallecamonica C'era quindi il rischio concreto di reiterazione del reato e per questo l'ex sindaco ora in carcere. Qdasactsvìyeu... SE -tit_org-

La neve manda i trasporti in tilt ma l'emergenza non era prevista?

[Giorgio Dell'arti]

La neve manda i trasporti in tilt Ma l'emergenza non era prevista? Roma nel caos, militari nelle strade. Effetto a catenatutto l'Paese: treni in ritardo e difficoltà per chi vola di GIORGIO DELL'ARTI gda@vespina.com Come ampiamente previsto, la corrente di aria gelida proveniente dalla Siberia chiamata Bura che ieri ha portato neve e freddo in buona parte d'Italia. La situazione più critica a Roma, dove il piano di prevenzione con 1.500 operatori e 190 mezzi non ha funzionato e quattro-cinque centimetri di neve hanno bloccato del tutto la città. Ma precipitazioni e temperature polari hanno colpito da Nord a Sud. Risvegli mattutini con -10, -15 sulla Pianura padana. In Veneto, nella dolina carsica di Campoluzzo, si sono registrati -40 gradi, sul Monte Bianco -50. Imbiancate molte zone della Campania, soprattutto in Irpinia e nel Sannio, fiocchi consistenti sono caduti anche nel Salernitano e a Napoli. Massimo dispiegamento di forze nelle zone colpite dal terremoto del 2016, ricoperte di neve e da ieri sera al gelo totale: ad Amatrice, ad esempio, si sono raggiunti -17 gradi. Scuole chiuse in molte regioni e circolazione difficile sulle autostrade. Sono saltate anche alcune trasmissioni televisive della Rai, come quella di Giuncarlo Magalli che, sconsolato, ieri mattina ha fatto sapere: Causa mancato arrivo di pubblico, tecnici, ospiti e conduttori i fatti vostri non vanno. Ho visto situazioni drammatiche per chi ha preso o doveva prendere un treno. La circolazione ferroviaria ha subito ritardi e sospensioni per tutta la giornata e sono stati tanti i convogli fermi in attesa di entrare alla stazione Termini, con ripercussioni sull'intera rete, Trenitalia ha cancellato tutti gli Intercity in arrivo e in partenza dalla stazione centrale di Roma. In totale non hanno viaggiato il 20 per cento dei treni a lunga percorrenza e il 70 per cento dei treni del traffico regionale in tutta Italia. Per i convogli che non sono stati soppressi, i ritardi hanno raggiunto anche le sette ore, con una media di 120 minuti, stando a quanto riportato dalle Ferrovie dello Stato. Mi dica meglio di Roma. Il trasporto pubblico è andato in tilt sin dalle prime ore della mattina. Se le metro hanno circolato regolarmente, per il servizio di superficie è stato il caos. Per mancanza di gomme termiche, sono usciti dai depositi solo 400 dei 1.300 autobus che mediamente garantiscono il servizio. Bloccate quasi tutte le linee dei tram a causa di rami caduti sui binari. Lunghissima l'attesa per un taxi. Ritardi anche all'aeroporto di Fiumicino: una sola pista aperta per alcune ore. Con ripercussioni anche sugli altri scali nazionali, come Palermo o Linate, dove sono stati cancellati dei voli per il mancato arrivo dei velivoli dalla Capitale. A Roma la Protezione civile ha disposto l'intervento dell'esercito per pulire le strade. C'è il rischio che la neve che ieri si è sciolta insieme alla pioggia si trasformi in ghiaccio (il fenomeno del freezing rain), rendendo pericolose molte strade. Tra l'altro oggi a Roma è previsto un mega concorso dell'Inps con 22 mila partecipanti. La Giunta del Campidoglio guidata per l'occasione dal vicesindaco Luca Bergamo ha deciso di lasciare chiuse tutte le scuole anche oggi. Ma perché, la sindaca Raggi è ancora in Messico? Ieri era a Città del Messico per un convegno sul clima ma, viste le polemiche crescenti, ha anticipato il suo ritorno a Roma e ha preso il primo aereo disponibile per essere operativa già questa mattina. Decisione tardiva, presa quando ormai la frittata era fatta. Perché? È da oltre una settimana che si sapeva che sarebbe arrivata questa perturbazione. Diciamo che la Raggi avrebbe potuto dimostrare più sagacia tattica: la comunicazione non è certo secondaria per un politico. E se, mentre a Roma gli autobus non possono girare per la mancanza di gomme termiche e la neve fa crollare gli alberi, il sindaco in maniche corte gira in bicicletta per Città del Messico, il messaggio che arriva non appare troppo costruttivo. C'era anche il precedente di Ignazio Marino, travolto dalle critiche quando era primo cittadino perché stava negli Stati Uniti mentre Roma era sommersa dall'acqua. Probabilmente il sindaco è in grado di monitorare la situazione e dare ordini anche a migliaia di chilometri di distanza, ma nei momenti di crisi è anche importante che sia presente fisicamente. Non basta mandare un tweet con scritto Sono in contatto costante con il Centro operativo della Protezione civile di Roma Capitale. Grazie a tutti per il grande lavoro di squadra, come ha fatto la Raggi. Tra l'altro la sindaca è riuscita a farsi prendere in giro anche dal suo

predecessore Gianni Alemanno, messo in croce per il disastro provocato dalla neve nel 2012 e che ieri ha postato una foto che lo ritrae mentre spala durante quella nevicata. Messaggio: Virginia, quando torni dal Messico ricordati il sale. Nel 2012 scoppiò una polemica sull'utilizzo, per la pulizia delle strade, di un sale sbagliato. Quanto dureranno neve e gelo? Fino a venerdì il freddo continuerà a congelare l'Italia con temperature di 8/10 gradi inferiori alla media del periodo. Da domani arriva una perturbazione atlantica che porta neve al Nord. Inizierà a nevicare in Liguria, in Piemonte, in Lombardia. Il primo marzo sul centro Italia arriverà la pioggia. Infine, per domenica prossima 4 marzo, giorno delle elezioni, è prevista una bella giornata di sole, quasi primaverile, su gran parte d'Italia. GRAZIANO DELRIO MINISTRO DEI TRASPORTI: ' La sindaca Raggi in Messie costretta al rientro anticipato dopo le polemiche ÓÈÀ nella capitale scuole ancora chiuse 1 Laneve imbianca Caste) Sant'Angelo à Roma; 2 La ressa dei viaggiatori alla stazione Termini; 31 treni fermi nel lo scalo deBa capitale ANSA -tit_org- La neve manda i trasporti in tilt maemergenza non era prevista?

MALTEMPO E TRASPORTI IN TILT

Neve e Raggi, Roma ko E nell'Italia sottozero si bloccano le ferrovie = Due fiocchi e Roma va in tilt Tanto la Raggi sta al caldo...

[Francesca Angeli]

E IN TUT Neve e Raggi, Roma ko E nell'Italia sottozero si bloccano le ferrovie. Il treno Reggio Calabria-Torino che impiega 29 ore per il tragitto è il simbolo di una giornata di passione per i trasporti italiani. Il gelo ha bloccato gli scambi e i ritardi sono stati mostruosi. Intanto a Roma qualche centimetro di neve manda in tilt la Capitale, mentre la sindaca grillina Raggi è in Messico. servizi alle pagine 6-7 e 8 Due fiocchi e Roma va in tilt Tanto la Raggi sta al caldo... Dieci centimetri di neve paralizzano la città. Sindaca in Messico a parlare di clima, torna dopo le critichei Francesca Angeli Roma Nevica a Roma? Si chiudono le scuole, ieri e oggi, e si vola in Messico. Colpo di genio di Virginia Raggi. Invece di restare in Campidoglio con i piedi nel fango a sorbirsi noiosissime e inutili polemiche sul fatto che bastano dieci centimetri di neve a paralizzare la Capitale la sindaca se ne va al caldo per partecipare (e qui si vede il guizzo di genio) a una conferenza sul clima. La polemica per la sua assenza è assicurata e i social si intasano per le battute e le frecciate che hanno come bersaglio il sindaco. Davvero pochissimi infatti i bus in circolazione. Su un totale di circa 1300 mezzi soltanto 480 hanno prestato servizio. Traffico ovviamente in tilt. E se sicuramente la gestione rete ferroviaria esula dalle competenze del Comune lo è invece il verde cittadino. Molte strade sono rimaste bloccate per la caduta di rami ed alberi che hanno ceduto sotto il peso della neve. La mancata manutenzione mette a rischio la sicurezza dei cittadini e la responsabilità è senza dubbio del Campidoglio. E per pulire le strade non è rimasta che una soluzione: chiamare l'esercito. Una decisione presa dalla Protezione Civile al termine del Comitato Operativo. Al vicesindaco, Luca Bergamo non era venuto neppure in mente che fosse necessario l'intervento delle Forze Armate per risolvere la situazione. In compenso la Raggi dal Messico nel pomeriggio ieri lancia il seguente tweet: In contatto costante con Centro operativo della Protezione Civile di Roma Capitale. Grazie a tutti per il grande lavoro di squadra. La neve offre ai predecessori della Raggi l'occasione per vendicarsi. Gianni Alemanno ironizza sull'assenza della Raggi con un tweet: Quando torni dal Messico, porta il sale. E pure Ignazio Marino, forse il più deriso dai romani dopo Nerone, colpisce pubblicando su Facebook una foto per sottolineare l'assenza di bus alla stazione Termini. La nevicata ha imposto pure uno stop alle udienze dei tribunali. Saltate le udienze di due processi di forte risonanza. Il primo vede coinvolto l'ex patron della discarica di Malagrotta, Manlio Cerroni, arrestato per truffa e associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti. Nell'altro processo quattro carabinieri sono accusati di aver tentato di ricattare l'ex governatore del Lazio, Piero Marrazzo che era stato sorpreso dai carabinieri a casa delviado José Alexandre Vidal Silva, detto Natali. Ma non ci sono soltanto i sindaci a bacchettare la Raggi. Il Pd ovviamente attacca ironizzando. E dire che qualche fiocco di neve d'inverno non rientra nei grandi cambiamenti climatici, dice Stefano Pedica del Pd. All'estremo opposto Federico Mollicone di Fratelli d'Italia sbotta: Mentre il sindaco Raggi è in Messico, i romani soffrono i soliti problemi nella circolazione ferroviaria e su gomma. -tit_org- Neve e Raggi, Roma ko E nell'Italia sottozero si bloccano le ferrovie - Due fiocchi e Roma va in tilt Tanto la Raggi sta al caldo...

Scuole chiuse e neve settimana sottozero

Stop anche oggi a Roma, maltempo anche al Sud

[F.sci.]

Stop anche oggi a Roma, maltempo anche al Sud Stop alle lezioni anche per oggi a Roma e in centinaia di Comuni italiani per colpa di Bunan. La violenta nevicata che ieri ha colpito la penisola, le strade ancora ghiacciate e le nuove gelate in arrivo hanno spinto le diverse amministrazioni locali ad estendere la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido, sul territorio del paese. Da Rimini, a Casería, Potenza, in diverse province delle Marche, si dovrebbe tornare sui banchi domani. Il maltempo, infatti, non accenna a placarsi. La forte ondata di freddo siberiano sta per raggiungere il suo apice. Proseguirà, seppur in maniera più attenuata, fino a giovedì quando una perturbazione dalla Spagna porterà nuove nevicata. Dapprima la neve colpirà il Nord, poi le zone interne del Centro con nuove possibili imbiancate anche nella capitale. Sono possibili fiocchi anche a Roma spiega il meteorólogo di 3bmeteo Francesco Nucera - dove gli accumuli potranno registrarsi solo all'inizio, dato che la sovrapposizione di una massa d'aria calda sul "cuscinetto gelido" porterà pioggia. Nel frattempo le temperature subiranno un ulteriore calo: attese minime notturne fino a -5/-8 in pianura al Centronord, massime non oltre i 2/3 al Nord, 4/5 al Centro. Gelo intenso in montagna, fino a -17/-18 a 1500m su Alpi, Appennino centro-settentrionale. Il tutto acutizzato da forti venti di bora, tramontana e maestrale. Il record del freddo è in Veneto: sull'altopiano di Asiago il termometro è sceso fino a -40 all'interno di una dolina a Campoluzzo (Vicenza). E ieri a Venezia, per il forte vento, è crollato un pilone su Ponte della Libertà, strada d'accesso in città. Un'emergenza che non risparmierà le aree terremotate: attese temperature fino a -14 a Ussita e ad Amatrice, -17/-18 a Castelluccio. (F. Sci.) Giovedì atteso I bis nella Capitale. Nel vicentino il record del freddo: -40 NELLA MORSA In alto, piazza San Pietro sotto la neve. A sinistra, il Colosseo imbiancato. Qui a fianco, bus in tilt nella Capitale -tit_org-

La Capitale gela, Raggi in Messico a parlar di clima

Per Roma un po' di neve è come la bomba atomica = Due fiocchi come la bomba atomica

Il Campidoglio impone un coprifuoco per evitare incidenti e ricadute negative alle urne per il M5S

[Francesco Specchia]

La Capitale gela. Raggi in Messico a parlar di clima Per Roma un po' di neve è come la bomba atomica Pochi centimetri di coltre bianca ed è il caos nella città eterna: mezzi/ermi, scuok chiuse e treni in ntardo di ore. La sindaca intanto abbandona attadinipur sapendoli in difficoltà di FRANCESCO SPECCHIA Nel suo luore romantico, nella sua geometria frattale e cristallina, nessun fiocco di neve è mai uguale all'altro. Le decisioni di Virginia Raggi sono un po' come fiocchi di neve. Prima che Roma fosse avvolta da un manto candido piombando simpaticamente nella solita emergenza nazionale, Virginia con un tempismo che era innato solo nel suo predecessore, (...) segue a pagina3

FIGURACCIA CAPITALE Due fiocchi come la bomba atomica Il Campidoglio impone un coprifuoco per evitare incidenti e ricadute negative alle urne per il Mi.: segue dalla prima FRANCESCO SPECCHIA (...) Ignazio Marino- è scomparsa. E scherzo del Fato - s'è materializzata al sole del Messico per una conferenza sul clima. Da u ha cominciato a trottare come una pazza l'Italia torna protagonista dei cambiamenti climatici; evidentemente si riferiva a Roma. Perché, proprio in quel mentre, la nevicata di "possanza siberiana" (dieci-centimetri-dieci, forse...) infuriava sulla Città eterna. E lo scenario, confessiamolo, evocava inquietudine: le commesse, terrorizzate, infilavano gli sci al Circo Massimo; e gli studenti, sconvolti, facevano snowboard sulla spiagge di Ostia; e i seminaristi e le monache in Vaticano si sparavano pallate di neve, immaginando d'essere in un ghiacciato mattino dicembrino sotto il Lincoln Center; mentre, infine, giovani indomiti, incuranti del maltempo, schettinavano in aiuto degli slittini intrappolati tra i Fori Imperiali. Un terrificante scenario disneyano. Però, una buona amministrazione i problemi li previene. Sicché, in tutto questo, la sindaca ha trovato la soluzione più spiazzante, coraggiosa ed inedita per preservare i cittadini - e se stessa - dalle magagne d'una amministrazione mitologicamente inefficace, oltreché dal danno d'immagine. Virginia ha, semplicemente, chiuso la città. Più Burian, come un dio malvagio, s'accaniva spolverando la Capitale d'una forfora fastidiosa, più il Comune ordinava il coprifuoco. STATEVENE A CASA E lì sono arrivati i problemi. Chiusi i parchi, le ville storiche, i cimiteri; cancellati i bus senza gomme termiche (la maggioranza); serrate le scuole e sospese le lezioni ad libitum; presi d'assalto i taxi (anch'essi spesso senza gomme termiche); rese le stazioni ferroviarie suk con bivacchi sui binari causa ciclopici ritardi; bloccati gli automobilisti sotto gli alberi sradicati da raffiche di vento - ah, le potature -, ad ostruire le strade ghiacciate; rimandata la giustizia a data da destinarsi, per lo stop alle udienze, sia civili che penali; in rischio d'assideramento quasi tremila senza tetto, nonostante la buona volontà degli assessori preposti. Eppoi - diomio - l'esercito. L'amministrazione ha chiamato l'esercito a spalare le strade, neanche ci fossero l'alluvione di Firenze, i Vespri siciliani, l'Enoia Gay che sgancia dal cielo grigio la sua bomba atomica. L'Esercito. Plotoni di braccia prestate al Campidoglio, non senza un costo.; e col 16% delle entrate correnti del Comune che arrivano direttamente da fondi statali (la seconda città più retribuita d'Italia dopo Palermo); e con le tasse locali più alte d'Italia, dato che una famiglia-tipo, qui, paga 3000 euro contro i 2571 euro di Milano, alla faccia dei servizi. E, a cadenzare il tutto, ecco il tambureggiare dell'ordinanza comunale assunta al fine di prevenire situazioni di pericolosità per garantire l'incolumità dei bambini e degli studenti: statevene a casa che è meglio. D'una semplicità disarmante. E mentre Virginia, alla quale dall'altra parte del globo devono essere fischiate le orecchie, si preparava a tornare, la sua neve profumava davvero dei tacos di Città del Messico. COLLASSO PERMANENTE La sua è una neve diversa, più rarefatta; è una neve elettorale. Dieci centimetri di pathos umidiccio, e sembra di essere uno dei racconti del Canto della neve silenziosa di Hubert Selby Jr; dove il protagonista Harry alternava, in una metropoli dal silenzio innaturale, momenti di timida dezza e amore per la città ad attimi di smarrimento e disperazione. Ecco. Virginia Raggi è Harry: vive in una condizione di collasso permanente lo stato della metropoli da lei amministrata. Vibra sempre, in lei, il timore che Roma, già sopraffatta dall'anarchia nell'ordinario, con lo straordinario -specie con le urne vicineimploda in tutte le

sue contraddizioni. Alla fine il sistema tiene, anche se la città non è nel suo insieme attrezzata a eventi di questo tipo..., ammette il vicesindaco romano Luca Bergamo, pure se la sindaca, pochi giorni prima aveva sentenziato: siamo pronti per la neve. Il problema è che sono anni che Roma non è mai attrezzata. La sua visione dell'emergenza è quasi, ogni volta, un soffio avventuroso, un'affascinante sfida all'ignoto. Rimane, di questo psicodramma, l'ineffabile ironia dei romani. nevearoma è il primo trend topic d'Italia con centinaia di foto, comprese quella delle guardie svizzere che fanno slalom gigante in alabarda sui Colli. Rimane una raccomandazione via web alla Raggi di ritorno dai Tropici: È Virgi', ricordate de porta er sale.... -tit_org- Per Roma un po di neve è come la bomba atomica - Due fiocchi come la bomba atomica

L'aria ghiacciata rende più forti e aiuta a dimagrire

[Massimo Sanvito]

COMICHE GRILLINE ILFRE URI L'aria ghiacciata rende più forti e aiuta a dimagrire Gli specialisti non hanno dubbi: Allenarsi a temperature basse è meglio. Anche i bimbi traggono benefici da un clima rigido: MASSIMO SANVITO Benvenuto Burian! Un po' come la pioggia d'estate, quando il termometro tocca i 40 gradi, i fiumi sono secchi e i campi implorano l'acqua piovana, anche un paio di giorni a temperature rigide in pieno inverno non guastano. Anzi. E vale sia per gli adulti che per i bambini. L'anticiclone russo che spira dalla Siberia e ha imbiancato l'Italia da nord a sud non è un demone da esorcizzare, piuttosto una manna dal cielo. Perché il freddo, se gestito, fortifica, fa ammalare di meno e aiuta persino a dimagrire. Ieri a Roma hanno chiuso le scuole, alla Sapienza sono stati annullati addirittura gli esami per cinque centimetri scarsi di neve, sulla Pianura Padana le colonnine di mercurio hanno sfiorato anche i -15 gradi, e persino Napoli si è trovata ghiacciata e infreddolita. Niente allarmi per la salute, però. Altro che rinchiudersi in casa, rinunciare alla corsetta serale, o mettere i figli davanti alla tv anziché farli giocare all'aria aperta: il freddo fa bene. Sicuramente la capacità di gestire il freddo rende l'organismo più forte. La strategia di fondo è sapersi vestire bene e abituarsi alle basse temperature. Usare il phon per asciugarsi i capelli è un errore che nei Paesi del nord non commettono: basta una sciarpa e un cappellino. Altrimenti non si sviluppano più le difese immunitarie, spiega Francesco Gonfalonieri, medico dello sport del Centro Medico Santagostino di Milano. ALLENAMENTI MIGLIORI E anche a proposito dell'attività fisica all'aperto il mantra è lo stesso: il freddo non è certo un problema, a patto che non ci siano patologie respiratorie di base, come per esempio l'asma. Non c'è nulla che possa far pensare che allenarsi col freddo sia sbagliato. Dopo 3/5 minuti di jogging, calcio o ciclismo, è importante togliersi quell'indumento più che si ha addosso a inizio allenamento. E questo lo fanno anche gli allenatori. Fondamentale, poi, un riscaldamento prolungato per scongiurare problemi muscolari, ed evitare troppe pause. Il freddo, però, può addirittura far dimagrire. Per riscaldarsi, infatti, il corpo consuma più energie, e di conseguenza brucia più calorie. Così, non è un caso che nei Paesi del nord Europa le diete siano più pesanti rispetto a quelle mediterranee: volete mettere il rapporto grassi calorie di polenta, baccalà o merluzzo contro quello di cous cous a base di pesce? Il freddo aiuta a perdere peso. Per mantenere la temperatura corporea costante, col freddo si brucia di più e aumenta il metabolismo basale, conferma il dottor Confalonieri. SI RISCHIA COL CALDO E i bambini? Anche per loro, nessun allarme freddo. Meglio correre e giocare all'aria aperta, nonostante i termometri siano fissi sotto lo zero, piuttosto che sudare in luoghi chiusi. La bassa temperatura non è un elemento che porta malattie, anzi. Sono gli ambienti caldi e sovraffollati i più rischiosi per i bambini, perché se c'è un malato il virus si propaga velocemente, spiega Susanna Esposito, professore ordinario di pediatria all'Università di Perugia. La parola d'ordine è vestirsi a strati. I bimbi sotto i due anni, ovviamente devono essere più coperti degli adulti: il cappello e la sciarpa non possono mancare, specie se c'è vento. E occhio anche a non farli rimanere troppo tempo bagnati, magari perché hanno giocato nella neve. Per quanto riguarda lo sport, invece, nessun divieto: Giocare a calcio a meno tre gradi, per esempio, non è controproducente. Basta solo coprirsi con gli indumenti adeguati. Controlli in montagna per il rischio valanghe. Continua l'ondata di maltempo in tutto il paese [LaPresse] -tit_org-aria ghiacciata rende più forti e aiuta a dimagrire

Ho sfidato Burian in montagna E per poco non mi ha ucciso

[Filippo Facci]

L'avventura ::nUPPO FACCI Cercavo l'avventura e l'ho amaramente trovata. Cercavo Burian, il gelo che viene dalla Siberia, e sono andato ad accoglierlo direttamente alla porta, nel suo primo giorno di arrivo, domenica all'alba: e l'ho sfidato andando a scalare i canali del Resegone come se nulla fosse, mentre il vento faceva nevicare in orizzontale e la temperatura scendeva minuto dopo minuto, ricoprendo ogni roccia di neve e ghiaccio invisibile, il cosiddetto verglass, mentre paesaggi che pensavo di conoscere a memoria si imbiancavano e si trasformavano completamente, cancellavano ogni sentiero, ogni bollo dipinto che indicasse una via, ogni impronta che desse un'idea di percorso, di traccia. LA CADUTA Nulla, più nulla, solo una nebbia nevosa e luminescente che impediva di vedere oltre qualche metro. Fin quando, perso e infreddolito, con la bottiglietta dell'acqua ormai ghiacciata e dopo aver camminato per ore alla ricerca di una strada per il ritorno, un appoggio ha ceduto e sono caduto e scivolato violentemente per una cinquantina di metri, rimbalzando lungo un canale di neve e ghiaccio e rocce affioranti, a tratti sollevato da terra a volare in direzione di qualcosa che non potevo conoscere. Mi ha fermato un nevaio, che in pratica mi ha sepolto. Sono riaffiorato in preda a una confusione mentale e a un terribile dolore alla schiena, e subito ho cercato il cellulare che avevo celato in una tasca stagna e avvolto in una soletta autoriscaldante. Funzionava ancora, avrei potuto chiamare il soccorso alpino. Ma non c'era campo. Non c'era nulla, solo bianco e gelo, e non avevo idea di dove fossi. Parleremo un'altra volta dei perché: del perché, ad esempio, una persona vada a cercarsela in quel modo, peraltro da solo, o perché non consulti uno psichiatra anziché scriverci un articolo. Avevo la scusa ufficiale: a quella temperatura ramponi e piccozze vanno che è una meraviglia, altro che la neve frolla di questo inverno avaro. Meno di una scusa: una cazzata. CHE BELLA SALITA Salii per il Canale Cermenati, un solco profondo e ripido col quale avevo un conto aperto. Volevo farmelo con Burian a mordermi da Nordest uno schiaffo. L'ascesa è stata una meraviglia: gelo, sì, ma poca neve (come da previsioni) e terreno misto, c'era solo da stare attenti a qualche pezzo di ghiaccio che mi crollasse sul cranio e poi da bestemmiare per superare tre salti di roccia scivolosa e verticale. Un ambiente fantastico e minaccioso. Superato un ultimo scosceso scivolo di ghiaccio (goulotte) poi ero in cresta, sfiancato. I problemi sono arrivati tutti insieme. Sulla cresta, o falsa cresta che fosse, non ho riconosciuto più nulla. L'avevo percorsa altre volte, ma niente mi era familiare, non ero più sicuro di dove fossi sbucato. Sono andato a destra, a memoria, mentre il vento mi sparava sempre più neve in faccia: e mi sembrava venisse da Sud, non capivo. Non c'erano tracce o impronte. Quello che immaginavo come un percorso, affacciato su baratri bui, era ridotto a un'affilata cresta bianca che poteva celare ponti o balconcini di neve, facili a cedere. Non vedere nulla metteva paura, la neve accecava, così ho cercato di aggirare ogni sequenza di cime - ogni dente di sega; si chiama Resegone per questo - col risultato di trovarmi semisepolto nella neve profonda e crostosa. Ovunque fossi diretto, così, avrei impiegato una settimana. Allora provai a scalare direttamente una cima nella speranza, da sopra, di orientarmi: caddi nel mentre. Scivolai, rimbalzai, volai per non so quanto. GIROTONDO Poi l'ho già detto. Shock. Dolore. L'unica possibilità era risalire penosamente la traccia di caduta, anche per recuperare qualche pezzo. La pila frontale distrutta. Un bastoncino spezzato. Un guanto già congelato e croccante dopo pochi minuti al vento. Ma congelato ormai era tutto: le cerniere che non si aprivano più o si rompevano, gli occhiali che dovetti togliere vedendoci così ancora meno, le mani assiderate e inabili a fare cose che coi guanti era imposs

ibile, tipo rimettere un rampone, digitare il telefono. Risalito il nevaio, annaspando, vidi delle impronte e pensai che era fatta: erano fresche, da qualche parte dovevano portare. Fu tra i momenti peggiori: quando, dopo mezz'ora di faticosi saliscendi, mi accorsi che le impronte giravano a vuoto perché erano le mie. La bussola non serviva, perché il Resegone dal basso sembra lineare, ma la linea di cresta in realtà è sinusoidale. Sono riuscito più a orientarmi con le mappe del telefono, ma molto a spanne. Sinché ho trovato un canale conosciuto, benché irriconoscibile, e sono sceso

come uno zombie, piano piano, le gambe molli sulla spina dorsale di gomma. Ho impiegato una vita. L'ultima corsa della funivia era partita. Così sono ridisceso ancora al buio, nello scosceso sentiero del bosco, cadendo ancora tre o quattro volte. Sono arrivato al parcheggio verso le 20.15. Tre ore per salire, nove per salvarmi la pelle. L'auto coperta di neve, Burian che mi rideva in faccia. Filippo Facci -tit_org-

Odissea da viaggio

[Redazione]

Treni bloccati da e per la Capitale, ritardi fino a 5 ore in tutta Italia. Cancellati anche molti voli ROMA. Se a fare notizia è stata la neve sulla Capitale, da Nord a Sud sono tante le zone che hanno dovuto tappare i conti con gli effetti del Buran. Non poche le difficoltà sul fronte dei trasporti. Circolazione ferroviaria in crisi. Deirio chiede relazione Particolari la situazione al nodo della stazione Termini di Roma e su tutte le linee del Lazio. Molti i convogli fermi in attesa di entrare nella Capitale. Oggi tutti i treni Alta velocità in arrivo e partenza da Roma fermeranno a stazione Tiburtina. Per le tratte che non sono state cancellate, i ritardi medi sono stati di 150 minuti, ma hanno raggiunto anche le 5 ore: per un treno per Torino Porta Nuova si è arrivati ad aspettare anche 280 minuti. Per gli Intercity sono state disposte le cancellazioni dei collegamenti da e per Roma. Sul resto della rete nazionale record di criticità per i treni in partenza da Reggio Calabria diretti a Torino. Niente ospiti, saltate le dirette tv. Alcune trasmissioni Rai ieri non sono andate in onda a causa della nevicata su Roma. A cominciare da "I fatti vostri" su Rai2: il pubblico non è riuscito a raggiungere lo studio. Niente pubblico per Storie Italiane su Rai1. Tempo: 29 ore. Per le neviccate Trenitalia ha cancellato il 20% dei treni a lunga percorrenza e il 70% dei treni del traffico regionale. Il ministero dei Trasporti, su mandato del ministro Deirio, ha chiesto a Rfi un dettagliato rapporto in riferimento ai rilevanti ritardi registrati nel nodo di Roma e nel Centro-nord. Ok ai rimborsi Trenitalia ha deciso di rimborsare interamente il biglietto a quanti ieri hanno rinunciato al viaggio sui treni a lunga percorrenza coinvolti nei rallentamenti per il maltempo, e lo stesso sarà per chi ha comunque viaggiato ed è giunto a destinazione con un ritardo superiore alle 3 ore, anziché riconoscere l'indennità del 50% prevista dalle normative europee. Italo, invece, prevede un indennizzo al 100% per ritardi superiori ai 120' e per cancellazione. Aeroporti con ritardi Operativi, ma con ritardi ò legati alle operazioni di de-icing quasi tutti gli scali italiani, tranne quelli di Perugia, Ancona, Pescara e Napoli che hanno interrotto il servizio. Ritardi e voli cancellati a Fiumicino. A Roma Ciampino Ryanair ha deciso di cancellare i voli su questo scalo. Strade La nevicata di ieri ha creato enormi disagi soprattutto alla viabilità campana. Numerosi automobilisti sono rimasti bloccati sull'autostrada Salerno-Napoli e sul raccordo Avellino-Salerno. La circolazione è rimasta invece in generale regolare al nord. Anas ricorda l'obbligo di catene a bordo (o montate dove necessario) o di pneumatici invernali, in vigore sulle strade statali maggiormente esposte al rischio di precipitazioni (www.stradeanas.it). Sulle montagne del Veneto le temperature sono scese fino a 40 gradi nella dolina carsica di Campoluzzo. -77 La temperatura prevista nelle prossime ore nelle zone di Amatrice, Accumoli, e in tutto il cratere del Centro Italia colpito dal terremoto del 2016. Uno delle decine di alberi caduti a Roma, con auto danneggiate. /LAPRESSE -tit_org-

Tutti i trasporti in tilt e nella Capitale è il caos

[Redazione]

ROMA Traffico nel caos, autobus e taxi inesistenti, metropolitane prese d'assalto, alberi caduti e auto bloccate. Roma, nei rispetto delle previsioni meteo, si è svegliata ieri mattina sotto una fitta coltre di neve ed ha faticato a tornare all'anormalità nonostante le scuole chiuse (decisione confermata anche per oggi, causa rischio ghiaccio) e nonostante abbia fatto quasi subito capolino il sole sciogliendo i fiocchi. Non siamo attrezzati Con la sindaca Virginia Raggi in Messico per il Forum C-40 delle amministratrici donne sul clima, è stato il vicesindaco Luca Bergamo a seguire la logistica e ad assicurare che il sistema ha tenuto, pur ammettendo che la Capitale non è nel suo insieme attrezzata ad eventi di questo tipo e ha una superficie non comparabile con altre città. Solo ieri mattina il Comitato operativo della Protezione civile ha offerto al Campidoglio la disponibilità di alcuni spalaneve della Difesa, mobilitando i militari. Il tracollo più pesante è stato quello delle linee Atac di superficie, con gli autobus praticamente inesistenti sino alla tarda mattinata: erano stati annunciati su strada almeno 480 vetture con gomme termiche, ma per ore non si sono viste. Stessa situazione per i taxi, scomparsi a lungo dalla circolazione. Al tilt del trasporto pubblico locale si è sommato l'effetto del blocco dei servizi nazionali, come i treni alla stazione Termini e gli aerei all'aeroporto di Fiumicino. Strage di alberi Centinaia sono stati gli interventi dei vigili del fuoco e della municipale per gli alberi caduti, con diverse auto danneggiate e parchi impraticabili (anche se in molti casi pericolosamente affollati nonostante il divieto). Il maltempo a Roma è stato gestito bene - ha commentato Luigi Di Maio, candidato premier del M5S-C' sono state polemiche perché Virginia Raggi ha deciso di chiudere le scuole, ma se non lo avesse fatto ora le daresti dell'irresponsabile. Non si può parlare del successo o dell'insuccesso di una gestione basandosi su una nevicata. Divertimento al Circo Massimo. /LAPREt -tit_org-

Allerta stradale Criticità in Abruzzo Marche e Molise

[Redazione]

BOLLETTINO ANAS Allerta stradale Criticità in Abruzzo Marche e Molise Continua l'azione dei mezzi e degli operatori Anas per garantire la transitabilità sulle strade e autostrade in gestione durante l'ondata di maltempo che sta interessando la Penisola. Mezzi sgombraneve sono ancora in azione soprattutto nelle Marche, in Abruzzo e Molise, dove la neve sta interessando anche quote di pianura, nonché sulle aree interne o montane in Emilia Romagna, Basilicata e Campania. Ieri non si sono registrate criticità particolari per la viabilità sulla rete stradale in gestione Anas. Anche nel Lazio sia il Raccordo Anulare che la Roma-Fiumicino sono rimasti sempre percorribili durante la giornata nonostante la neve. In Piemonte chiusa la statale 21 'Della Maddalena' tra Argenterà e il confine. Riaperto invece in tarda mattinata il Tunnel di Tenda sulla strada statale 20. -tit_org-

Treni in tilt per una nevicata e hanno pure premiato i vertici Renziiani delle fs con la conferma = Neve e guasti, ferrovie nel caos pure l'aereo torna più affidabile

[Alessandro Righi]

TRENI IN TILT PER UNA NEVICATA E HANNO PURE PREMIATO I VERTICI RENZIANI DELLE FS CON LA CONFERMA di MONICA TAGLIAPIETRA I treni dei pendolari penosi, la scarsa manutenzione sotto accusa per l'incidente con tre morti il mese scorso a Milano, persino il rinvio della quotazione in Borsa. Ai vertici delle Fs mancava solo una nevicata che blocca i treni per ore. Eppure manager e Cda scelti da Renzi sono stati appena premiati con la riconferma anticipata. CON ALESSANDRO RIGHI ALLE PAGINE 2 E 3 Neve e guasti, ferrovie nel caos Pure l'aereo torna più affidabile Gelo e un convoglio in panne paralizzano Termini A Fiumicino invece voli con poco ritardo già dal mattino di ALESSANDRO RIGHI Annunciata da giorni, l'ondata di gelo portata dal vento siberiano Burian continua a sferzare l'Italia da nord a sud. Creando disagi soprattutto al sistema dei trasporti. Auto, mezzi pesanti, aerei e treni hanno dovuto fare i conti con l'emergenza scattata domenica pomeriggio e che, dalla notte, ha visto anche Roma pagare un forte prezzo alla nevicata, con ritardi fino a 7 ore nei collegamenti ferroviari. Certamente meno problematica la situazione del traffico aereo negli scali della Capitale. Dove, dopo che alle 7 del mattino la neve ha raggiunto il livello massimo intorno ai 10 centimetri, già alle 11 la situazione era tornata regolare grazie alle procedure di intervento che hanno consentito alle piste e all'intero sistema di tornare operativo a pieno regime. Insomma, a Roma, il trasporto aereo ha battuto quello su rotaia. CAUSE CONCOMITANTI I forti rallentamenti nel nodo ferroviario di Roma sarebbero stati causati da due fattori concomitanti. Dalla neve su Roma ma anche da un guasto a un treno Italo sulla direttissima Roma-Firenze, nei pressi della stazione di Orte (Viterbo), che ha determinato una lunga coda di convogli sia in direzione nord, sia in direzione sud per via della circolazione a senso alternato su un unico binario. Una situazione che ha determinato, per i treni dell'alta velocità, ritardi medi di 150 minuti, sia in arrivo che in partenza da Roma, con picchi massimi di 7 ore. Una situazione che ha indotto Trenitalia a cancellare, nel pomeriggio, tutti gli intercity in partenza o con destinazione Roma Termini. Complessivamente, sono saltati il 20 per cento dei treni a lunga percorrenza e il 70 per cento di quelli del traffico regionale. Trenitalia ha deciso di rimborsare interamente il biglietto ai passeggeri che hanno rinunciato a viaggiare sui treni a lunga percorrenza, coinvolti nei rallentamenti causati dal maltempo. Rimborso totale anche per chi ha viaggiato arrivando a destinazione con un ritardo superiore alle tre ore; la regola in questo caso prevede l'indennizzo del 50%. Non sono mancati disagi neppure sul fronte del trasporto regionale. Tra le linee più colpite, la Roma-Cassino, che ha registrato ritardi fino a 200 minuti (cancellati i servizi da e per Frosinone e Colferro); la Roma-Formia, sulla quale i ritardi hanno toccato punte massime di 180 minuti; e la Roma-Nettuno (fino a 200 minuti). E oggi? Rete ferroviaria italiana fa sapere che, saranno garantiti l'80% dei treni alta velocità (che fermeranno e partiranno da Roma Tiburtina) e il 50% di quelli del trasporto regionale nel Lazio. PISTE PULITE Meno critica, come detto, la situazione del trasporto aereo. L'Ente nazionale aviazione civile (Enac), ha monitorato sin dall'alba di ieri, attraverso le proprie direzioni aeroportuali, l'evolversi della situazione in coordinamento con la Protezione civile e con le società di gestione aeroportuale. Ma già da diversi giorni l'Enac aveva attivato i Piani neve approvati dall'Ente e tutte le azioni mirate a programmare in anticipo le attività specifiche in caso di emergenza, tra cui, ad esempio, il mantenimento delle piste libere dalla neve e le operazioni di de-icing (sghiacciamento) delle ali degli aeromobili. Procedure che già intorno alle 11 del mattino di ieri hanno consentito di riportare il traffico aereo negli scali della Capitale pressoché alla normalità. E, sempre l'Enac, in torno alle 17 di ieri, parlava di situazione in progressivo miglioramento nei principali aeroporti nazionali. A cominciare da Roma Fiumicino, tornato alla piena operatività nonostante i problemi del mattino causati dalla ridotta capacità operativa. Soltanto l'aeroporto di Ancona risultava, a metà pomeriggio, non ancora operativo. Doppio binario Per l'alta velocità attese medie di 150' con punte di 7 ore Decolli ripristinati in tempi record negli scali capitolini -tit_org- Treni in

tilt per una nevicata e hanno pure premiato i vertici Renziani delle fs con la conferma - Neve e guasti, ferrovie nel caos
pureaereo torna più affidabile

L'ondata di gelo sul nostro paese

Roma bloccata per la neve scuole chiuse e giallo sull'ordinanza comunale = Nevicata romana tra satira e selfie oggi scuole chiuse con giallo sulla Fake dell'ordinanza prefettizia

[Antonio Acerbis]

L'ondata di gelo sul nostro Paese ROMA BLOCCATA PER LA NEVE SCUOLE CHIUSE E GIALLO SULL'ORDINANZA COMUNALE > ANTONIO ACERBIS Alberi caduti, strade ghiacciate, servizi di trasporto pubblico introvabili: Roma ha sofferto la nevicata di ieri, limitando i danni grazie alle scuole chiuse. Proprio sull'interruzione dei servizi c'è però un giallo: una fake news diffusa via Whatsapp con la falsa ordinanza prefettizia, alla quale solo dopo è seguito il provvedimento del Campidoglio. E anche oggi non si va in classe. DA PAGINA 2 A 5 di ANTONIO ACERBIS isveglio sotto la neve per I Roma. Dal Colosseo al Circo Massimo, disagi a parte [vedi I articoli alle pagine 2 e 3). la L. ^suggerimento della Capitale coperta di bianco ha scatenato l'ironia sui social network. Ma anche offerto agli abitanti della Città Eterna una giornata fuori dagli schemi. Tra apparizioni di sciatori in Piazza San Pietro e amanti dello snowboard impegnati sui canali innevati del Circo Massimo. Insomma, un ponte inatteso soprattutto per studenti e alunni delle scuole capoline di ogni ordine e grado che proseguirà anche nella giornata di oggi. Il Comune ha infatti deciso di replicare la misura anche oggi. "Il provvedimento - spiegano dal Campidoglio - si è reso necessario dopo i bollettini diffusi dalla Protezione civile regionale: previste gelate molto intense e un forte abbassamento della temperatura che proseguiranno anche nella giornata di domani (oggi, ndr)". Una misura oggetto di un vero e proprio giallo nella giornata di ieri, quando via whatsapp si era diffusa quella sembrava in tutto e per tutto un'ordinanza della Prefettura di Roma - con tanto di carta intestata - che disponeva la chiusura di tutti gli Uffici pubblici anche per la giornata di oggi. Ma si trattava di una Fake News. Come chiarito dalla stessa Prefettura che nel pomeriggio di ieri: "In relazione alle notizie diffuse tramite social network circa la chiusura degli uffici pubblici disposta con provvedimento del Prefetto di Roma, si informa che la notizia è assolutamente falsa e priva di fondamento. Sono state già avviate tutte le azioni necessarie all'accertamento dei responsabili del reato". Se ieri l'allarme era la neve, oggi l'allerta riguarda il ghiaccio viste le basse temperature previste per la nottata appena trascorsa. Anche se - fanno sapere dal Campidoglio - 190 mezzi e circa 1.500 uomini sarebbero già da domenica in azione per pulire le strade e spargere tonnellate di sale contro le gelate. Bufale di neve ieri un falso provvedimento diffuso via whatsapp A parte i disagi la Capitale ha stupito tutti '... I Snowboard al Circo Massimo I Piazza Venezia { òääãññiò ñà}Terme di Caracalla (irriagoeconomica) -tit_org- Roma bloccata per la neve scuole chiuse e giallo sull'ordinanza comunale - Nevicata romana tra satira e selfie oggi scuole chiuse con giallo sulla Fake dell'ordinanza prefettizia

minacce alla stampa

Non solo Striscia e Fanpage.it Cronisti assediati = Non solo Fanpage e Brumotti Colpire i cronisti è di moda

[Giorgio Velardi]

Minacce a a stamoa Non solo Striscia e Fanpage.it Cronisti assediati Non solo gli incendi intimidatori in Campania contro i giornalisti di Fanpage.it Secondo Ossigeno per l'informazione sono infatti già 25 i cronisti minacciati dall'inizio del 2018. Nel mirino anche l'inviato di Striscia. > GIORGIO VELARDI A PAGINA 10 Non solo Fanpage e Brumotti Colpire i cronisti e di moda Inquietano i dati di Ossigeno per l'informazione Da inizio anno già 25 i giornalisti minacciati di GIORGIO VELARDI Prima l'incendio, di natura dolosa, nel palazzo dove abita la cognata del direttore in via Sedile di Porto a Napoli. Poi quello, sempre doloso, che ha colpito un bar in via XXV Luglio a Cava de' Tirreni (Salerno), di proprietà della famiglia di un giornalista della testata. Se, come diceva Andreotti, a pensar male si fa peccato ma quasi sempre ci si indovina, quelli citati poc'anzi hanno le sembianze di avvertimenti lanciati nei confronti dei cronisti di Fanpage.it, il giornale online diretto da Francesco Piccinini che con l'inchiesta "Bloody Money" su rifiuti, appalti e politica sta scuotendo la Campania, visto pure il coinvolgimento del figlio del governatore Vincenzo De Luca, Roberto. Per ora gli inquirenti, è bene sottolinearlo, non hanno escluso alcuna pista, spe cificando però, in riferimento all'episodio di Cava de' Tirreni, che non ci sono elementi a sufficienza ne prove "per confermare che sia un attentato o un messaggio trasversale contro gli autori del video". Vedremo. Ma certo, i dubbi restano. Perché si sa: c'è sempre chi non gradisce troppo - per usare un eufemismo - che i giornalisti mettano il becco in certe cose. Un po' com'è accaduto, ultimo caso in ordine di tempo, all'inviato di Striscia la Notizia Vittorio Brumotti e ai suoi operatori, che due giorni fa nel quartiere Zen 2 di Palermo, durante un'inchiesta sul traffico di stupefa- centi, sono stati aggrediti con sassi e persino un colpo di pistola che ha perforato la portiera della loro auto. Non è la prima volta peraltro che Brumotti è vittima di un'aggressione: era già successo il 9 gennaio di quest'anno, quando il biker era stato preso a sassate e bottigliate da alcuni pusher alla stazione centrale di Milano. Insomma, l'andazzo è questo. Del resto, i numeri di Ossigeno per l'informazione, l'osservatorio promosso da Fnsi e Ordine dei giornalisti allo scopo di monitorare minacce e intimidazioni agli operatori dell'informazione, parlano chiaro. TREND IN CRESCITA Dall'inizio dell'anno. Ossigeno ha già censito minacce a 25 giornalisti. L'anno scorso sono state 423 in totale, con 84 aggressioni fisiche, 156 avvertimenti e 17 danneggiamenti. Dal 2006, sommando tutti i casi, il numero sale fino a toccare quota 3.508, Numeri monstre. Gli ultimi quattro casi si sono consumati a cavallo fra il 10 e il 17 gennaio. Il 10 Vinicia Tesconi, redattrice de La Gazzetta di Massa Carrara, si è vista negare l'accesso a una conferenza stampa del Procuratore della città, Aldo Giubilaro. Tré giorni dopo è toccato a Gianluigi Deidda de L'Unione sarda essere insultato e schiaffeggiato dagli organizzatori di un falònone di Sant'Antonio Abate mentre documentava un controllo della Guardia forestale. Il 15 invece Paolo Borrrometi, fondatore del sito laspia.it, già vittima di aggressioni in passato, ha ricevuto minacce e insulti sulla sua pagina Facebookda alcuni utenti, tra cui la figlia di un boss. In fine, il 17, Fabio Pignatelli di Ñàiale85 (Puglia) è stato picchiato mentre documentava un incidente stradale: la sua telecamera è stata gettata in mare da conoscenti della vittima. Penne a rischio Negli ultimi giorni intimidazioni alla testata di Piccinini e al biker di Striscici Dal 2006 a oggi censiti 3.500 casi I Il foro di proiettile sull'auto di Brumotti -tit_org- Non solo Striscia e Fanpage.it Cronisti assediati - Non solo Fanpage e Brumotti Colpire i cronisti è di moda

Potenziati nella capitale i servizi di accoglienza per i senza fissa dimora

Ondata di gelo in Italia

[Redazione]

Potenziati nella capitale i servizi di accoglienza per i senza fissa dimora ROMA, 26. Ondata di gelo e neve in tutt'Italia. Anche la capitale, oggi, si è risvegliata coperta dalla neve. Il Campidoglio ha immediatamente potenziato il sistema di accoglienza per le persone senza fissa dimora, le più esposte al gelo. Per aumentare i posti letto a disposizione è stato deciso, su iniziativa dell'assessorato alla persona, scuola e comunità solidale, e in collaborazione con Atac, di procedere all'apertura straordinaria di alcune stazioni della metropolitana: Vittorio Emanuele e Flaminio (Linea A) e Piramide (Linea â). Apertura straordinaria anche per la stazione Stella Polare, sulla linea ferroviaria Roma-Lido. Sono state inoltre attivate, tramite un accordo tra Campidoglio e Ferrovie dello stato, due strutture di accoglienza, da trenta posti ciascuna, presso la stazione Termini e la stazione Tiburtina. Ulteriori iao.. - " posti sono inoltre garantiti grazie a due nuove strutture allestite nel Municipio IV dalla Croce Rossa (100 posti) e Municipio XIV (30 posti). Il totale dei nuovi posti attivati nella giornata odierna è pari a 190. Il dispositivo messo in campo garantisce 400 posti aggiuntivi per l'accoglienza delle persone senza dimora e in condizione di fragilità. Si tratta di interventi predisposti per fronteggiare eventuali criticità climatiche e che si sommano al sistema ordinario attivo tutto l'anno e al piano freddo avviato il primo dicembre ha dichiarato l'assessore alla persona, scuola e comunità solidale, Laura Baldassarre. L'ondata di gelo e di neve era prevista. Le scuole sono state chiuse e i trasporti pesanti sono stati limitati. Siamo al lavoro per garantire la percorribilità delle strade a fronte della nevicata eccezionale che ha interessato questa notte la Capitale. Si invitano i cittadini a limitare i propri spostamenti allo stretto necessario ha fatto sapere questa mattina il comune. Sono stati registrati disagi agli autobus, al traffico ferroviario e ai tram. Le metro sembrano invece funzionare regolarmente. Vigili del fuoco e carabinieri sono intervenuti in varie strade della città per alberi caduti su auto in sosta. La neve sta creando qualche difficoltà anche a Fiumicino. Ma l'ondata di freddo non riguardano solo la capitale. Nevicate e disagi sono infatti segnalati in tutta la penisola. -tit_org-

Treni guasti e rotaie ghiacciate il giorno nero delle ferrovie

[Redazione]

Il La neve blocca Termini. Ritardi record, cancellati tutti gli Intercity e il 70% dei regionali "Rimborsate i viaggiatori". Il ministro Deirio chiede un rapporto a Rfi. E oggi allarme gel GERARDO ADINOLFI Nevica a Roma, e i viaggiatori di mezza Italia aspettano per ore il treno con il naso all'insù. Bologna, Milano, Torino, Napoli, Venezia: tutto fermo in stazione. Il caos di Roma Termini, con gli scambi dei binari bloccati per neve, si ripercuote sulle Frecce, gli Italo e i regionali in viaggio da Nord a Sud. Ieri pomeriggio Trenitalia ha cancellato gli Intercity che fermavano o partivano da Termini, ha tagliato il 20% dei treni a lunga percorrenza e il 70% dei regionali del Lazio, quelli dei pendolari. E a ora di pranzo ha dirottato tutti i treni su Roma Tiburtina, per di smaltire il traffico di Termini. Ma quanti sono 500 minuti di ritardo? si è chiesto un viaggiatore in attesa a Firenze. Qualche Av è arrivato anche a 7 ore di ritardo, ma a un Intercity partito da Reggio Calabria alle 21 di domenica è andato peggio: in viaggio per oltre un giorno. Alle 17 di ieri la media del ritardo, per Trenitalia, è stata invece di 150 minuti. E per oggi la paura è che il gelo faccia altri danni, per questo Fs ha tagliato le corse: garantiti l'80% dei treni dell'alta velocità e il 50% dei regionali del Lazio. Insomma, a Roma ieri è successo che la neve, iniziata a cadere dalle 2 di notte e fino al mattino inoltrato, ha bloccato gli scambi intorno alla stazione principale della Capitale. Non uno, non due, alcuni si legge negli aggiornamenti delle Ferrovie. Così i 1.150 treni tra alta velocità e regionali che passano di lì hanno alzato bandiera bianca già prima delle 7 del mattino. Come è stato possibile? Nel mirino i binari: nel nodo ferroviario romano ci sono 300 scambi, di questi 150 sono attrezzati con le scaldiglie, apparati che servono a scaldarlo ed evitare che geli. Per ora non si sa se quelli guasti ne fossero provvisti, fatto sta che Roma non è completamente attrezzata a sopportare un'emergenza neve e ghiaccio come quella di ieri a differenza di altre zone dove nevica più spesso e con maggiore intensità. Lo ammette la stessa Rfi, la società delle Ferrovie che gestisce l'infrastruttura: A Bolzano o Bologna ci sono sforzi tecnologici diversi, commisurati all'esigenza del territorio. E lo spiegano anche i sindacati con toni accusatori: Investire come nei paesi del Nord Europa nel riscaldamento continuo dei binari non soddisferebbe il rapporto costi-benefici: lì fa sempre freddo, l'Italia vive di picchi di caldo e gelo quasi imprevedibili. Ma la neve di ieri non è stata improvvisa, era prevista da tempo tanto che la stessa Roma si è blindata in se stessa riducendo i servizi e chiudendo le scuole. Ma cosa ha scatenato il caos treni? Per Rfi, la prima causa è legata alle previsioni del meteo che hanno sì previsto la neve su Roma, ma non fino alla tarda mattinata. Secondo l'azienda i bollettini della Protezione civile nazionale e i principali canali meteo avevano annunciato neve solo fino all'alba. Invece Roma ha continuato a imbiancarsi ancora per qualche ora. Ma il giorno prima, previsioni alla mano, le Ferrovie avevano deciso di non attivare il secondo livello del "piano neve", e cioè tagliare corse e treni sui binari. È entrato in vigore, quindi, solo il primo livello: per tutta la notte 300 uomini hanno riscaldato gli scambi, è stata aumentata l'assistenza ai viaggiatori, sono stati lubrificati i binari e c'erano squadre pronte a intervenire. Ma nessun treno è stato soppresso. Così, quando la neve ha continuato a cadere i treni di passaggio hanno rilasciato sugli scambi anche il ghiaccio accumulato nei "sottocassoni" dei convogli durante il viaggio. E la rete romana non ha retto. Oltre al danno anche la beffa: a metà mattina un Italo di Ntv si è guastato per un surriscaldamento ad Orte. Sulla Direttissima Firenze-Roma si è così creata una lunga coda di treni in attesa fino a quando, alle 14, l'Italo non è stato portato via. Un'odissea nell'odissea per quei viaggiatori del treno rotto. Entrambe le aziende di trasporto hanno garantito rimborsi del 100% a tutti i passeggeri dei treni coinvolti. Nel frattempo il ministro delle Infrastrutture Graziano Deirio ha chiesto un report dettagliato e con la massima urgenza per poter individuare le responsabilità. C'è scarsa manutenzione sugli scambi di una linea in condivisione tra Alta velocità e regionali? O sono necessari altri antigelo? I più arrabbiati sono stati gli stessi ferrovieri. Nessuno vuole parlare, ma si sono sfogati tra di loro: Ci siamo vergognati - hanno detto - basta un po' di freddo e qualche centimetro di neve per paralizzare il sistema ferroviario in questo paese. Tutti gli anni, alla prima imbiancata, succede così. La curiosità

Fiorello, Sabina Guzzanti e Franceschini la protesta corre sui social network. Alle 7 del mattino, mentre nel centro Italia contea a comunicato delle Ferrovie che annuncia il caos; "Circolazione fortemente rallentata e a tratti ferma nel nodo di Roma a causa della neve che sta bloccando Rosario Fiorello a Fiorello 8 min. Sono sceso! Orte. Ho chiamato un amico. Dice che adesso mi viene a prendere! Non arriverò mai per le 19. Irosariodell'asera Mannarino pensaci tu. @radiodeejay Tweet e foto I tweet di Fiorello e Franceschini Fermi! 90 min di ritardo... Qui dicono che tra qualche km inizia Frozen ironizzava Fiorello su twitter, bloccato come migliaia di italiani sui treni in tilt. Desolata invece Sabina Guzzanti, passeggera su un treno Italo alla volta di Torino, che posta un video col treno fermo ad Orte. Nonostante quattro ore e passa di ritardo, il ministro Franceschini invece twitta speranzoso: Alle 8 sono arrivato a Termini per prendere un treno, sono le 16.40 e sono fermo a Firenze, ma sono fiducioso che prima o poi ripartirà.... Le cancellazioni. Sono circa 1.50 le corse Roma Termini tra alta velocità e regionali. Trenitalia cancella tutti i principale stazione della città. Complessivamente, a causa delle nevicate, cancellato il 20% dei treni a lunga percorrenza, e il 70% dei treni del traffico regionale. Le previsioni errate. O il secondo livello del piano neve di Fs, che prevede la riduzione programmata dei treni, avevano limitato le nevicate solo fino all'alba. Il fatto che ieri mattina ha cambiato tutti i piani provocando i notevoli ritardi in "Le scaldiglie" 4r. I deviatori dovrebbero essere dotati di "scaldiglie" degli scambi e che scaldano lo scambio stesso. Cosa che, per installazione in alcuni punti o scarso utilizzo viste le è avvenuta, i disagi. La mappa del caos in Italia 1) Firenze. Nel capoluogo toscano non nevicava e non piove, ma tutti i treni dell'alta velocità sono fermi a causa dei problemi del Lazio. I pendolari aspettano per ore a Santa Maria Novella. Ritardi anche per alcuni regionali per un guasto a Chiusi, nel senese. Termini. Nella principale stazione del Lazio arrivano circa 1000 treni al giorno tra alta velocità e regionali. Gli scambi bloccati dalla neve e dal gelo fermano così la circolazione da Nord al Sud. Tiburtina. Per liberare i treni in coda verso Termini Fs sposta sulla seconda stazione romana le corse provenienti dal Nord verso Napoli. Il tabellone. Ritardi fino a 350 minuti ma si è arrivati anche a 500 minuti: è stata una giornata da incubo per i viaggiatori che ieri hanno preso il treno a Roma Termini. E anche oggi si annunciano disagi. Ma non basta. Alle 13 la decisione: tutta l'alta velocità deve fermarsi qui. L'Intercity 794 è partito dalla Calabria alle 21.35 di domenica 25 febbraio in orario ma è arrivato a Roma con 9 ore di ritardo. E impiegherà oltre 29 ore per raggiungere Torino. Alle porte del nodo di Roma si guasta anche un treno Italo. Sempre ad Orte vengono fermati i treni regionali per la Capitale provenienti da Firenze. RRR. it lo. ' - ft W. - WSWM.. é. ' ' ; ^- SEI. - é. " ; , il ' IB la ' : ' ' ' ' ' . ? : ' 13 - 356 % : - : : . % . ; é ' é é . - ' . à é . ' é ' - é . ' ' ò ' . ' é . ' - é ; ; ; - tit_org-

L'ondata di freddo investe la Penisola Il racconto I disagi nella capitale

AGGIORNATO Roma città chiusa per neve. Treni nel caos, l'Italia spezzata = Roma città chiusa per neve niente scuola e bus fantasma

[Lorenzo D'albergo]

L'ondata dila Roma città chiusa per neve. Treni nel caos, l'Italia spezzati ADINOLFI, D'ALBERGO, GENTILE, PAOLINI, TONACCI (TOSONI, da pagina 2 a pagini II/ disagi nella capitale Roma città chiusa per neve niente scuola e bus fantasma LORENZO D'ALBERGO, ROMA E così anche Roma si è inchinata al soffio siberiano. Nella città chiusa per neve e con una sindaca in Messico, ieri è andata in scena una paralisi collettiva. Scuole chiuse, bus in rimessa sin dall'alba, alberi a terra, grandi e piccini sospesi in casa. Congelati. Perché in fondo il passaggio della gelida perturbazione russa non ha tradito l'ordinanza con cui il Campidoglio ha disposto la serrata di tutti gli asili, le materne, le elementari, le medie e le superiori della città: le previsioni avevano pronosticato una discreta imbiancata e i flocchi, puntuali, sono caduti copiosi fino alle nove del mattino. Dieci centimetri di ghiacciata morbidezza. Eccoli i monumenti candidi ma chiusi al pubblico, i selfisti di professione e i fotografi per caso, intere famiglie in doposci all'ombra del Colosseo e gruppi di snowboarder nella conca del Circo Massimo. Cartoline felici di una bufera eccezionale che, però, come ogni evento straordinario, ha trascinato con sé i pesi e le polemiche legate all'emergenza. In una capitale che non toccava neve da sei anni, da quando l'ex sindaco Gianni Alemanno scantonava per i sette colli armato di pala, il sistema è andato in tilt già all'alba. Atac, la municipalizzata dei trasporti da 1,4 miliardi di debiti, ha messo subito le cose in chiaro. Su Twitter, risparmiando sul limite di caratteri imposti sul social, l'azienda comunale è stata stringatissima. Ore 5.39 e servizio di superficie "temporaneamente sospeso sull'intera rete". Aggiornamento alle 6.39, con un non meglio precisato numero di bus "in graduale attivazione". L'equazione è stata risolta solo in tarda mattinata: 480 mezzi, quelli a cui è toccata in sorte una partita di gomme in grado di reggere al gelo, per circa 70 linee. Così periferie e borgate sono state tagliate fuori dal mondo per 24 ore, mentre taxi e metro venivano presi d'assalto. Non è difficile, a questo punto, leggere nella mente del pendolare medio. Figli a casa, città bloccata, uffici semivuoti: facile, con la neve al posto della pioggia, maledire il governo ladro. Specie se in trasferta: Virginia Raggi - ironia della sorte, in maniche corte a parlare di cambiamenti climatici a Città del Messico - deve aver captato quasi in diretta l'adagio che si andava formando nella testa dei romani. Freddo cane, decine di alberi crollati, sacchetti di sale... e la sindaca dov'è?. La reazione è stata repentina: volo anticipato, sbarco previsto per stamattina. E, per non farsi mancare proprio nulla, ecco una nuova ordinanza: per non sbagliare a cinque giorni dalle elezioni, meglio chiudere le scuole per altre 24 ore. Sì, perché a Roma le lezioni saranno sospese anche oggi. E gli alunni non potranno neanche più infilarsi di straforo nei parchi pure quelli chiusi su ordine capitolino assieme ai cimiteri) per battagliaire con la neve: la capitale si paralizzierà di nuovo, ma stavolta solo per ghiaccio. Scivoloso come il doppio braccio di ferro intrapreso dal Comune M5S con il mondo della scuola e con la protezione civile. L'associazione nazionale presidi e il Codacons si sono fatti portavoce dei mal di pancia dei genitori, bocciando le cautele grilline: Tra neve e elezioni, c'è il rischio che le scuole di Roma restino chiuse per ben nove giorni. Mentre è sui mezzi spargisale che si è aperto il secondo fronte. Il Campidoglio si è avviluppato su se stesso, finendo per inviare un sos tardivo: Ci servono 20 mezzi per pulire le strade. Ricevuta la richiesta alle 12.50, la protezione civile ne ha trovati solo cinque, oltre a due spazzaneve dell'esercito. A quel punto sono entrati in gioco i privati, felici di affittare i propri veicoli a palazzo Senatorio. Santa emergenza, dunque. Al pari delle palle che ieri si lanciavano preti e pellegrini a San Pietro. Lì, tra il centro e il Vaticano, la giornata è filata via con un sorriso. In periferia, invece, le risate si contavano sulle dita di una mano. Congelata quella di Fabio Navarra, steward di Cesano, estrema periferia nord della capitale che sei anni fu teatro dello show di Alemanno: Ho spalato 25 centimetri di neve senza alcun aiuto. Stavolta i politici non si presentino. Nella capitale in veste

siberiana, a ognuno il proprio vialetto. Buran o Burian !! termine usato in meteorologia è "Buran" e indica un vento proveniente dalle steppe della Mongolia. "Burian", parola russa, vuoi dire "tempesta" e ha la stessa radice di boreale (proveniente da Nord) ed è all'origine dei termini "buriana". La prima volta che gli italiani sentirono nominare il Buran dai meteorotogl fu ne! febbraio 1956, quando il vento gelido da nord est tenne l'Italia sotto scacco per un mese. Ragazzi a casa anche oggi, si rischia un ponte di nove giorni. Accuse a Raggi: noi nel caos, lei al sole in Messico. E la sindaca anticipa il rientro in Italia -40. Sulle montagne del Veneto le temperature sono scese fino a -40 gradi: il record è stato registrato nella dolina carsica di Campoluzzo, in provincia di Vicenza. Ad Arquata del Tronto (foto) il gelo siberiano non ha risparmiato la popolazione colpita dal terremoto. Nella zona hanno operato 60 mezzi di soccorso. Tremila i senzatetto a rischio in queste giornate sottozero. L'allarme è lanciato dalla Comunità di Sant'Egidio per le persone che vivono in strada. I bus in servizio a Roma ieri erano poco meno di cinquecento, il 36% dei mezzi previsti in un giorno normale quando sulle strade circolano 1300 bus. La neve che ha superato in media i dieci centimetri, è arrivata persino a sfiorare i 20, e le scuole chiuse. Il Circo Massimo si è trasformato in un parco giochi. Centocinque interventi per rami spezzati e 33 per alberi caduti: così Vigili del Fuoco e Centro emergenza verde del Servizio Giardini sono stati impegnati ieri. L'allerta meteo in Campania è stata prolungata di 48 ore, fino alle 23.59 di domani. Nella foto, la zona dei Camaldoli a Napoli nella giornata di ieri. Una neve così a Ventimiglia, in provincia di Imperia, non si vedeva da 33 anni, cioè dal 1985. Ieri ha nevicato dal litorale all'entroterra, con forte vento. -tit_org- AGGIORNATO Roma città chiusa per neve. Treni nel caos, Italia spezzata - Roma città chiusa per neve niente scuola e bus fantasma

Maltempo . Nel pomeriggio Trenitalia ha cancellato tutti gli Intercity

Maltempo . In tilt il nodo di Roma: ritardi di sette ore per l'alta velocità, Intercity cancellati = La nevicata di Roma paralizza le ferrovie In tilt l'Alta velocità

Cause: scambi ghiacciati e guasto a Italo

[Marco Morino]

Maltempo. In tilt il nodo di Roma: ritardi di sette ore per l'alta velocità, Intercity cancellati ANGELO CARCONI /ANSA Marco Morino 15 (nella foto: viaggiatori in attesa dei treni ieri alla stazione Termini di Roma durante la nevicata) Nel pomeriggio Trenitalia ha cancellato tutti gli Intercity La nevicata di Roma paralizza le ferrovie In tilt l'Alta velocità Cause: scambi ghiacciati e guasto a Italo Marco Morino Giornata nerissima, ieri, a Roma per il settore dei trasporti a causa della nevicata caduta sulla Capitale nella notte tra domenica e lunedì. A farne le spese sono stati sia i treni, con migliaia di viaggiatori intrappolati nelle stazioni senza sapere quando sarebbero riusciti a partire, sia i trasporti urbani, per colpa dei molti bus rimasti fermi nelle rimesse. E anche i tram sono diventati un caso. Datetutteinfunzione.numerose linee della Capitale sono rimastebioccateperbuonaparte de lla giornata. Più contenuti i disagi all'aeroporto di Fiumicino: in mattinata lo scalo romano aveva una sola pista aperta ma già dopo le 13 l'hub è tornato pienamente operativo con tutte le tre piste funzionanti. Questo ha consentito a Fiumicino di accogliere voli dirottati da altri aeroporti del Sud colpiti dal maltempo, come Napoli. Nel mirino è finita la sindaca grillina Virginia Raggi, in trasferta a Città del Messico per un convegno sul clima. La sindaca ha deciso di anticipare il suo rientro in Italia e già da questa mattina dovrebbe essere in città a dirigere le operazioni. Intanto ieri, data la situazione della giornata, la Protezione civile ha disposto l'intervento dell'esercito per ripulire le strade. Incubo ferroviario Treni che non partono, ritardi di ore, siamo allo sbaraglio: queste alcune delle voci raccolte ieri mattina alla stazione di Roma Termini. I forti ritardi, fino a circa sette ore, subiti dai treni Frecciarossa sono stati causati da due fattori: la neve su Roma e un guasto a un treno Italo sulla direttissima Roma-Firenze, nei pressi della stazione di Orte (Viterbo). A fine giornata, Trenitalia ha stimato il ritardo medio in 150 minuti sia in arrivo sia in partenza da Roma. I treni Alta velocità da e per Napoli sono stati limitati alla stazione di Roma Tiburtina e non a Roma Termini. Due inconvenienti Ma torniamo sulle cause della paralisi ferroviaria. La nevicata su Roma, secondo quanto ricostruito nel corso della giornata, ha determinato intorno alle 8,30 di ieri mattina criticità a Termini e nelle altre stazioni della Capitale.connecessitàdiinterventi diretti di operai per la pulizia e rimozione di ghiaccio e neve scaricati dal sottocassa dei treni nel percorrere gli scambi. La seconda causa dei ritardi è stato il guasto di un treno Italo tra Roma e Orte, lungo la linea Roma-Firenze, verificatosi intorno alle ore 13 (il treno viaggiava in direzione Nord).Secondoquanto riferito dalla compagnia, si sarebbe trattato di un surriscaldamento delle guaine, che ha provocato lo stop del convoglio. Alcuni passeggeri hanno riferito che la carrozza interessata è stata evacuata: Si vedeva fumo dall'esterno. Si è determinata una lunga coda di convogli sia in direzione nord, sia in direzione sud, perché sulla direttissima è stato possibile utilizzare un solo binario, con la circolazione a senso alternato. Le due anomalie hanno determinato ritardi a catena su tutti i treni non solo dell'Alta velocità, ma anche su quelli comunque diretti a Roma. L'Intercity Reggio Calabria-Torino, per esempio, ha accumulato un ritardo di nove ore. I passeggeri del treno Italo bloccato alle porte di Roma sono stati successivamente trasbordati su un convoglio soccorritore arrivato sul binario parallelo. Italo, da parte sua, ha garantito rimborsi e indennizzi per tutti i viaggiatori coinvolti nei disagi dello snodo di Roma dovuti alla forte nevicata di ieri. I passeggeri di Trenitalia che nel corso della mattina hanno rinunciato al loro viaggio sui treni della lunga percorrenza, causa maltempo, hanno ricevuto e hanno diritto al rimborso integrale del biglietto. A chi ha comunque viaggiato ed è giunto a destinazione con un ritardo superiore alle tre ore, Trenitalia riconoscerà il rimborso integrale del biglietto, anziché l'indennità del 50% prevista dalle normative europee. Per la circolazione ferroviaria il bilancio di fine giornata è desolante: Trenitalia, si legge in una nota, ha deciso nel pomeriggio (di ieri, ndr) di cancellare tutti i treni Intercity con

destinazione Roma Termini o con partenza da Roma Termini. Complessivamente, a causa delle neviccate su varie regioni italiane, Trenitalia ha cancellato il 20% dei treni a lunga percorrenza e il 70% dei treni del traffico regionale. Scuole chiuse e Inps Lescuole di Roma di ogni ordine e grado resteranno chiuse anche oggi. E invece confermata la prova, in calendario oggi e domani alla Fiera di Roma, per i 22.519 candidati che hanno i requisiti chiesti dall'Inps per concorrere ai 365 posti da "analista di processo" banditi dall'Istituto di previdenza per la prima ricerca di personale dopo 10 anni. Tra la neve e le elezioni, c'è il rischio che le scuole di Roma che ospitano seggi elettorali restino chiuse per ben nove giorni. Lo ha riferito all'agenzia Ansa il presidente dell'associazione nazionale presidi (Anp) del Lazio, Mario Rusconi. Oggi e domani (ieri e oggi per chi legge, ndr) - spiega il dirigente scolastico - le scuole sono chiuse, giovedì è di nuovo prevista neve a Roma, quindi presumibilmente ci sarà un nuovo stop, venerdì compreso, anche per il ghiaccio. Gli studenti di questi istituti, se le ordinanze di chiusura verranno protratte, rischiano di tornare a scuola o solo per una giornata, quella di mercoledì, o addirittura direttamente mercoledì prossimo. **MAXI-RITARDI** Alcuni treni Av hanno subito ritardi fino a sette ore. Fs stima il ritardo medio in 15C minuti sia in arrivo sia in partenza dalla Capitale -tit_org- Maltempo. In tilt il nodo di Roma: ritardi di sette ore per alta velocità, Intercity cancellati - La nevicata di Roma paralizza le ferrovie In tilt Alta velocità

La perturbazione era prevista, ma ci sono stati ritardi di oltre 5 ore, oggi si rischia il bis. Disagi nella Capitale, le scuole restano chiuse L'Italia dei treni ferma per gelo = Neve e gelo paralizzano i treni Bloccati migliaia di passeggeri

*Rimozione della neve e guasti mandano i trasporti in tilt, migliaia i passeggeri bloccati Ritardi fino a cinque ore.
Proteste sui social. Delirio: "Le Ferrovie spieghino"*

[Federico Capurso]

La perturbazione era prevista, ma ci sono stati ritardi di oltre 5 ore, oggi si rischia il bis. Disagi nella Capitale, le scuole restano chiuse L'Italia dei treni ferma per gelo Rimozione della neve e guasti mandano i trasporti in tilt, migliaia i passeggeri blocca Rete ferroviaria ginocchio per l'arrivo del vento siberiano Burian: treni cancellati, ritardi e code chilometriche alle biglietterie. Capurso, Grassia e Giovannini ALLE PAGINE 2 E 3 CON UN COMMENTO DI 1 A PAGINA 33 RRRIUI WEH È fMW itete ðÿà-êøåÿÿ òàè 1Èå WE tUP tÉI-BY itf Il tabellone degli arrivi alla stazione Roma Termini segna ritardi fino a 350 minuti VINCENZO UVIER/LAPRESSE Neve e gelo paralizzano i treni Bloccati migliaia di passeggeri Ritardi fino a cinque ore. Proteste sui social. Delirio: "Le Ferrovie spieghino" Ó FEDERICO CAPURSO Ö ROMA Il siberiano Burian soffia nella notte sul Centro Italia e la rete ferroviaria si risveglia ginocchio. Treni con ore di ritardo, altri cancellati, code chilometriche alle biglietterie, proteste. Nella stazione Termini di Roma la litania ininterrotta degli altoparlanti, destinazione dopo destinazione, treno dopo treno, dipinge il ritratto di un'Italia paralizzata dal gelo. Eppure, la neve era prevista da giorni, così come le temperature sotto lo zero. Come può allora Roma, con i suoi cinquecentomila passeggeri e mille treni in transito ogni giorno, andare in tilt per venti centimetri di neve? Se lo chiedono i viaggiatori - o aspiranti tali - che sfilano in una lenta processione davanti agli schermi luminosi della stazione. Una spolverata di neve e rischiamo di dover rinviare il ritorno a casa, dicono con una punta di veleno due ragazzi della Val di Susa, scesi a Roma insieme a migliaia di altri turisti per il fine settimana. Macchinisti e capotreno si ritrovano invece seduti al bar, davanti a tè caldo e caffè, senza un treno su cui salire: Il mio è stato cancellato - lo ho ancora tre ore di ritardo davanti. I disagi hanno colpito uno dei punti nevralgici della rete ferroviaria e così, a catena, coinvolgono ben presto tutte le altre stazioni italiane. Da Milano a L'Aquila, da Ventimiglia a Bari, fino a Napoli, imbiancata dalla neve, dove si arrivano a toccare punte di cinque ore di attesa. Nel frattempo, a Roma, con il passare del tempo la situazione diventa paradossale: mentre il sole inizia a sciogliere la neve sulle strade, le condizioni della rete peggiorano. Trenitalia, nel pomeriggio, annuncia la cancellazione di tutti i treni Intercity con destinazione o partenza da Roma Termini. Complessivamente, viene cancellato il 20 per cento dei treni a lunga percorrenza e il 70 per cento dei treni del traffico regionale. Ai ritardi e alle cancellazioni, poi, si aggiunge l'incognita sulla stazione di partenza. Alcuni treni, infatti, vengono spostati da Termini alle stazioni di Tiburtina e Ciampino, senza però informare turisti e passeggeri. Nessuno mi ha detto nulla, denuncia Antonio, che sarebbe dovuto tornare a Napoli partendo da Termini, ma mi hanno appena detto alle 11 a Termini su il treno per Ferrara. Sono le 16,40, siamo fermi a Firenze Ma sono fiducioso... Dario Franceschini Ministro dei Beni e delle Attività culturali Settebagnini un posto meraviglioso! Vidnissimooa Roman bidsi mette 15 minuti! detto che il treno parte tra dieci minuti da Tiburtina. Un'odissea che ha coinvolto migliaia di persone, non solo nelle stazioni, ma anche rimaste bloccate sui treni, fermi per ore. A raccontare la loro disavventura a bordo sono intervenuti anche vip e personaggi pubblici, da Rosario Fiorello a Dario Franceschini, da Ivan Zazzaroni a Sabina Guzzanti. Siamo fermi a 50 km da Roma, il tempo è splendido, ma qui dicono che tra qualche chilometro inizia Frozen, ironizza Fiorello su Twitter. E se il ministro della Cultura Franceschini, bloccato a Firenze, si dice fiducioso, Sabina Guzzanti con una diretta Facebook parla di disperazione, perché sul treno non c'è più acqua e l'unica macchinetta è fuori uso, si lamenta la regista romana. Per il momento abbiamo accumulato quattro ore di ritardo, e dobbiamo ancora arrivare a destinazione. Sono però i passeggeri dell'Intercity 794 Reggio Calabria-Torino a diventare presto il simbolo della paralisi della rete ferroviaria italiana. Partito ieri l'altro alle 21,35, il treno accumula nella giornata nove ore di ritardo, per arrivare alla stazione di Porta

Nuova alle prime ore dell'alba di oggi, 30 ore dopo essere partito. In questo stesso lasso di tempo i passeggeri del Reggio Calabria - Torino sarebbero potuti arrivare a Tokyo e tornare indietro. Il caos sui binari si trasforma ben presto in una questione politica. Nel mirino delle opposizioni finisce il ministro dei Trasporti Graziano Deirio, che in serata chiede a Rfi di fornire spiegazioni e trovare i responsabili della paralisi. La sindaca di Roma Virginia Raggi è invece costretta a tornare in fretta e furia dal Messico, dove si era recata per partecipare a un convegno sul clima. Anche perché giovedì dovrebbe tornare la neve su Roma, e i disagi potrebbero non essere finiti. Fiorello Showman Un altro crollo a Venezia Domenica il pilone caduto sul Ponte della Libertà, ieri per il forte vento una torre faro è crollata in un parcheggio del Porto Nuovo Sulla costa dell'Adriatico Nevica anche sulle spiagge dell'Adriatico. Nella foto capoluogo marchigiano sotto a neve. Ad Ascoli ñ Camerino le scuole resteranno chiuse anche oggi A Pompei Nevica anche sul Parco archeologico di Pompei. Imbiancato il Vesuvio e là zona collinare di Napoli. Temperature vicino allo zero in tutta la Campania: Oggi scuole chiuse nella zona vesuviana, mentre in alcune aree è stato già deciso il potenziamento dei riscaldamenti Nevica sulle casette Nelle province di Macerata, Ferme Ascoli Piceno nevka anche sui cen devastati dal sisma -tit_org-Italia dei treni ferma per gelo - Neve e gelo paralizzano i treni Bloccati migliaia di passeggeri

Emergenza senzatetto, dieci morti Nevica in Costa Azzurra e in Croazia

[Redazione]

Buran in Europa Burian imperversa su tutta l'Europa. Almeno dieci i morti negli ultimi tre giorni. In Francia un clochard è morto nelle ultime ore a Valence, un altro venerdì nella regione di Parigi. Le autorità hanno aperto oltre 3mila punti di accoglienza in più. Neve anche in Costa Azzurra, dove Nizza, Cannes e Antibes erano imbiancate già dal mattino. Provvedimenti d'emergenza per i clochard anche in Belgio, dove il borgomastro di Etterbeek, nella regione di Bruxelles, ha disposto l'accoglienza coatta per i senzatetto che si ostinano a rimanere in strada. Tremila senzatetto anche a Berlino, dove i rifugi di emergenza rischiano di essere insufficienti con temperature che raggiungeranno in queste ore i meno 20 gradi. Molti voli annullati all'aeroporto di Heathrow, in Gran Bretagna. Quattro morti per il freddo in Polonia negli ultimi tre giorni, tre in Lituania. A Mosca si sono toccati i meno 24 gradi, meno 23 anche in Austria. Il Danubio è gelato in alcuni tratti. Nevica anche sulla costa adriatica della Croazia -tit_org-

Città in crisi La neve mette tutti contro tutti. Protestano i presidi Scontro Protezione civile-Campidoglio. Tremila clochard a rischio

[Pietro De Leo]

La Capitale va in i. E il conto lo pagano i romani Città in crisi La neve mette tutti contro tutti. Protestano presidi Scontro Protezione civile-Campidoglio. Tremila clochard a rischio Pietro De leo Un conto è la neve ovunque. Altro conto è la neve a Roma, che diventa un Commedione di ribollente umanità, con un'iniezione di magia dovuta alla rarità dell'evento. E così il bollettino metereologico, sin dai primi fiocchi in nottata di ieri, lo danno i social, dove ognuno postava con l'hastag nevearoma, la foto della sua strada coperta. Diventa sberleffo, la neve, nello slancio di un popolo che ha conservato l'ironia. I fotomontaggi della slitta sul raccordo, i temerari (stavolta è realtà) che escono in sci da fondo per andare a Piazza San Pietro, e le foto ai pupazzi di neve della Raggi, owerosia i secchi dell'immondizia stracolmi di sacchi non raccolta coperti di neve. C'è chi evoca la famosa funivia di Casalotti e chi invece posta il disagio, quello vero. Sì, perché oramai se la Capitale è così schiava del meteo, dal caldo africano che nega l'acqua d'estate alla pioggia d'autunno che fa saltare le fognature, la neve non fa difetto a questa regola. Tutto si ferma, le scuole, i tribunali, la Rai stravolge la programmazione del mattino (con protesta dei telespettatori) perché una parte del personale non riesce a raggiungere gli studi. La metro va, ma è piena, gli autobus solo quelli con le gomme termiche e dunque siano rallentamenti e imprecazioni di varia natura. Roma Termini è, di fatto, piantata, con la sala passeggeri affollatissima e i treni che accumulano ritardi vicini all'anno luce: 250-300 minuti. E svanito appena il ricordo di Spelacchio, ora ci sono rami e alberi che vengono giù, per il peso della neve. In serata il Campidoglio comunicherà i numeri: 33 per gli alberi collassati e 105 per i rami. Sono in campo - scrivono - il centro emergenza verde del Servizio Giardini (12 squadre) e 6 ditte incaricate di monitoraggio e manutenzione degli alberi ad alto fusto. E se la neve ovatta il frastuono della città caotica, nulla può fare sulle polemiche. Così il vice sindaco Luca Bergamo battibecca con la Protezione Civile sull'impiego dei mezzi e uomini dell'Esercito. Il numero 2 del Campidoglio li ringrazia sostenendo che non sono stati richiesti dal Comune, ma direttamente dalla Protezione Civile. Quest'ultima invece replica che sono stati richiesti dal rappresentante della Protezione Civile Capitolina, nell'ambito della riunione del Compitato Operativo. E poi di nuovo Bergamo che esce rettificando e confermando in parte la versione della Protezione Civile. Poi i Presidi, che lamentano la decisione tardiva di chiudere le scuole, e la Sant'Egidio che lancia l'allarme sui senza tetto, 3000 dei quali, spiegano, sono a rischio per il freddo. E poi ñ è il dibattito politico. Stefano Parisi, candidato del centrodestra alla Regione Lazio, accusa: Vedere la Capitale di Italia ridotta in queste condizioni per pochi centimetri di neve fa male al cuore. Dal Pd, Renzi fa l'ecumenico: Oggi si da una mano durante l'emergenza io ho fatto il sindaco e so che quando arriva la neve è sempre un po' complicato. Riciccia fuori anche Ignazio Marino, che twitta dal girone dei bloccati alla Stazione Termini. E un po' tutto l'arco costituzionale se la prende con il Sindaco Raggi, in Messico per un vertice sul clima. Così, anche questa nevicata, ha trovato il suo simbolo: dalla pala di Alemanno nel 2012, al sombrero di Virginia. La beffa Anche l'ex sindaco Marino nel girone dell'inferno di Termini con lo slittino Le aree verdi della città sono state prese d'assalto soprattutto da bambini e ragazzi liberi dagli impegni scolastici. Intere famiglie si sono date appuntamento al Circo Massimo per una discesa in slittino -tit_org-

Alberi crollati, bus fermi e caos nelle stazioni. Roma in tilt

[Valentina Conti]

Alberi crollati. e caos nelle stazioni. Roma in tilt Città nella tempesta Tronchi e rami caduti su macchine e strade A Testaccio tragedia sfiorata: giù un pino vicino a dei bambini Trasporti in ginocchio Solo 400 mezzi Atac su 1.300 in servizio A Termini e Tiburtina treni cancellati o arrivati con ritardi fino a 7 o Valentina Conti Autobus fermi, metro super affollate, treni lumaca, automobilisti bloccati, incidenti, alberi crollati, voli cancellati all'aeroporto di Fiumicino. E il sito del Campidoglio bloccato da venerdì scorso sull'allerta meteo prevista. Roma, sempre fantastica sotto la neve, ieri paralizzata da una miriade di disagi. Solo 400 bus contro i soliti 1.300 hanno preso servizio con almeno due ore di ritardo. Rallentata la circolazione stradale per i numerosi rami caduti sotto il peso della neve. È stato chiamato anche l'Esercito a supporto. Centinaia di passeggeri hanno affrontato serie difficoltà nelle principali stazioni ferroviarie di Roma Termini e Tiburtina, con i convogli che in alcuni casi hanno accumulato pure 7 ore di ritardo. A causa del caos nel nodo della Capitale, Trenitalia ha inoltre deciso nel pomeriggio di cancellare tutti i treni Intercity con destinazione Roma Termini o con partenza da Roma Termini (l'emergenza prosegue anche oggi con tutti i treni Alta Velocità, in partenza o in arrivo nella Capitale, dirottati alla stazione Tiburtina). File di passeggeri ai tabelloni alla ricerca del proprio treno, code e attese spasmodiche agli uffici reclami. E chi si godeva lo spettacolo dei monumenti imbiancati si faceva nel contempo il "segno della croce" percorrendo a piedi qualche tratto. Più di un centinaio gli alberi crollati, un migliaio e oltre gli interventi attuati e in programmazione da parte dei vigili del fuoco per rami caduti a rischio incolumità. Nessun quartiere è stato risparmiato dall'emergenza allargatasi sotto le coltri gelate. Intorno alle 11, tragedia sfiorata a Testaccio: un grosso pino si è accasciato al suolo nel parco di piazza Santa Maria in Libératrice mentre diversi bambini giocavano a tirarsi palle di neve. Tutti miracolosamente illesi. In viale di Val Padana è crollato un grosso fusto colpendo le auto in sosta davanti la chiesa di San Clemente. Prati tra i quartieri maggiormente bersagliati dai crolli di alberature in un centro storico da "bollino rosso": due alberi sono venuti giù in via dei Gracchi a distanza ravvicinata, tra le altre situazioni maggiormente pericolose via Valadier e via Lucrezio Caro. Una grossa pianta è crollata in via Baffi al Portuense, centrando una Mercedes in sosta. In via San Marino, quartiere Trieste, l'ennesimo albero è venuto giù. Nessun ferito, fortunatamente. L'uscita San Giovanni della Tangenziale Est di Roma è stata chiusa per alberi sulla carreggiata in via Noia. In via Chiovena, tre vetture parcheggiate sono state colpite in pieno. Il bilancio delle squadre del Comando dei vigili del fuoco di Roma ha registrato, dalle 20 di domenica alle 8 di ieri, 130 interventi sul territorio del Comune di Roma e Provincia per la caduta di alberi, rami pericolanti, soccorso a persone rimaste bloccate nelle loro auto. Il Comando di Roma ha messo in campo sezioni operative per l'emergenza neve e un potenziamento del personale: dalle 20 di domenica fino alle 20 di ieri sono state schierate circa 400 unità operative per garantire gli interventi richiesti per la nevicata e il soccorso ordinario. 318, inoltre, gli interventi dei vigili urbani: 107 per alberi caduti in città, 43 per incidenti senza feriti e 6 per quelli che hanno riportato qualche ferito lieve. CENTRO STORICO/2 Senzatetto in cerca di riparo. Nonostante gli enormi sforzi di associazioni e volontariato, momenti difficili per i senza fissa dimora. Purtroppo l'emergenza per loro, proseguirà anche nei prossimi giorni in cui sono previste temperature molto rigide TORPIGNANARA così, come una perfetta pista da sci ad alta quota, Parco Giordano Sangalli nel multietnico quartiere romano PARCO DEGU' ACQUEDOTTI Al quartiere Appio Claudio, o scatto di un ulenie Instagram con parco degli Acquedotti, riporta a lontane civiltà, mostrandolo in tutta la sua magnificenza. NOMETANO Monnezza innevata. I residenti del quartiere, ancora una volta fanno ironia sul degrado cittadino e sull'eterno problema dei rifiuti OSTIA Molte difficoltà anche per gli abitanti del litorale. Almeno però hanno potuto godere di un paesaggio suggestivo con il bianco che arrivava fino al mare CENTRO STORICO/I Motorini e automobili sepolti dalla neve. Questa l'immagine che i romani hanno trovato al loro risveglio nelle zone centrali come in periferia-Armati di paletta e di molta pazienza, chi ha dovuto usare È mezzo, ha ripuliti dalla neve fresca ':: ' - ' '"" VILLA

PAMPHIU Sport estremi nelle ville e nei parchi della città. Disagi ma anche divertimento per i fortunati che hanno potuto prendersi un giorno di "vacanza" CASAL BERTONE Ironia ai bar La Calavera. Il sindaco è in Messico e sul pupazzo di neve compare un sombrero. Sorriso strappato in una giornata "difficile" -tit_org-

Nell'hinterland non va meglio e ci scappa pure il morto

[Antonio Sbraga]

non va meglio e ci scappa pure il morti Caos nel Lazio Bloccate le consolari per mancanza di sale Servizio Cotral a singhiozzo. Un bus fuori strada. Isolati 34 Comuni Paralisi Nella Tuscia disposta la chiusura di scuole e uffici Ad Artena un uomo è rimasto vittima di un incidente col bobea Antonio Sbraga La rimozione della neve è finita in tragedia ad Artena: un 60enne è morto dopo un incidente con il bobcat, un piccolo mezzo meccanico che aveva azionato come volontario per poter ripulire le strade della frazione Maiotini. L'incidente è avvenuto dopo le 14 e a nulla è servito l'intervento dei carabinieri della compagnia di Colleferro e i salutari della postazione del 118, che avevano fatto arrivare anche l'eliambulanza. VIABILITÀ IN CRISI Più si sale, più c'è bisogno del sale. La manna bianca dal cielo rischia di congelare le attività dei Comuni del Lazio di più alta quota, anche se ieri i disagi hanno raggiunto tutta la Regione. Nel mattino l'Aurelia era già bloccata per il ghiaccio, con problemi anche sulla Castrense e sulla provinciale Dogana e chiusura al traffico della strada Bagnolo-San Marco-Orte Scalo nella Tuscia. E solo ieri sera le autostrade hanno riaperto la circolazione ai mezzi pesanti. GOTRAL, TILT IN 34 COMUNI Un autobus del Cotral è finito fuori strada in alta Ciociaria, fra Trevi nel Lazio e Filettino, dove nasce il fiume Aniene. Un altro pullman è finito in panne ad Ausonia, nel Frusinate. Il Cotral solo nel tardo pomeriggio di ieri è riuscito a ripristinare la regolarità del servizio di trasporto extraurbano per tutte le corse che transitano su strade di competenza regionale e statale, mentre permangono ancora criticità dovute alle condizioni della viabilità secondari. Servizio di trasporto bloccato, dunque, per 34 Comuni; Rocca di Cave, Capranica, Gorga, Trevi, Filettino, Jenne, Vallepietra, Cervara, Anticoli Corrado, Roviano, Maraño Equo, Rocca Canterano, Arcinazzo, Affile, San Gregorio, Casape, Poli, Gallicano, San Polo, Roccagiovine, Mandela, Licenza, Percile, Sant'Angelo, Montecelio, Montorio, Nerola, Monteflavio, Tremenzuoli, Campo di Mele, Leñóla, Santi Cosma e Damiano, Monteporzio Catone e Rocca Priora. TRENI, RITARDI DI IRE ORE Ma anche la linea ferroviaria ha patito la neve: ritardi fino a tre ore si sono registrati sulla Roma-Formia e slittamenti sino a due ore, invece, hanno rallentato la Roma-Cassino (sulla F12 Roma-Sulmona i convogli hanno accumulato ritardi fino a 60 minuti nei collegamenti da e per Roma Tiburtina). TUSCIA, UFFICI CHIUSI Il prefetto di Viterbo, Giovanni Bruno, ha fatto restare chiusi tutti gli uffici pubblici, compresa l'Università della Tuscia. Ma le scuole, non solo quelle dell'obbligo, resteranno chiuse anche oggine nella Tuscia e in molti Comuni del Lazio. La chiusura consentirà di verificare il corretto funzionamento degli impianti di riscaldamento delle scuole e degli edifici su cui abbiamo diretta responsabilità, avverte il Comune di Monterotondo. Stessa cosa a Guidonia Montecelio, dove il sindaco ha predisposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado compresi gli asili pubblici e privati, i parchi e i giardini pubblici e il cimitero, salvo per le tumulazioni, fino alla fine dell'emergenza. Anche a Tivoli la temperatura atmosferica subirà un notevole abbassamento, fino a raggiungere i -9 gradi centigradi, avverte il Comune. Istituti chiusi anche a Bracciano, Subiaco e tutta la Valle dell'Amene e i Castelli Romani. TIVOLI La discesa dell'accesso al Pronto soccorso di Tivoli è stata subito ripulita dai volontari del Radio soccorso tiburtino, impegnati nello spargimento del sale. LADISPOU A Ladispoli la protezione civile ha rimosso ieri la neve sia all'Istituto Gonzaga che alla stazione: se avete bisogno contattateci al numero 3476356856. VITERBO Tutta la Tuscia ha dovuto vedersela con circa 40 centimetri di neve. In campo 12 squadre del comune con mezzi spazza neve e 8 mezzi spargisale ARTENA Ad Artena, dov'è morto un 60enne nella frazione Maiotini, tanti problemi anche nel centro storico, già solitamente inaccessibile ai mezzi a motore CASTELLI ROMANI Un automobilista in panne costretto a montare le catene alla sua utilitaria nei pressi di Montecompatri. Ai Castelli nevicata più abbondanti di Roma CIVITAVECCHIA Un'immagine dello storico porto del Pyrgi innevato. Civitavecchia è lo scalo commerciale della Capitale, ma ha comunque retto al disagio della neve FROSINONE Decine di interventi con i mezzi meccanici, sia al centro che in periferia, per la salatura delle strade e lo spazzamento con circa cento operatori. ANAGNI Ad Anagni le

segnalazioni al numero 0775726901 per richiedere l'intervento del mezzo dotato di lama spazzaneve e spargisale del Radiosoccorso della protezione civile. PIGLIO Nel Comune di Piglio, confinante con la catena del Parco più grande del Lazio, quello dei Monti Simbruini, uno dei livelli di coltre bianca più abbondante -tit_org- Nell hinterland non va meglio e ci scappa pure il morto

Neve - Emergenza tutta Italia - Alessandria, Trieste, Caserta, Napoli

[Redazione]

Comments
Neve, emergenza in tutta l'Italia: gelo Alessandria, Vesuvio imbiancato
ROMA Emergenza neve su tutta l'Italia. Dal rischio gelo ad Alessandria, dove sono state chiuse le scuole, alle neviccate fitte sul litorale romano. Innevate anche le pendici del Vesuvio a Napoli, dove le stazioni restano aperte per ospitare i senzatetto. Neve anche a Caserta. Traffico ferroviario rallentato a Roma
Circolazione ferroviaria ancora fortemente rallentata nel nodo di Roma e sulle linee che afferiscono alla Capitale. Lo riferisce in una nota FS, assicurando che i clienti di Trenitalia che hanno rinunciato al loro viaggio sui treni della lunga percorrenza hanno diritto al rimborso integrale del biglietto. Anche a chi è giunto a destinazione con un ritardo superiore alle tre ore, Trenitalia riconoscerà il rimborso integrale del biglietto, anziché l'indennità del 50% prevista dalle norme Ue.
Ancona, aeroporto chiuso causa neve
A causa dell'eccezionale nevicata che sta investendo Ancona e Falconara, è stata chiusa la pista di volo dell'Aeroporto delle Marche. Lo rende noto la società di gestione dello scalo AerDorica. Attivato il piano neve, sono stati garantiti l'atterraggio del volo cargo Dhl e la partenza del volo per Monaco delle 0.00 operato da Lufthansa. Ma il peggioramento delle condizioni ha spinto a chiudere la pista e trasferire i passeggeri verso altri scali. Cancellato il volo Lufthansa per Monaco delle 16:45.
Emergenza neve tra i terremotati delle Marche
Nelle zone terremotate delle Marche, dove le strade principali sono tutte aperte grazie al lavoro dei mezzi sgombraneve, la gente affronta il primo impatto della neve sulle Soluzioni Abitative di Emergenza (Sae). Nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno nevica da un paio di giorni sui centri devastati dal sisma e sui villaggi di casette. La popolazione qui è abituata, ma spiega il sindaco di Caldarola (Macerata) Luca Maria Giuseppetti "vivere la neve nelle Sae è una situazione nuova, un ulteriore elemento di precarietà, in una vita che è diventata precaria per tutti dal terremoto del 2016". Sinora le cumulate di neve non hanno raggiunto i livelli delle grandi neviccate di gennaio 2017. Al momento le Sae stanno reggendo meglio del previsto: "mi hanno detto che almeno sono calde" dice il vice sindaco di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) Michele Franchi. Tra i disagi più frequenti, qualche comignolo ostruito' dalla neve. A preoccupare però è soprattutto l'eventuale ulteriore abbassamento delle temperature e la possibilità di gelate nelle tubature che farebbero saltare i contatori. Nei campi di casette di Borgo 1 e Borgo 2 ad Arquata del Tronto e di Pescara del Tronto, i residenti stanno cercando di proteggere i contatori con polistirolo e gommapiuma, "perché nelle Sae i contatori sono meno protetti". La Protezione civile è allertata. Molte le scuole chiuse oggi e domani nelle zone terremotate, anche a Camerino che fino a ieri sera voleva che le lezioni si svolgessero regolarmente. Ma l'ondata di maltempo che ormai sta attraversando tutte le Marche ha fatto cambiare idea all'amministrazione comunale.
Roma, chiusi Colosseo e Fori Imperiali. Esercito spala la neve
A causa della neve sono chiusi Colosseo, Fori Imperiali e Palatino. Alcuni turisti ora sostano davanti l'area archeologica dei Fori e davanti all'Anfiteatro Flavio tutti innevati. Interviene l'Esercito per togliere la neve dalle strade di Roma. Lo ha disposto il Dipartimento della Protezione Civile al termine del Comitato Operativo nel corso del quale è anche stato deciso di attivare il volontariato della Regione per assistere i viaggiatori bloccati in alcune stazioni della capitale.
Fiumicino, aeroporto in tilt: una sola pista aperta
L'aeroporto di Fiumicino al momento ha un'operatività ridotta, con una sola pista aperta. Lo ha comunicato l'Enac, aggiungendo che sono invece operativi quasi tutti gli scali principali, tra cui, Milano Malpensa, Bergamo, Milano Linate, Bologna, Genova, Torino con ritardi dovuti al deicing, gli aeroporti del Nord Est, Pisa, Firenze, Pescara, Reggio Calabria, quelli della Sicilia e della Sardegna. Non operativo lo scalo di Perugia che riaprirà a breve. La pista di Fiumicino potrebbe comunque essere riaperta a breve.
Puglia, neve anche sul Gargano
Da un paio d'ore nevica anche a Foggia, oltre che in alcuni comuni della Capitanata. A causa delle temperature rigide e della neve le scuole di San Severo, San Nicandro Garganico e Ascoli Satriano restano chiuse. Nevica con particolare intensità in alcuni comuni del Gargano e dei Monti Dauni dei Monti Dauni. Al momento, però, sulle strade della Capitanata non si segnalano particolari disagi. Intanto, a seguito dell'allerta meteo diramata dalla

Protezione Civile e dell'annunciata ondata di maltempo, con rischio neve e ghiaccio, è stata annullata la manifestazione con il ministro Andrea Orlando e il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, in programma oggi alle ore 18. Napoli, Vesuvio imbiancato Neve, in particolare, nelle zone collinari a Napoli mentre il Vesuvio appare completamente innevato. Gelo e pioggia in queste ore nel capoluogo e nei comuni della provincia di Napoli. A Ercolano (Napoli) il Comune ha disposto la chiusura della strada comunale di accesso al cratere del Vesuvio, nel tratto compreso tra località La Siesta e piazzale quota 1000. Stop anche alle visite al Cratere secondo quanto comunica l'Ente Parco Vesuvio da oggi e fino al 28 febbraio. Ricoperto di neve da cima a valle il Vesuvio: strade ghiacciate e volontari della Protezione Civile comunale in giro a monitorare il territorio. Lezioni sospese oggi nelle scuole di ogni ordine e grado ricadenti nei comuni di San Giuseppe Vesuviano, Ottaviano, Somma Vesuviana dove i sindaci hanno firmato apposite ordinanze a causa dell'allerta meteo e del brusco calo delle temperature. A Massa di Somma il sindaco, Gioacchino Madonna, ha disposto il posizionamento nelle zone critiche del territorio di sacche di sale da impiegare su strada in caso di gelate. Stop alle lezioni a Bacoli dove il sindaco Giovanni Picone evidenzia che "l'abbassamento delle temperature ed eventuali gelate o strade ghiacciate potrebbero causare serie e gravi difficoltà alla circolazione stradale e ai trasporti, sia per una scarsa abitudine alla guida in queste condizioni, ma soprattutto in considerazione dello stato precario in cui si trova la rete stradale a Bacoli ed in tutto il territorio flegreo, ulteriormente insidioso nelle prime ore del mattino allorché è previsto l'accesso alle scuole. Fatto aggiunge reso ancora più difficoltoso in ragione della particolare conformazione dell'intera area caratterizzata da salite e discese piuttosto ripide e talvolta sconnesse". Il sindaco di Pollena Trocchia, Francesco Pinto, ha attivato il Comitato operativo comunale e disposto l'eventuale spargimento di sale sulle strade. Napoli, stazioni aperte ai senzatetto "Come già accaduto negli ultimi due anni, anche quest'anno EAV darà il suo piccolo contributo all'emergenza freddo lasciando aperte per i senza tetto le stazioni di Porta Nolana e Montesanto. Guardie giurate di EAV garantiranno la sicurezza. La collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio consentirà di rifornire di cibo, bevande calde e coperte i senza fissa dimora". Lo rende noto Umberto De Gregorio, presidente di Eav, la società che si occupa del trasporto pubblico in diversi comuni campani. Alessandria, emergenza gelo e scuole chiuse Emergenza gelo nell'Alessandrino. Protezione civile, forze dell'ordine e sindaci invitano gli abitanti a evitare, se possibile, gli spostamenti sia in auto sia a piedi. Nella provincia la temperatura è scesa anche a 16.3 sull'Appennino (a Cabella Ligure, 510 di altitudine),. Ad Alessandria città è stata chiusa, per il rischio di cadute, la passerella pedonale del nuovo ponte Meier, sul Tanaro. Scuole chiuse a Rocca Grimalda e a Rosignano Monferrato. I vigili del fuoco sono intervenuti per la rimozione di piante abbattute dal forte vento. Incidente, senza gravi conseguenze sulla A7 Milano-Genova, poco prima del casello di Serravalle Scrivia. Circolazione bus e treni interrotte da Viterbo e provincia alla Capitale

Neve, domani scuole chiuse? L'elenco città per città

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 26 febbraio 2018 21:20 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]Neve, domani scuole chiuse? L'elenco città per città (foto Ansa)Neve, domani scuole chiuse?elenco città per città (foto Ansa)ROMA Anche domani le scuole a Roma resteranno chiuse? Nel pomeriggio vedremo se sarà prolungata a domani la chiusura delle scuole dice ilvicesindaco di Roma Luca Bergamo Ho letto stamane ironie sulla decisionechiudere le scuole. Mi pare che i fatti parlano da soli.Oggi, lunedì 26 febbraio, resta chiusa anche La Sapienza: In considerazione delle condizioni meteo difficili spiegauniversità il personale dell Ateneo è stato autorizzato ad assentarsi dal servizio; pertanto gli uffici e le biblioteche potrebbero restare chiusi o subire variazioni negli orari diapertura.[INS::INS]Le altre città.Scuole, a Bari non si chiude Cari studenti baresi, io vi voglio bene, ma non iniziate con i messaggi strappa lacrime per far chiudere le scuole, perché per ora, sulla città di Bari non è alcuna emergenza meteo. Lo scrive su Facebook il sindaco di Bari e presidente nazionale dell Anci, Antonio Decaro.è un pò di neve, ma non si ferma per terra. Quindi oggi pomeriggio aggiunge fateli i compiti perdomani. Che se vi interrogano poi, non è colpa del sindaco. Il consiglio vale anche per le mie figlie ai cui messaggi non sto rispondendo. Se poi dovessenevicare, conclude Decaro che posta anche una parte dei messaggi ricevuti dai ragazzi in cui si prega il sindaco di chiudere le scuole.Scuole chiuse a ViterboScuole chiuse anche domani a Viterbo a causa di neve e gelo: lo ha deciso il Comune.ordinanza riguarda pure gli asili nido comunali. In via precauzionale e per motivi di sicurezza, si invita la cittadinanza a camminare lontano dalle grondaie e dai cornicioni dei palazzi si legge nel comunicato del Comune di Viterbo Le squadre operative stanno lavorando strenuamente da questa notte per assicurare la viabilità e i servizi indispensabili nel capoluogo e nelle frazioni. Nel centro storico, il personale della Viterbo Ambiente sta procedendo dalla mattina alla pulizia dei marciapiedi. Lo spargimento del sale per liberare le vie e le strade all'interno delle muraciviche, per il quale è stato allertato anche il gruppo di protezione civile comunale, proseguirà nel pomeriggio e comunque fino a cessata necessità.Scuole chiuse in AbruzzoLe scuole di ogni ordine e grado, a Aquila, resteranno chiuse anche nell'agguerrita giornata di domani. Lo ha comunicato il Comune del capoluogo abruzzese. Nella Marsica i disagi alla viabilità sono stati mitigati dalla chiusura della maggior parte delle scuole di ogni ordine e grado predisposte con ordinanze dai sindaci nella previsione del fenomeno. Domani niente lezioni anche a Penne (Pescara), Orsogna (Chieti), Vasto (Chieti) e Giulianova (Teramo).Scuole chiuse in CampaniaA Montesarchio (Benevento) le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse anche nella giornata di domani e di mercoledì. La decisione è del sindaco Franco Damiano in quanto le previsioni parlano di un drastico abbassamento delle temperature e il rischio che si creino lastre di ghiaccio sulle strade. Analogo provvedimento anche a Guardia Sanframondi dove il sindaco Floriano Panza ha emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado anche per la giornata di domani. Il sindaco di S. Agata dei Goti (Benevento), Carmine Valentino, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per oggi e domani a causa della neve. Le lezioni, salvo peggioramento delle condizioni climatiche, riprenderanno mercoledì. Numerose le ordinanze sindacali di chiusura degli istituti scolastici. I primi cittadini di Buonabitacolo, Montesano sulla Marcellana, Buccino, Contursi Terme, Palomonte, Petina Piaggine e Valva, già nella serata di ieri avevano emesso apposite ordinanze di chiusura. Oggi e domani istituti scolastici chiusi anche nei comuni di Atena Lucana, Padula, Sanza e Teggiano. Il sindaco di Fisciano (Salerno) ha ordinato la chiusura del Campus di Fisciano e Baronissi (saranno sospese tutte le attività didattiche e amministrative dell'Ateneo) e degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti sul territorio Comunale, sia pure in assenza di previsioni di allerta della Protezione Civile, viste le reali condizioni meteorologiche e gli abbondanti cumuli di neve. Il primo cittadino invita i concittadini ad usare l'auto soltanto se strettamente necessario. Si allunga l'elenco delle scuole chiuse per ordinanza dei sindaci nel Napoletano:

provvedimenti in tal senso sono stati adottati a Sant Anastasia,Qualiano e Mugnano.Scuole chiuse in PugliaAbbondanti nevicata anche a Foggia, oltre che in alcuni comuni dellaCapitanata. A causa delle temperature rigide e della neve le scuole di SanSevero, San Nicandro Garganico e Ascoli Satriano restano chiuse. Nevica conparticolare intensità in alcuni comuni del Gargano e dei Monti Dauni dei MontiDauni.Scuole chiuse in BasilicataA causa delle avverse condizioni meteo, il sindaco di Potenza, Dario De Luca,ha disposto la chiusura delle scuole, compresi gli asili nido, nella giornata di martedì 27 febbraio. La stessa decisione è stata presa anche da molti altri sindaci di Comuni lucani: in Basilicata si stanno registrando disagi alla circolazione stradale ma finora non sono state segnalate particolari criticità. [INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati: Share Tweet Share Share Email

Maltempo: Confagri, allarme nelle campagne, in arrivo gelate (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - In relazione alle temperature previste ed alla durata dell'evento Confagricoltura riassume i rischi relativi alle gelate ed al rischio neve. In Nord Italia sono possibili ricadute sui frutteti. Il kiwi è la pianta più a rischio perché non resiste a lungo alle basse temperature (in Piemonte vi sono più di 5.050 ettari di superficie investita). Anche albicocco, come il pesco ed il ciliegio, inoltre, potrebbero subire perdite. Per il melo e pero nessun tipo di problema. Attenzione all'olivo nel Garda. Le coltivazioni orticole in pieno campo potrebbero uscire fortemente provate, sia per il gelo sia per la neve. Disagi diffusi negli allevamenti a causa del servizio idrico con gelate alle condutture che portano acqua agli abbeveratoi; per la raccolta del latte nei comuni più isolati, per danni alle strutture per la neve. I danni alle infrastrutture elettriche possono peggiorare notevolmente la situazione. Nelle situazioni più estreme si potrebbero riscontrare problemi agli animali. La breve durata dell'evento però fa ben sperare. Danni infrastrutturali per la neve, soprattutto ai cavi dell'energia elettrica. Occorre sollecitare da subito la Protezione civile e l'Enel a prevedere una strategia di primo intervento. Le aziende che possiedono serre, inoltre, sono costrette a tenere gli impianti di riscaldamento costantemente accesi per evitare che gelino le tubature, ma il gasolio a costi elevati è un ulteriore problema per il settore. In Centro Italia, per quanto riguarda l'olivicoltura, a 3, 4 gradi sotto lo zero l'olivo non soffre, ma sotto certe temperature, al di sotto degli 8 gradi il problema inizia a porsi. Per tale motivo c'è preoccupazione per alcune aree del Centro Italia per la coltivazione dell'olivo, in particolare Umbria e Marche ed alcune fasce esterne della Toscana.

Allerta maltempo martedì 27 febbraio | Bollettino protezione civile

[Redazione]

Maltempo: 254 squadre e 1100 volontari della Protezione Civile al lavoro

[Redazione]

Nessuno può sbagliare

[Redazione]

Questa volta non c'è stato nessun passo falso. Burian doveva essere, e Burian è stato, con la sua ondata di neve e gelo che ha portato il freddo da nord a sud, ricoprendo di bianco anche la Capitale. A una settimana dal voto, l'Italia prova a mostrare un'efficienza svizzera: i piani antigelo e antineve attivati per tempo; la macchina della Protezione Civile in piena attività per ridurre al minimo i disagi su tutto il territorio nazionale. A Roma entra in campo l'esercito per togliere la neve dalle strade: così ha disposto il Dipartimento della Protezione Civile al termine del Comitato Operativo nel corso del quale è stato deciso anche di attivare il volontariato della Regione per assistere i viaggiatori bloccati in alcune stazioni della capitale. I disagi, è ovvio, ci sono, ma almeno per ora la risposta all'allerta meteo sindaci e governatori regionali si distingue per previdenza e tempestività: un fatto tutt'altro che scontato in un Paese in perenne stato d'emergenza, dove essere colti di sorpresa è la norma e non l'eccezione. Il banco di prova più importante è chiaramente Roma, città non abituata alla neve e che va in tilt già con un nubifragio. Come previsto, questa mattina la Capitale si è svegliata ricoperta da una coltre bianca: dal centro alla periferia, la neve è scesa copiosamente come non accadeva da anni. <https://t.co/FcmXTgmaL5> Maltempo: gelo in tutta Italia, anche #Roma si sveglia sotto la #neve #nevearoma LE FOTO Agenzia ANSA (@Agenzia_Ansa) 26 febbraio 2018 La decisione della sindaca Virginia Raggi di tenere chiuse le scuole, che molti ieri avevano giudicato eccessiva, oggi è dimostrata corretta e tempestiva. Un'ipotesi che potrebbe ridimensionare le polemiche per il fatto che oggi la sindaca non c'è: è a Città del Messico per la Conferenza sul Clima C40, un'assenza che i suoi avversari politici non hanno mancato di condannare. Sono a Città del Messico per la conferenza del C40 #Women4Climate. L'Italia torna protagonista nel dibattito sui cambiamenti climatici. Le grandi capitali sono in prima linea per vincere le sfide di domani. Lo sviluppo sostenibile e inclusivo è il nostro obiettivo comune. pic.twitter.com/8pqucxVXEj Virginia Raggi (@virginiaraggi) 25 febbraio 2018 Fatto sta che, rispetto al 2012, quando l'allora sindaco di Roma Gianni Alemanno litigò con la Protezione Civile e si mise a spalare in prima persona, con le scorte di sale ben presto terminate, questa volta la sindaca M5S si è fatta trovare preparata. Per evitare brutte sorprese, la giunta capitolina non teme di essere accusata di allarmismo. "Siamo al lavoro per garantire la percorribilità delle strade a fronte della nevicata eccezionale che ha interessato questa notte la Capitale. Si invitano i cittadini a limitare i propri spostamenti allo stretto necessario", ha scritto questa mattina su Facebook l'assessore all'Ambiente di Roma Pinuccia Montanari. Fino alla cessata allerta sul territorio di Roma, resteranno chiusi anche parchi, ville e cimiteri. Come previsto, è scattato il piano neve per il trasporto pubblico romano. In servizio solo le linee di bus che garantiscono gli spostamenti lungo le direttrici principali della città con vetture dotate di gomme termiche. Regolari le linee metro, malgrado alcuni ritardi. La circolazione è rallentata a causa della caduta di rami in alcune parti della città. Vigili del fuoco e carabinieri sono intervenuti in varie strade per alberi caduti su auto in sosta. In particolare in via Giovanni Conti, in zona Montesacro, in via dei Gracchi a Prati e in via Tullio Levi Civita a San Paolo. Molti i rami caduti sotto il peso della neve anche su Via Cristoforo Colombo in direzione del centro. Sono operative, nonostante l'intensa nevicata che si è verificata nella notte, le infrastrutture di volo dell'aeroporto di Fiumicino. È attivo e in corso il piano antineve, con uomini e mezzi a lavoro dalla notte per sgombrare piste, piazzali e vie di rullaggio, sotto il coordinamento dello "Snow Committee" composto da Enac, Enav, ADR e rappresentanti delle compagnie aeree. Al fascino della neve si unisce così il potere demiurgico della campagna elettorale, che rende vietato l'errore a pochi passi dalle urne. Nessuno, così a ridosso del voto, può permettersi di sbagliare. La chiusura azzeccata delle scuole, la messa a punto di piani antigelo per i senzatetto, il piano antigelo delle Ferrovie dello Stato sono tutti tasselli di uno sforzo collettivo per non scivolare in pericolose polemiche elettorali nell'ultima settimana di campagna elettorale. Il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha convocato il Comitato operativo nella sede del dipartimento stesso a Roma. La riunione servirà per

fare il punto della situazione maltempo, anche alla luce dell'nevicata che sta interessando Roma, e analizzare gli scenari meteo previsti per le prossime ore, fanno sapere dalla Protezione civile. [dime] Remo Casilli / Reuters L'Amministrazione comunale di Roma sottolinea lo sforzo per rafforzare il sistema dell'accoglienza, "già operativo tutto l'anno", per le persone senza dimora e in condizione di fragilità, alla luce dell'allerta maltempo edell'abbassamento delle temperature, riferisce in una nota il Campidoglio. L'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale e l'Atac hanno organizzato l'apertura straordinaria delle stazioni della metropolitana Vittorio Emanuele e Flaminio (Linea A) e Piramide (Linea B). Apertura straordinaria anche per la Stazione Stella Polare (Ferrovia Roma Lido). Inoltre, sono state attivate, tramite un accordo tra Roma Capitale e Ferrovie dello Stato, due strutture di accoglienza, da 30 posti ciascuna, presso la stazione Termini e la stazione Tiburtina. Ulteriori 130 posti vengono inoltre garantiti grazie a due nuove strutture allestite nel Municipio IV (100 posti) e Municipio XIV (30 posti). Il totale dei nuovi posti attivati oggi è pari a 190. Nel complesso la cabina di regia è affidata alla Sala Operativa Sociale che raccoglie le segnalazioni inviate al numero verde 800440022 e che assicura azioni di monitoraggio con le Unità di strada. Per la prima volta, inoltre, Roma Capitale garantirà l'accoglienza e assistenza veterinaria a persone senza dimora con cani. Già da ieri sera la Sala Operativa Sociale ha organizzato navette, con partenza dalla Protezione Civile, per le persone con necessità cliniche, sanitarie e sociali. Sono in corso ricognizioni per garantire ulteriori posti con l'accoglienza presso impianti sportivi, spazi delle biblioteche e altre strutture sui territori. "Il dispositivo messo in campo tra ieri e oggi garantisce 400 posti aggiuntivi per l'accoglienza delle persone senza dimora e in condizione di fragilità. Si tratta - spiega l'assessore alla Persona, Scuole e Comunità Solidale, Laura Baldassarre - di interventi predisposti per fronteggiare eventuali criticità climatiche e che si sommano al sistema ordinario attivo tutto l'anno (oltremille posti al giorno) e al Piano Freddo avviato il 1 dicembre (381 posti notturni e 246 diurni). Ringraziamo tutte le operatrici e gli operatori in campo in questi giorni e tutte le realtà che si stanno impegnando, come Ferrovie dello Stato e Atac, per il supporto e per il contributo fondamentale. I Municipi stanno fornendo un apporto enorme, mettendo a sistema lo sforzo di tutti. I numeri per l'accoglienza sono in costante crescita, con una sorta di gara della solidarietà che sta facendo emergere il volto migliore della città. Invitiamo tutti i cittadini a segnalare persone in difficoltà al numero della Sala Operativa Sociale". [dime] Max Rossi / Reuters

Ma il gelido abbraccio di Brian non si limita solo alla Capitale. Milano e la Lombardia si sono svegliate stamani nella morsa del freddo. La colonna di mercurio, nel capoluogo lombardo, alle 7 segnava -3, ma nella notte la temperatura è scesa fino a -6. Giornate a cavallo dello zero si attendono anche per i prossimi giorni, ma poi dovrebbero lentamente migliorare tanto che le previsioni meteorologiche indicano, per la giornata di giovedì, possibili precipitazioni nevose, e poi via via sempre meno freddo. Secondo quanto riferito dalla polizia municipale, a Milano non si segnalano criticità né grandi problemi di circolazione. Anche i vigili de

I fuochi hanno una media di interventi del tutto normale anche se, in prospettiva, non si esclude qualche tubo scoppiato per il gelo. Anche in Veneto la situazione è sotto controllo, con il sole che stamattina è tornato a splendere. Temperature tuttavia in drastico calo, con minime fino a -7 nelle città e addirittura fino a -23 in montagna, come segnala il termometro a Ra Valles, sopra Cortina. Nella cittadina ampezzana la minima è stata di 16 gradi sotto lo zero. Situazione che è si normalizzata anche a Venezia, dove ieri il forte vento aveva abbattuto un pesante traliccio stradale sul Ponte della Libertà, sfiorando un'automobile, e paralizzando la circolazione tra la città lagunare e la terraferma per quasi tutto il giorno. Freddo polare a Torino, dove continua il servizio di spargimento sale per scongiurare la formazione di ghiaccio sulle strade, con 29 mezzi spargisale operativi su tutto il territorio cittadino e oltre 4 mila tonnellate di sale a disposizione. Le scuole sono regolarmente aperte. Ieri sera è stato attivato un punto straordinario di accoglienza per i senzatetto nella vecchia stazione di Porta Susa. Tutto tranquillo anche a Bologna, dove la città si è svegliata con il sole e una giornata fredda e limpida. La neve caduta ieri ha attaccato solo nelle colline intorno alla città emiliana. Cumuli maggiori nell'Appennino sia in Emilia, che in Romagna: in alcune località è stata decisa la chiusura delle scuole, per precauzione. Le prefetture delle città della regione hanno disposto ieri sera alle

22 lo stop ai mezzi pesanti oltre le 7,5 tonnellate, proprio per evitare rischi legati al ghiaccio. Sono in azione comunque gli spargisale e a Bologna sono pronte 60 tonnellate di sale speciale, che può agire anche a 30 gradi sotto zero. Neve da questa mattina su gran parte del Molise anche a quote relativamente basse. Scuole chiuse in una sessantina di Comuni tra cui Campobasso e Isernia. Diversi sindaci hanno disposto la sospensione delle attività didattiche anche per la giornata di domani. Quello che preoccupa di più è il ghiaccio presente su molte strade. All'opera i mezzi spargisale, ma si raccomanda la massima prudenza su tutte le arterie e, soprattutto, lungo i viadotti e all'uscita dalle gallerie. In nottata a Campobasso la temperatura registrata è stata di 5 gradi sotto lo zero. Neve, in particolare, nelle zone collinari a Napoli mentre il Vesuvio appare completamente innevato. Gelo e pioggia in queste ore nel capoluogo e nei comuni della provincia di Napoli. A Ercolano il Comune ha disposto la chiusura della strada comunale di accesso al cratere del Vesuvio, nel tratto compreso tra località La Sesta e piazzale quota 1000. Stop anche alle visite al Cratere - secondo quanto comunica l'Ente Parco Vesuvio - da oggi e fino al 28 febbraio. Ricoperto di Neve da cima a valle il Vesuvio: strade ghiacciate e volontari della Protezione Civile comunale in giro a monitorare il territorio. Lezioni sospese oggi nelle scuole di ogni ordine e grado ricadenti nei comuni di San Giuseppe Vesuviano, Ottaviano, Somma Vesuviana dove i sindaci hanno firmato apposite ordinanze a causa dell'allerta meteo e del brusco calo delle temperature. A Massa di Somma il sindaco, Giocchino Madonna, ha disposto il posizionamento nelle zone critiche del territorio di sacche di sale da impiegare su strada in caso di gelate. Stop alle lezioni a Bacoli. Scuole chiuse in molti comuni del Casertano per l'arrivo della neve a bassa quota e le avverse condizioni meteo. In particolare sono state emesse ordinanze sindacali di chiusura degli istituti scolastici nel capoluogo Caserta, Marcianise, Maddaloni, Capua, Teano, Aversa, Mondragone, Sessa Aurunca. La neve ha imbiancato tutte le cime del Matese e le altre catene montuose come quelle dei Monti Tifatini, ed è caduta copiosa anche nelle città di pianura, sebbene poi si scioglia. Da segnalare anche il vento freddo molto forte. La neve è caduta anche sul litorale, a Castel Volturno ed a Mondragone. Il prefetto di Caserta Raffaele Ruberto ha emesso ordinanza che vieta la circolazione ai veicoli con massa superiore alle 7,5 tonnellate su tutte le strade della Provincia, ovvero autostrade, strade statali e provinciali.

parteschierarsi.[1519664915172] A cena se non si guardano i telefonini si parla di telefonini. Questa è la settimana giusta perché il mondo converge su Barcellona per vedere cosa c'è di nuovo nel settore. A trainare idee e innovazione questa volta è tutto ciò che ruota attorno al 5G.

L'Italia nella morsa del gelo: difficoltà nei collegamenti, scuole chiuse. Vesuvio imbiancato

[Redazione]

Disagi a Fiumicino, chiusa una pista L'Italia nella morsa del gelo: difficoltà nei collegamenti, scuole chiuse. Vesuvio imbiancato Freddo anomalo in tutto il Piemonte, oltre un metro di neve sull'Appennino Pistoiese, da questa notte neve in Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Scuole chiuse anche nei principali centri umbri, marchigiani, campania e in Gallura [310x0_1519] Temperature in picchiata, vento forte e neve: il gelido Burian è arrivato. Domani scuole chiuse a Roma Crolla pilone sul Ponte della Libertà. Tragedia sfiorata, bloccato accesso a Venezia Meteo: una grande ondata di freddo è in arrivo. Ecco perché Condividi 26 febbraio 2018 Temperature in picchiata su tutta la penisola, venti gelidi, nevicata fino in pianura: la corrente di aria di origine siberiana è ormai prossima e la Protezione Civile ha emesso una nuova allerta che interesserà inizialmente le Regioni settentrionali per poi estendersi al Centro e al Sud. Ed è allerta anche per la circolazione: le Prefetture di Roma, Bologna, Ferrara, Parma, Rimini, Modena, Piacenza, Forlì-Cesena, Firenze, Prato, Arezzo, Ancona, Perugia, Salerno, Avellino Campobasso, Foggia, Bari, Barletta-Andria-Trani hanno deciso di far sospendere la circolazione dei mezzi pesanti dalla serata odierna. Disagi nei collegamenti con le isole. Rallentamenti si registrano sulla rete ferroviaria e autostradale. Problemi anche per i voli: l'aeroporto di Fiumicino al momento ha un'operatività ridotta, con una sola pista aperta. Loha comunicato l'Enac, aggiungendo che sono invece operativi quasi tutti gli scali principali, tra cui, Milano Malpensa, Bergamo, Milano Linate, Bologna, Genova, Torino con ritardi dovuti al deicing, gli aeroporti del Nord Est, Pisa, Firenze, Pescara, Reggio Calabria, quelli della Sicilia e della Sardegna. Non operativo lo scalo di Perugia che riaprirà a breve. La pista di Fiumicino potrebbe comunque essere riaperta a breve. La nevicata a Roma sta provocando ripercussioni anche sui collegamenti aerei tra la capitale e Milano. Lo scalo di Linate da stamattina ha dovuto cancellare quattro voli in partenza per il mancato arrivo dei velivoli. Si registrano inoltre ritardi fino a tre ore sia nelle partenze che negli arrivi. Diversi voli sono in attesa di decollare. A Milano le temperature si aggirano appena sopra lo zero, ma la giornata serena e a Linate, come a Malpensa, l'operatività è nella norma. Scuole chiuse in diverse città del Centro Oltre a Roma hanno già disposto la chiusura delle scuole anche i sindaci di Frascati, Palestrina, Tivoli, Subiaco, Zagarolo, Cave Genazzano, Castelgandolfo, Albano, Ariccia, Collesubino, Monteporzio Catone, Lanuvio, Segni, Genzano, Velletri, San Cesareo. La stessa misura è stata presa in diversi comuni umbri, da Perugia a Terni, Foligno, Assisi e Città di Castello. Neve in tutta l'Umbria ma nessun allarme In Umbria la neve è arrivata, ma dal Centro di protezione civile regionale non si segnala alcuna "criticità particolare". Imbiancata praticamente tutta la regione ma al suolo si sono accumulati dai 5 ai dieci centimetri che non creano particolari disagi. Neve anche nelle zone terremotate della Valnerina, con 5-6 centimetri nei centri abitati e di più nelle aree circostanti. Nella zona di Orvieto il Comune sconsiglia di mettersi in viaggio se non strettamente necessario, a causa di una situazione, sulle strade, che dopo la nevicata della scorsa notte, risulta "a macchia di leopardo". Qualche problema si segnala sulle strade di montagna, sul valico della Somma e sulle strade secondarie della regione, riferiscono i vigili del fuoco, ma al momento nessun allarme particolare. In molti comuni umbri, compresi Perugia, Terni e Cascia, oggi scuole chiuse. Scuole chiuse in Abruzzo Anche l'Abruzzo questa mattina si è svegliato sotto una coltre di neve. Scuole chiuse un po' dappertutto nei centri della costa e dell'interno. A Pescara sospensione delle attività didattiche per oggi e domani. A Chieti disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per oggi. A L'Aquila disposta la sospensione dell'attività didattica per oggi e domani gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. A Teramo scuole chiuse per il momento solo per oggi. Stop a lezioni ed esami per oggi anche nelle università d'Annunzio di Chieti-Pescara, all'università degli studi di Teramo e dell'Aquila. Fitta nevicata a Torino, rimandata Juventus-Atalanta "Freddo anomalo", con temperature molto al di sotto delle medie del periodo. Vale per tutta il Piemonte la situazione meteorologica dei prossimi giorni, riassunte in due parole nel bollettino meteorologico

di Arpa. Dopo le debolinevicate di ieri, da domani il cielo tornerà sereno, ma il freddo si farà sentire, all'inizio della settimana con minime a -8/-10 in pianura, -16 alla quota di 2.000 metri. Le nuvole dovrebbero tornare da mercoledì, quando sono previste deboli neviccate. Intanto, ieri una fitta nevicata si è abbattuta su Torino. La partita Juventus-Atalanta è stata rinviata a data da destinarsi a causa delle cattive condizioni del terreno di gioco. Nottata a rischio gelo in Liguria, attivati gli spargisale Un leggero nevischio ha interessato anche la costa genovese. Il maltempo interessa la Liguria, col freddo vento siberiano che ha portato una drastica discesa delle temperature e fiocchi, abbondanti in quota mentre deboli e senza particolari conseguenze sulla costa. La protezione civile del Comune ha avviato l'operazione di spargimento sale sulle strade principali, sulle alture e nelle vie in prossimità degli ospedali della città. In azione 12 mezzi che hanno l'obiettivo di evitare che le strade diventino lastre ghiaccio in vista dell'ulteriore calo delle temperature atteso per la notte. Contro il grande freddo mobilitati anche i volontari dell'Anpas Liguria che, a bordo delle ambulanze, stanno monitorando i punti dove gravitano i senza fissa dimora per assisterli e, eventualmente, invitarli a raggiungere i centri di assistenza riscaldati che sono attivi in più punti della città. Nei casi in cui sia a rischio la vita di queste persone è previsto anche il ricovero coatto. Lavoro straordinario anche per le pattuglie della Polizia municipale, che hanno il compito di riferire alla sala operativa ogni possibile criticità legata all'ondata di maltempo. Anche a Savona attivati i mezzi spargisale in altura. "I prossimi due giorni - spiegano i meteorologi di Arpa - sembrano essere in larga parte del territorio gelidi, ma secchi e soleggiati. Ad aumentare la sensazione di freddo contribuirà anche il vento, che soffierà sulla Liguria a 60/70 km/h con raffiche superiori ai 100 km/h sui crinali". A Venezia il vento abbatte un pilone: sul Ponte della Libertà Un pilone è crollato ieri, per il forte vento, sul Ponte della Libertà, la strada d'accesso a Venezia, bloccando il traffico in entrambe le direzioni. Nessun mezzo o persone sono rimasti coinvolti. Nel crollo, il pilone ha tranciato la linea elettrica del tram, rendendo così inservibile la linea. L'incidente si è verificato sulla corsia che da Mestre porta a Venezia, ma il rialzico ha occupato anche parte dell'altra corsia. Traffico ripristinato ieri sera intorno alle 20. A Trieste raffiche di Bora fino a 130 Km orari Maltempo in Friuli Venezia Giulia e in particolare a Trieste, dove le raffiche di Bora hanno raggiunto i 130 chilometri orari. Il vento forte sta soffiando già da alcuni giorni e dall'inizio dell'emergenza i vigili del fuoco del Comando provinciale di Trieste hanno risposto a circa 300 richieste di intervento. Al momento cinque squadre sono impegnate sul territorio per interventi di messa in sicurezza di coperture, alberi e finestre. In regione si registrano temperature vicine allo zero anche nelle zone pianeggianti e sulla costa. Al momento sul monte Zoncolan ci sono -13,5 gradi, sul monte Lussari -14,7 gradi. Vento e neve: in Toscana proroga allerta gialla Neve e vento, 'codice giallo' prorogato su tutta la Toscana fino alla serata di lunedì 26 febbraio. Lo ha stabilito la Protezione civile regionale rimodulando "il codice giallo emesso nei giorni precedenti per vento fino alle 20 di lunedì 26 febbraio, e per neve - solo per le zone appenniniche e meridionali - fino alle 24 sempre di lunedì 26". In Toscana, spiega una nota, "sono previsti accumuli di neve

ve generalmente inferiori ai 2 cm in pianura, possibili su tutta la regione; fino a 10 cm nelle zone collinari e anche fino a 20-25 cm a quote di montagna. Oggi, neve a bassa quota su Appennino (versanti emiliano-romagnoli) e Amiata". Inoltre, "anche oggi sono previsti venti di Grecale su tutta la Toscana, anche con raffiche localmente forti: fino a 60-80 km/h sull'Arcipelago, fino a 50-60 km/h nell'interno e fino a 80-90 km/h sull'Appennino. Mari molto mossi al largo temporaneamente agitati". La Sala operativa della Protezione civile ricorda che "aria molto fredda di origine siberiana affluisce sulla nostra penisola con possibili episodi di neve debole in pianura. Continuano quindi anche in Toscana condizioni favorevoli a neviccate sparse fino a bassa quota, più frequenti sull'Appennino e sulle zone centrali e meridionali della regione: tendenza ad attenuazione dei fenomeni dalla sera". La neve supera il metro sull'Appennino Pistoiese Neve già oltre un metro nel territorio di Sambuca Pistoiese (Pistoia), sull'Appennino, e strade percorribili soltanto con gomme da neve o catene montate. All'Abetone, invece, stamani la neve in paese aveva già raggiunto l'altezza di 1,15 metri. Emilia Romagna: previste gelate e mare molto mosso La protezione civile dell'Emilia-Romagna e l'Arpa prevedono temperature sotto zero nelle prossime ore in regione e mari molto mossi. Al calo termico si accompagneranno neviccate sui rilievi centro-orientali, con 5-10 centimetri sui settori collinari e 10-20 in alto

Appennino, più sporadicamente nella pianura romagnola. Gelate diffuse su tutta la regione, con valori minimi di -3 nel settore costiero, -6 sulle pianure interne, tra -14 e -9 sull'Appennino occidentale, tra -10 e -7 su quello centro-orientale. Venti forti sulla costa, e mare molto mosso in particolare al mattino: per questo motivo la protezione civile ha diffuso un'allerta 'arancione' per lo stato del mare. Nelle Marche scuole chiuse in alcuni comuni. Nelle Marche ci sarà lo stop delle lezioni scolastiche in alcuni comuni: ad Ancona scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse il 26 ed il 27 febbraio, così come accadrà a Giulianova, Fabriano, Fermo e Montegranaro. Niente lezioni ed esami all'Università di Macerata. Da questa notte neve in Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede nevicate al di sopra dei 300-500 metri, con localizzati confinamenti fino a quote di pianura, sulla Campania e sulla Puglia, in estensione a Basilicata e Calabria, con apporti al suolo da deboli a moderati. Dalla tarda mattinata di domani, venti settentrionali da forti a burrasca sulla Sicilia e sulla Calabria, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Molti Comuni nelle province di Benevento, Avellino e Salerno hanno diramato ordinanze per la chiusura delle scuole almeno fino a martedì. Buri non risparmia l'isola di Capri. L'ondata di maltempo, con clima invernale e temperature rigide, ha investito anche una località di mare come l'isola azzurra. La minima ha raggiunto i 2 gradi a Capri che è stata investita stamattina da una pioggia abbondante. Bar in Piazzetta chiusi e strade deserte: un aspetto tipicamente invernale. Sulle alture dell'isola, in particolare a Monte Solaro, si segnala un leggero nevischio. Dalle prime ore di stamattina nevicata in maniera abbondante in Irpinia. Scattato il piano antineve predisposto dalla Protezione Civile su tutto il territorio provinciale dove sono al lavoro mezzi spazzaneve e spargisale. Vietata la circolazione ai mezzi pesanti su autostrade, statali e strade provinciali e ai bus del trasporto pubblico locale. L'A16 Napoli-Canosa è stata temporaneamente chiusa in entrata a Grottole per consentire la rimozione della neve caduta in abbondanza sul valico di Montemiletto in direzione Napoli e nella valle del Calaggio in direzione Bari. Scuole chiuse oggi e domani in tutta la provi-

ncia. Al momento non si registrano disagi particolarmente pesanti. Sardegna stretta tra neve e ghiaccio, scuole chiuse in Gallura. Sardegna in ginocchio, sferzata da venti siberiani che hanno abbassato la temperatura in alcuni casi fino a -5 C. Nella notte il picco di freddo che potrebbe portare la colonnina di mercurio vicina ai -10 C. I sindaci di Tempio Pausania, Luras, Calangianus e Bortigiadas, in Gallura, vista l'allerta meteo della Protezione civile hanno disposto la chiusura preventiva delle scuole di ogni ordine e grado per oggi con la possibilità di reiterazione dell'ordinanza in caso di prolungate condizioni di maltempo. Alcuni sindaci del Nuorese stanno valutando di prendere la stessa decisione nelle prossime ore. Trattori Coldiretti come spalaneve e spargisale. Anche per garantire le consegne di latte e verdure dalle campagne i trattori degli agricoltori della Coldiretti sono stati mobilitati nei Comuni come spalaneve per pulire le strade e come spandiconcime per la distribuzione del sale contro il pericolo del gelo. È quanto riferisce l'organizzazione di categoria in riferimento all'arrivo dell'ondata di maltempo siberiano con freddo e neve. I mezzi agricoli sono al lavoro per consentire la circolazione anche nelle aree più interne e difficili ed evitare l'isolamento di case e aziende ma anche garantire le consegne di prodotti deperibili. La possibilità di utilizzare anche i mezzi meccanici agricoli messi a disposizione dagli imprenditori delle campagne garantisce la viabilità e scongiura il rischio di isolamento delle abitazioni soprattutto nelle aree più impervie interne e montane, grazie alla maggiore tempestività di intervento. Il premier ringrazia i volontari "Grazie a tutti i volontari che in queste ore aiutano le persone bisognose a proteggersi dal freddo @CaritasItaliana @santegidionews". Lo scrive su twitter il premier Paolo Gentiloni. Grazie a tutti i volontari che in queste ore aiutano le persone bisognose a proteggersi dal freddo @CaritasItaliana @santegidionews Paolo Gentiloni (@PaoloGentiloni) 25 febbraio 2018

Burian mette in ginocchio i trasporti: treni e aerei in ritardo, molte le auto bloccate

[Redazione]

Difficili anche i collegamenti con le isoleBurian mette in ginocchio i trasporti: treni e aerei in ritardo, molte le autobloccateDisagi per la circolazione ferroviaria soprattutto a Roma.Trenitalia ha deciso di rimborsare interamente il biglietto a quanti nel corso della mattina hannorinunciato al loro viaggio sui treni della lunga percorrenza. Voli tornati alla normalità in quasi tutti gli scali[310x0_1519] L'Italia nella morsa del gelo siberiano: Nevica a Roma, scuole chiuse e rischio caosCondividi26 febbraio 2018Annunciata da giorni, l'ondata di gelo portata dalvento siberiano Burian sta sferzando l'Italia da nord a sud e a farne le speseè stato soprattutto il sistema dei trasporti. Auto, mezzi pesanti, aerei etreni hanno dovuto fare i conti con l'emergenza scattata domenica pomeriggio e che dalla notte ha visto anche Roma pagare un forte prezzo alla nevicata,con ritardi fino a 5 ore nei collegamenti ferroviari.Circolazione ferroviaria: registrati forti rallentamenti soprattutto nellaCapitaleSul fronte della circolazione ferroviaria, da segnalare i forti rallentamentinel nodo di Roma e sulle linee che fanno riferimento alla capitale. L'Alta velocità ha registrato ritardi medi fino a 150 minuti in entrambe le direzioni.I treni alta velocità da e per Napoli fermano nella stazione di Roma Tiburtinae non a Roma Termini. Sono state disposte cancellazioni dei collegamentiIntercity da e per Roma. Forti i ritardi nei collegamenti tra la capitale e le località della regione.?Invece sul resto della rete nazionale il traffico ferroviario non ha finora registrato particolari criticità, anche se l'attenzione rimane alta a causa delle temperature particolarmente rigide. E a proposito di ritardi, Trenitaliaha deciso di rimborsare interamente il biglietto a quanti nel corso della mattina hanno rinunciato al loro viaggio sui treni della lunga percorrenza,coinvolti nei rallentamenti causati dal maltempo, e lo stesso sarà per chi ha comunque viaggiato ed è giunto a destinazione con un ritardo superiore alle tre ore, anzichè riconoscere l'indennità del 50% prevista dalle normative europee. Rfi è impegnata "con le proprie squadre tecniche su tutto il territorio nazionale per fronteggiare l'emergenza, presidiando i punti nevralgici della rete e intervenendo anche con l'ausilio delle ditte appaltatrici". Trenitalia"ha potenziato i servizi di assistenza ai clienti e sta riprogrammando, laddove necessario, i servizi di trasporto con riduzione progressiva dei treni". Il Gruppo FS Italiane invita i viaggiatori ad informarsi sulla situazione traffico ferroviario prima di mettersi in viaggio, anche attraverso i canali di informazione del Gruppo Fs Italiane: FSnews.it e su Twitter l'account@FSnews_it.Difficoltà di circolazione su strade e autostradeSono scattati i divieti a scacchiera alla circolazione dei mezzi pesanti, a seconda della situazione neve gli agenti della Polizia impegnati sulle arterie autostradali dispongono i fermi nelle aree di parcheggio. Diverse Prefetture hanno già da ieri emesso ordinanze di blocco dei mezzi pesanti superiori alle 7,5 tonnellate. Sono in corso senza sosta le attività di Anas per garantire la transitabilità sulla rete stradale di competenza, durante la prevista ondata di freddo e maltempo segnalata dal Dipartimento della Protezione Civile, che sta interessando la penisola con precipitazioni di carattere nevoso, anche a quote di pianura. Mezzi spargisale e sgombraneve sono in azione, soprattutto in Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Valle d'Aosta. La circolazione è in generale regolare sulle strade statali e sulle autostrade in gestione Anas. Sono possibili rallentamenti per la presenza dei mezzi operativi in azione, soprattutto sui tratti montani e di valico. In Piemonte permane la chiusura del Tunnel di Tenda sulla strada statale 20 "del Colle di Tenda e di Valle Roja", a Limone Piemonte, a causa di forti nevicate e tormente in corso e per pericolo valanghe sul versante francese. Il traffico è deviato lungo il percorso alternativo su Autostrada A6 'Torino Savona' e A10 'Savona Ventimiglia. Semp re in Piemonte, per nevicate in atto, chiusa anche la strada statale 21 'Della Maddalena' tra Argentera e il confine di Stato. Nel Lazio mezzi spazzaneve in azione ma non si registrano particolari criticità lungo il Grande Raccordo Anulare, lungo l'Autostrada A91 'Roma Aeroporto di Fiumicino' e lungo la strada statale 675 'Umbro Laziale a Orte. Anas ricorda inoltre l'obbligo di catene a bordo (o montate dove necessario) di pneumatici invernali, in vigore sulle strade statali maggiormente esposte al rischio di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio. Sul sito

www.stradeanas.it alla pagina "Piani e interventi" è possibile conoscere tutti i tratti lungo i quali è in vigore l'obbligo di dotazioni invernali e le principali aree di sosta in caso blocco della circolazione per i mezzi pesanti. Il rischio maggiore è rappresentato dal ghiaccio, a causa delle temperature che dovrebbero subire una ulteriore discesa nelle prossime ore specie nella notte. Moltissime le scuole chiuse e anche domani per diverse dieci si annuncia il blocco delle attività didattiche. Scali tornati quasi tutti alla piena operatività. Disagi all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova a causa del blocco di Roma Fiumicino stamane in tilt per la nevicata che ha fermato due delle tre piste: tre voli Alitalia destinati allo scalo della Capitale nelle ore del mattino sono stati cancellati. Il Colombo ha invece ricevuto due voli dirottati da Roma partiti da Atene e Tunisi che, dopo uno stop di un paio d'ore, sono ripartiti per Fiumicino. A bordo di uno dei voli sono stati fatti salire alcuni dei passeggeri rimasti a terra a causa della cancellazione dei tre voli per Roma. Ripreso regolarmente il traffico all'Aeroporto internazionale di Napoli Capodichino dopo i disagi registrati questa mattina: la neve aveva provocato scarsa visibilità per gli aerei in atterraggio e ghiaccio sugli aeromobili in partenza. In precedenza Gesac aveva allertato i passeggeri attraverso i canali social invitandoli a contattare le compagnie aeree di riferimento per informazioni sul proprio volo in quanto "diminuzione di visibilità e avverse condizioni meteo" avrebbero potuto causare "variazioni, ritardi e cancellazioni". Si sta progressivamente tornando verso la piena operatività anche presso gli scali di Fiumicino, come quello di Ciampino. E' quanto informa una nota di Adr. Anche la Pista 3 del Leonardo da Vinci ha ripreso a funzionare regolarmente da pochi minuti e questo, insieme alla Pista 1 che non ha smesso di funzionare, consentirà di smaltire più velocemente i ritardi in arrivo e partenze accumulate nel corso della mattinata, così come le riprotezioni. Le operazioni di manutenzione delle piste, secondo quanto era stato programmato negli scorsi giorni dallo "Snow Committee" dello scalo, sono scattate già in nottata al cadere dei primi fiocchi, riversando sulle infrastrutture di volo circa 30.000 litri di liquido anticongelante per impedire il formarsi di ghiaccio su piste e piazzali e velocizzare così la rimozione della neve depositata al suolo. Dalle ore 2.15, quando la nevicata si è intensificata ulteriormente, sono entrati in azione i mezzi speciali antineve (lame con spazzole integrate, spargitori di liquido anticongelante, speciali turbine). Questo ha consentito, nonostante i 10 cm di neve caduti in meno di 4 ore, di mantenere sempre aperta l'operatività dello scalo. Sempre dalla notte, sono in corso le operazioni di de-icing dei velivoli, fondamentali in casi come questo per garantire la sicurezza dei voli: la neve depositata sulle ali degli aeromobili, in situazioni di bassa temperatura, tende infatti a congelarsi rendendo impossibile il decollo. Per questo a Fiumicino sono stati stoccati oltre 100.000 litri di liquido antighiaccio per gli aeromobili, che ora vengono utilizzati attraverso appositi macchinari.

Il manto bianco di Buran ricopre l'Italia: bollettino delle 12

[Redazione]

neveburanmaltempoMezza Italia si risveglia sotto una coltre di neve inusuale ma annunciata. È l'effetto più visibile e suggestivo dell'ondata di gelo siberiano portato da Buran. I primi fiocchi hanno iniziato ad imbiancare la Capitale alle tre del mattino e cadono ancora su alcune aree dell'Urbe, dove i principali monumenti sono stati trasformati in suggestive sculture di neve. Lungo le strade, percorribili con non pochi disagi, sono in azione i mezzi spazzaneve. La situazione ha richiesto la chiusura delle scuole e l'intervento di esercito e Protezione Civile. Il Viminale invita a mettersi in viaggio solo se necessario a causa del pericolo di 'freezing rain', ovvero di formazione di ghiaccio sull'asfalto in seguito alle precipitazioni. Adesso posso tornare a letto #nevearoma pic.twitter.com/Jv7fvvGjom + Flavio - (@Ever__89) 26 febbraio 2018 Le stazioni della metro sono attive. Da nord a sud di Roma, le poche automobilistiche si sono avventurate dalle prime ore del mattino procedono lentamente con o senza catene. Nella zona nord est della città la tangenziale al momento è percorribile così come a Roma sud, le automobili procedono a rilento lungo via Laurentina e le strade dell'Eur. Percorribile anche viale Marconi. Molti cittadini hanno deciso di non prendere l'auto per recarsi al lavoro e procedono a piedi. Le strade consolari di Roma sono tutte percorribili e, a parte la via Laurentina all'altezza della metropolitana dove ci sono stati forti rallentamenti a causa di mezzi pesanti che si sono messi di traverso dopo essere slittati sulla neve, non si sono registrati finora grossi problemi alla circolazione. Come fanno sapere i vigili urbani, ha funzionato l'azione degli spargisale della Protezione civile. L'amministrazione comunale ha anche potenziato il sistema di accoglienza per le persone senza fissa dimora....Sotto un manto di neve...Roma bianca mi appare.....non sarà la nevicata del 56...ma sempre un momento magico...buon lunedì...in bianco #nevearoma pic.twitter.com/NQTbrFuaB5 Trastevere (@TrastevereRM) 26 febbraio 2018 Voli cancellati e treni rallentati Ai bordi delle strade, molti rami di alberi caduti, probabilmente a causa del forte vento e del peso della neve. Imbiancata anche Ostia e tutto il lungomare. I varchi della Ztl, le zone a traffico limitato, sono tutti aperti. La Protezione civile ha convocato il comitato operativo mentre la società Aeroporti di Roma ha comunicato ai passeggeri in partenza dagli scaldi Fiumicino e Ciampino che alcuni voli subiranno ritardi o sono stati cancellati. Cotral ha sospeso alcune corse da e verso i Castelli Romani, nel Viterbese e lungo il litorale nord. Le Ferrovie dello Stato segnalano rallentamenti medi di due ore al nodo di Roma. Il traffico è fortemente rallentato anche su tutte le linee del Lazio che afferiscono alla Capitale, sulla Siena - Grosseto e sulla Verona - Modena. Sul resto della rete nazionale il traffico non registra al momento particolari criticità ma l'attenzione rimane alta a causa delle temperature particolarmente rigide. #Roma Ha smesso di nevicare, ZTL aperte per evitare congestioni per la circolazione #nevearoma @romamobilita @Emergenza24 pic.twitter.com/60wOp8Wfnw Luceverde Radio (@LuceverdeRadio) 26 febbraio 2018 La situazione nel resto d'Italia il crollo termico è stato imponente in tutte le regioni. Risvegli mattutini con -10, -15 sulla Pianura padana. Oltre all'Urbe, sono innestate pure Napoli e le coste adriatiche. Prime di maltempo anche in Puglia: nevicata con particolare insistenza in numerose zone dei Monti Dauni e del Gargano dove le temperature, come a Monte Sant'Angelo, è di tre gradi sotto lo zero. Temperature in picchiata in quasi tutta la provincia di Foggia, con la capitale che si è svegliata imbiancata. A Torino le scuole sono regolarmente aperte e qualche disagio si registra per il ghiaccio, nonostante i 29 mezzi spargisale operativi su tutto il territorio cittadino e oltre 4 mila tonnellate di sale previsto dall'amministrazione. Da sabato sera è attivo un punto straordinario di accoglienza per i senza tetto nella vecchia stazione di Porta Susa oltre a quelli già attivi su tutto il territorio cittadino. Mattinata sostanzialmente tranquilla in Calabria, dove ha nevicato solo in alta quota, e in Molise, dove a Campobasso si circola senza problemi nonostante la nevicata. Scuole e università chiuse in tutto l'Abruzzo, dove ha nevicato anche a Pescara. Neve anche in Basilicata, dove quasi tutte le strade del potentino sono imbiancate. Forti precipitazioni in Sardegna, dove si conta una vittima: un escursionista cinquantaduenne travolto da un torrente che stava cercando di attraversare. La neve è arrivata anche a

#Napoli #26febbraio #meteo #neve #gelo #Burian # scampia #neveanapoli @3BMeteo pic.twitter.com/ImWwbpHic8 Salvatore Bareschino (@sabboTatore) 26 febbraio 2018 Scuole chiuse a Napoli? La bufala gira su TwitterIn Campania neve fitta in Irpinia e nel Sannio, ma con fiocchi consistentianche nel Salernitano e persino a Napoli. Singolare quello che è successo neisocial, dove qualcuno ha postato una bufala apparentemente proveniente dalprofilo Facebook del sindaco Luigi de Magistris, che riferiva della chiusuradelle scuole per due giorni, come deciso in altri comuni campani. Il primocittadino ha già dato disposizione per una immediata denuncia alla poliziapostale. Le previsioni per i prossimi giornill team del sito www.lIMeteo.it avvisa che fino a venerdì 2 Marzo ilfreddo continuerà a congelare l'Italia con temperature sotto la media delperiodo di 8/10. Da mercoledì pomeriggio giungerà una perturbazione atlanticache porterà la tanto attesa e diffusa neve anche al Nord. L'ultimo giorno difebbraio inizierà a nevicare in Liguria fin sulle coste, in Piemonte e poi inLombardia. Tanta neve a Milano, Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona, Genova,Savona, Padova, Venezia, Bologna, Modena. Nevicherà in Toscana, come a Firenze.L'inizio della Primavera meteorologica, il 1 Marzo, vedrà nevicare diffusamentesu tutte le regioni settentrionali, mentre su Toscana, Umbria, Marche e Laziogiungerà gradualmente la pioggia. Antonio Sanò, direttore del sitowww.iLMeteo.it, spiega che tra mercoledì e Giovedì prossimi tutte le regionisettrionali si troveranno ricoperte di 5/10 cm di neve, o anche più inEmilia Romagna. Sanò annuncia ancora neviccate sulla Pianura padana anche sabatomattina, mentre al Centro pioverà diffusamente con temporali. In anteprema ildirettore annuncia per domenica 4 Marzo, giorno di elezioni, una bella giornatadi sole, quasi primaverile su gran parte d'Italia.Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Il manto bianco di Buran? ricopre l'Italia: bollettino delle 18

[Redazione]

buranmaltemponeve-roma Mezza Italia si risveglia sotto una coltre di neve inusuale ma annunciata. È l'effetto più visibile e suggestivo dell'ondata di gelo siberiano portato da Buran. I primi fiocchi hanno iniziato ad imbiancare la Capitale alle tre del mattino e cadono ancora su alcune aree dell'Urbe, dove i principali monumenti sono stati trasformati in suggestive sculture di neve. Lungo le strade, percorribili con non pochi disagi, sono in azione i mezzi spazzaneve. La situazione ha richiesto la chiusura delle scuole, prorogata anche alla giornata di domani, e l'intervento di esercito e Protezione Civile. In serata è infatti previsto un ulteriore calo termico e il Viminale invita a mettersi in viaggio solo se necessario a causa del pericolo di 'freezing rain', ovvero di formazione di ghiaccio sull'asfalto in seguito alle precipitazioni. Nel resto d'Italia mezzi spargisale e sgombraneve sono in azione soprattutto in Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Valled'Aosta. Adesso posso tornare a letto #nevearoma pic.twitter.com/Jv7fvvGjom + Flavio - (@Ever__89) 26 febbraio 2018 Le stazioni della metro sono attive. Da nord a sud di Roma, le poche automobilistiche si sono avventurate dalle prime ore del mattino procedono lentamente con o senza catene. Nella zona nord est della città la tangenziale al momento è percorribile così come a Roma sud, le automobili procedono a rilento lungo via Laurentina e le strade dell'Eur. Percorribile anche viale Marconi. Molti cittadini hanno deciso di non prendere l'auto per recarsi al lavoro e procedono a piedi. Le strade consolari di Roma sono tutte percorribili e, a parte la via Laurentina all'altezza della metropolitana dove ci sono stati forti rallentamenti a causa di mezzi pesanti che si sono messi di traverso dopo essere slittati sulla neve, non si sono registrati finora grossi problemi alla circolazione. Come fanno sapere i vigili urbani, ha funzionato l'azione degli spargisale della Protezione civile, che nel Lazio hanno mobilitato 1.000 volontari. L'amministrazione comunale ha anche potenziato il sistema di accoglienza per le persone senza fissa dimora.... Sotto un manto di neve... Roma bianca mi appare..... non sarà la nevicata del '56... ma sempre un momento magico... buon lunedì... in bianco #nevearoma pic.twitter.com/NQTbrFuaB5 Trastevere (@TrastevereRM) 26 febbraio 2018 Voli cancellati e treni rallentati Ai bordi delle strade, molti rami di alberi caduti, probabilmente a causa del forte vento e del peso della neve. Imbiancata anche Ostia e tutto il lungomare. I varchi della Ztl, le zone a traffico limitato, sono tutti aperti. La Protezione civile ha convocato il comitato operativo mentre la società Aeroporti di Roma ha comunicato ai passeggeri in partenza dagli scaldi Fiumicino e Ciampino che alcuni voli subiranno ritardi o sono stati cancellati. Cotral ha sospeso alcune corse da e verso i Castelli Romani, nel Viterbese e lungo il litorale nord. Le Ferrovie dello Stato segnalano rallentamenti medi di due ore al nodo di Roma. Il traffico è fortemente rallentato anche su tutte le linee del Lazio che afferiscono alla Capitale, sulla Siena - Grosseto e sulla Verona - Modena. Sul resto della rete nazionale il traffico non registra al momento particolari criticità ma l'attenzione rimane alta a causa delle temperature particolarmente rigide. Il manto bianco di Buran ricopre l'Italia: bollettino delle 18 (Agi) Roma, Porta Metronia Ad aggiornare la situazione è il Gruppo FS Italiane, che riepiloga "il dettaglio dei provvedimenti adottati in seguito all'attivazione del piano di emergenza neve e gelo e la situazione della circolazione". Alta velocità: la circolazione è rallentata, con ritardi medi di 150 minuti in entrambe le direzioni. I treni alta velocità da e per Napoli fermano nella stazione di Roma Tiburtina e non a Roma Termini. Intercity: disposte cancellazioni dei collegamenti da e per Roma. Roma-Fiumicino Aeroporto: i collegamenti no stop Leonardo Express procedono con una corsa ogni 30 minuti, i treni della FL1 circolano con una frequenza di un treno ogni ora. FL2 Roma-Sulmona: collegamenti attivi da/per Roma Tiburtina, con ritardi medi di 60 minuti. Cancellati i servizi da/per Roma Termini. FL3 Roma-Viterbo: circolazione sospesa tra Viterbo e Cesano e tra Orte e Viterbo. Traffico rallentato tra Roma e Cesano, con ritardi fino a 60 minuti. FL4 Roma-Castelli: tutti i treni partono e arrivano a Ciampino, con ritardi fino a 30 minuti. #Roma Ha smesso di nevicare, ZTL aperte per evitare congestioni per la circolazione #nevearoma @romamobilita @Emergenza24 pic.twitter.com/60wOp8Wfnw Luceverde Radio

(@LuceverdeRadio) 26 febbraio 2018 La situazione nel resto d'Italia il crollo termico è stato imponente in tutte le regioni. Risvegli mattutini con -10, -15 sulla Pianura padana. Oltre all'Urbe, sono innevate pure Napoli e le coste adriatiche. Prime di maltempo anche in Puglia: nevicata con particolare insistenza in numerose zone dei Monti Dauni e del Gargano dove le temperature, come a Monte Sant'Angelo, è di tre gradi sotto lo zero. Temperature in picchiata in quasi tutta la provincia di Foggia, con il capoluogo che si è svegliato imbiancato. Alle 11 sono arrivato alla stazione Termini per prendere il treno per # Ferrara. Sono le 16.40 e siamo fermi a Firenze, ma sono fiducioso che prima o poi ripartirà.. pic.twitter.com/AMvDADiceT

Dario Franceschini (@dariofrance) 26 febbraio 2018 A Torino le scuole sono regolarmente aperte e qualche disagio si registra per il ghiaccio, nonostante i 29 mezzi spargisale operativi su tutto il territorio cittadino e oltre 4 mila tonnellate di sale previsto dall'amministrazione. Da sabato sera è attivo un punto straordinario di accoglienza per i senza tetto nella vecchia stazione di Porta Susa oltre a quelli già attivi su tutto il territorio cittadino. In Piemonte sono previste temperature fino a -10. L'ondata si è fatta sentire anche in Veneto: se oggi non ci sono state precipitazioni, le temperature sono tuttavia scese in picchiata, con minime fino a -7 in città. In montagna, poi, la colonnina di mercurio ha fatto segnare valori bassissimi: nella dolina carsica di Campoluzzo, uno dei luoghi del vicentino monitorati dall'Arpav per il microclima estremo che le caratterizza, ha toccato i -40 gradi. In altre località, come a Ra Valles, sopra Cortina, si sono raggiunti i -23 gradi, mentre in cima alla Marmolada, a quota 3.256 metri, la temperatura si è spinta a -28,9. In Friuli si registrano criticità operative nel porto di Trieste. Mattinata sostanzialmente tranquilla in Calabria, dove ha nevicato solo in alta quota, e in Molise, dove a Campobasso si circola senza problemi nonostante la nevicata. Scuole e università chiuse in tutto l'Abruzzo, dove ha nevicato anche a Pescara ed ha da poco riaperto l'aeroporto. Neve anche in Basilicata, dove quasi tutte le strade del potentino sono imbiancate. Forti precipitazioni in Sardegna, dove si conta una vittima: un escursionista cinquantaduenne travolto da un torrente che stava cercando di attraversare. In Sicilia forti disagi nei collegamenti marittimi con le isole. Il manto bianco di Buran ricopre l'Italia: bollettino delle 18 (Agi) Roma, Piazza Zama Cosa accade nelle aree terremotate Dopo la neve, sono le temperature le "sorvegliate speciali". Temperature che, secondo le previsioni, nelle zone di Amatrice, Accumoli, e in tutto il cratere del centro Italia colpito dal terremoto del 2016 sarebbero in procinto di scendere fino a -17 gradi centigradi già nelle prossime ore, quando il vento gelido proveniente dalla Siberia si abatterà sulle regioni dell'Italia centrale. Dove resta massimo il dispiegamento di forze sul territorio: nelle ore scorse, ad Amatrice e Accumoli, mezzi e personale dei due Comuni sono intervenuti senza sosta con turbine e squadre a piedi, per limitare i danni provocati dalle copiose nevicate della nottata. Pronti ad intervenire in supporto anche uomini e mezzi della Regione Lazio. La situazione, secondo quanto ha riferito il Centro Operativo Intercomunale di Amatrice, è attualmente sotto controllo. Nei villaggi delle Soluzioni Abitative d'Emergenza non sono state segnalate particolari criticità per quanto riguarda l'accesso e la viabilità. Anche la Salaria e le strade interne sono regolarmente percorribili. Ad Amatrice le scuole resteranno chiuse anche domani, mentre la Prefettura di Rieti ha disposto il divieto assoluto di circolazione a tutti i mezzi superiori alle 7,5 tonnellate. Regolare, al momento, anche il trasporto pubblico, con i mezzi Cotral e il tpl funzionante su tutta l'area. Nelle prossime ore, oltre al freddo siberiano, sono attese nuove intense nevicate in tutta l'area del cratere sismico. La neve è arrivata anche a #Napoli #26febbraio #meteo #neve #gelo #Burian #scampia #neveanapoli @3BMeteo pic.twitter.com/lmWwbpHic8

Salvatore Bareschino (@sabbotatore) 26 febbraio 2018 Scuole chiuse a Napoli? La bufala gira su Twitter In Campania neve fitta in Irpinia e nel Sannio, ma con fiocchi consistenti anche nel Salernitano e persino a Napoli. Singolare quello che è successo nei social, dove qualcuno ha postato una bufala apparentemente proveniente dal profilo Facebook del sindaco Luigi de Magistris, che riferiva della chiusura delle scuole per due giorni, come deciso in altri comuni campani. Il primo cittadino ha già dato disposizione per una immediata denuncia alla polizia postale. Le previsioni per i prossimi giorni il team del sito www.ilmeteo.it avvisa che fino a venerdì 2 Marzo il freddo continuerà a congelare l'Italia con temperature sotto la media del periodo di 8/10 gradi. Da mercoledì pomeriggio giungerà una perturbazione atlantica che porterà la tanto attesa e diffusa neve anche al Nord. L'ultimo giorno di febbraio inizierà a nevicare in Liguria fin sulle coste, in Piemonte poi in Lombardia. Tanta

neve a Milano, Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona, Genova, Savona, Padova, Venezia, Bologna, Modena. Nevicherà in Toscana, come a Firenze. L'inizio della Primavera meteorologica, il 1 Marzo, vedrà nevicare diffusamente su tutte le regioni settentrionali, mentre su Toscana, Umbria, Marche e Lazio giungerà gradualmente la pioggia. Antonio Sanò, direttore del sito www.iLMeteo.it, spiega che tra mercoledì e giovedì prossimi tutte le regioni settentrionali si troveranno ricoperte di 5/10 cm di neve, o anche più in Emilia Romagna. Sanò annuncia ancora nevicata sulla Pianura padana anche sabato mattina, mentre al Centro pioverà diffusamente con temporali. In anteprima il direttore annuncia per domenica 4 Marzo, giorno di elezioni, una bella giornata di sole, quasi primaverile su gran parte d'Italia. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Neve a Roma, Bergamo: "Si valuta la chiusura delle scuole anche per domani"

[Redazione]

[Zap-3]ROMA Nel pomeriggio in base alle nuove previsioni formalizzeremo la decisione sull'eventuale prolungamento o meno della chiusura delle scuole. Così il vicesindaco di Roma, Luca Bergamo, durante il punto stampa nella sede della Protezione civile della Capitale. La decisione del Comune sarà comunicata con una nota stampa. BERGAMO: POLEMICHE SU SCUOLE? I FATTI PARLANO DA SOLI Ho letto questa mattina dell'ironia di qualcuno sulla decisione di adottare ieri, appena ricevute le previsioni, il provvedimento sulla chiusura delle scuole. I fatti parlano da soli e spiegano anche le ragioni di chi ha voluto fare polemica. Così il vicesindaco di Roma, Luca Bergamo, durante il punto stampa nella sede della Protezione civile della Capitale. [2018022602056500529-360x203]Neve, Ostia bianca e sembra domenica: tutti al mare 26 febbraio 2018 Nessun commento [Zap-3-333x250]Neve a Roma, Bergamo: Si valuta la chiusura delle scuole anche per domani 26 febbraio 2018 Nessun commento [alberi00001-333x250]Neve a Roma, alberi e rami caduti sulle auto in sosta 26 febbraio 2018 Nessun commento [autostrada-333x250]Pesaro, 1.000 camionisti bloccati per chiusura A14, Cna inferocita: Non serviva, è un danno 26 febbraio 2018 Nessun commento [IMG-20180226-WA0007-333x250]Neve a Roma, Villa Ada diventa una pista da sci 26 febbraio 2018 Nessun commento [Treno-360x237]Maltempo, Fs: Traffico fortemente rallentato nodo di Roma 26 febbraio 2018 Nessun commento 26 febbraio 2018 Redazione Redazione 2018-02-26T12:19:18+00:00 2018-02-26T12:22:33+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Pronto un piano per affrontare l'emergenza freddo

[Redazione]

26/02/2018 Il maltempo e l'ulteriore abbassamento delle temperature anche nelle regioni del sud hanno messo in moto la macchina organizzativa comunale per l'assistenza ai senza tetto. Un piano sarà attivo nel caso in cui dovesse scattare uno stato di allerta con livello di criticità rossa. Vediamo in cosa consiste di Salvatore De Maria Pronto un piano per affrontare l'emergenza freddo Due gli assessorati coinvolti, protezione civile e politiche sociali, oltre al corpo di polizia municipale. Il piano è stato predisposto in base alle previsioni meteo delle prossime ore e dei prossimi giorni. È già stato attuato in occasione nell'ondata di gelo che ha interessato Messina nei primi giorni del 2017 e riguarda soprattutto i senza tetto, a rischio sopravvivenza, che trascorrono volontariamente le notti all'aperto, rifiutando i servizi di accoglienza del territorio. Diventerà quindi operativo, qualora dovesse scattare la massima allerta, quella di colore rosso. Naturalmente in questo piano sono coinvolte anche le associazioni di volontariato con un contributo determinante sulla buona riuscita. Caritas, Croce Rossa, Cooperativa Santa Maria della Strada, Comunità di S. Egidio, CESV, Padri Rogazionisti i più attivi in questo tipo di assistenza. Nell'area di piazza della repubblica la cabina di regia, il luogo da dover raggiungere le persone più a rischio. Quelle che sono solite trascorrere la notte sotto i ponti o in ripari di fortuna sparsi sul territorio comunale. In previsione di temperature più rigide, vengono aumentati i posti disponibili nelle case di accoglienza. Inoltre si anticipa l'orario di ingresso la sera e si posticipa quello di uscita la mattina seguente. La Casa di Vincenzo e l'Help Center, una vicino alla stazione marittima, l'altra proprio nell'edificio della stazione centrale, opereranno in stretta connessione. Ovviamente, una grande collaborazione, possono offrirla tutti i cittadini che lo vorranno. Possono farlo intanto segnalando casi di persone che vivono all'aperto nelle ore notturne. Il riferimento, è quello della centrale operativa della Polizia municipale alla quale ci si può rivolgere chiamando lo 090.771000. Tutte le segnalazioni e le eventuali offerte di aiuto saranno quindi inoltrate all'apposito servizio del dipartimento delle politiche sociali

QPA - Concorsi pubblici: la rassegna settimanale delle opportunità di lavoro

[Redazione]

ENTI LOCALI Concorsi pubblici: la rassegna settimanale delle opportunità di lavoro Photo Credit Concorsi pubblici: la rassegna settimanale delle opportunità di lavoro Istruttore amministrativo e tecnico, operaio/autista scuolabus, operaio ecologico, bitumatore, idraulico, queste e tante altre figure professionali disponibili. Di seguito si riporta la rassegna dei concorsi banditi negli Enti Locali. Gazzetta Ufficiale 4 Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 16 del 23.2.2018: COMUNE DI ANFO CONCORSO (scad. 25 marzo 2018) Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto di istruttore amministrativo, area amministrativa - finanziaria, categoria giuridica C, posizione economica C1, a tempo indeterminato e pieno - trentasei ore settimanali. (18E01590). COMUNE DI BARANO D'ISCHIA CONCORSO (scad. 25 marzo 2018) Rettifica e riapertura dei termini di partecipazione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di istruttore amministrativo per il settore tributario - categoria C, posizione economica C1. (18E01587). COMUNE DI CEPALON CONCORSO (scad. 26 marzo 2018) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo informatico, categoria D, posizione economica D1 da destinare al settore amministrativo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e parziale 50% diciotto ore settimanali. (18E01584). COMUNE DI JESOLO CONCORSO (scad. 25 marzo 2018) Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di istruttore informatico categoria C. (18E01534). COMUNE DI LOVERE CONCORSO (scad. 26 marzo 2018) Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto, a tempo pieno ed indeterminato, di funzionario amministrativo contabile - categoria giuridica D3. (18E01647). COMUNE DI MONTELIBRETTI CONCORSO (scad. 26 marzo 2018) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e parziale 83,33%, di un posto di categoria C, posizione economica C1 - profilo di istruttore tecnico. (18E01622). COMUNE DI NICHELINO CONCORSO (scad. 26 marzo 2018) Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di istruttore tecnico - categoria C1, a tempo indeterminato e pieno, interamente riservato alle categorie protette di cui alla legge 68/1999 o alle categorie ad esse equiparate. (18E01592). COMUNE DI OLEGGIO CONCORSO (scad. 25 marzo 2018) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di un posto di categoria B3 - operaio/autista scuolabus. (18E01589). COMUNE DI PAVIA CONCORSO (scad. 24 marzo 2018) Concorso pubblico, per esami, per la copertura di quattro posti di istruttore tecnico, categoria C1, a tempo indeterminato e pieno. (18E01623). COMUNE DI PROVAGLIO VAL SABBIA CONCORSO (scad. 25 marzo 2018) Concorso pubblico, per esami/prova pratica attitudinale, per la formazione di una graduatoria cui attingere per assunzioni a tempo pieno ed indeterminato di operaio operatore ecologico bitumatore operaio qualificato/muratore e conduttore di macchine e pale semoventi, necroforo ed idraulico categoria B, posizione economica B1. (18E01565). COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE CONCORSO (scad. 25 marzo 2018) Concorso pubblico per la copertura di un posto di assistente sociale, categoria D, a tempo parziale 66,67% e determinato, per la durata di trentasei mesi, presso l'Area 3 - servizi integrati alla persona. (18E01588). COMUNE DI VALLE CASTELLANA CONCORSO (scad. 10 marzo 2018) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore amministrativo categoria C, tempo determinato full time, trentasei ore settimanali. (18E01591). UNIONE BASSA EST PARMENSE CONCORSO (scad. 25 marzo 2018) Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di un posto di istruttore amministrativo, categoria C, posizione economica iniziale 1, presso il servizio assetto, uso del territorio e sviluppo economico del Comune di Sorbolo. (18E01586). UNIONE MONTANA ALPAGO CONCORSO (scad. 7 marzo 2018) Concorso pubblico per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di due agenti di polizia locale categoria C, a tempo determinato, di cui uno a tempo pieno e uno a tempo parziale. (18E01585). Gazzetta Ufficiale 4 Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 15 del 20.2.2018: COMUNE DI FIANO ROMANO CONCORSO (scad.

22 marzo 2018) Rettifica e proroga termini del concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto, a tempo pieno ed indeterminato, categoria D/D1, profilo di istruttore direttivo di vigilanza, da assegnare al settore della polizia locale. (18E01614). COMUNE DI PADOVA CONCORSO (scad. 21 marzo 2018) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di un posto di grafico - categoria B3. (18E01610). COMUNE DI PAVIA CONCORSO (scad. 21 marzo 2018) Concorso pubblico, per esami, per la copertura di due posti di commissario aggiunto di polizia locale, categoria D1, a tempo indeterminato e pieno, di cui uno riservato a personale interno, da assegnare al settore sicurezza urbana e protezione civile. (18E01553). COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI CONCORSO (scad. 26 febbraio 2018) Formazione di una graduatoria per la copertura, a tempo determinato part-time trenta ore settimanali, di un posto di istruttore ufficiale della riscossione categoria C1, settore - tributi. (18E01517). COMUNE DI SAMONE CONCORSO (scad. 1 marzo 2018) Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di esecutore operaio - categoria B1 - a tempo indeterminato e pieno. (18E01515). COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO CONCORSO (scad. 22 marzo 2018) Selezione pubblica, per esami, per la copertura, a tempo determinato per tre mesi, di dieci posti di agente di polizia municipale, di cui due riservati alle categorie di volontari delle Forze armate, categoria C, trentasei ore settimanali - settore polizia municipale. (18E01483). COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO CONCORSO (scad. 22 marzo 2018) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di operaio specializzato categoria B3 giuridico, a tempo indeterminato e parziale di ventiquattro ore settimanali. (18E01514). COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO CONCORSO (scad. 22 marzo 2018) Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di esperto amministrativo, categoria giuridica C, posizione economica C1. (18E01516). COMUNE DI TELESE TERME CONCORSO (scad. 22 marzo 2018) Concorso pubblico per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato e part-time, a carattere strettamente stagionale, di un agente di polizia municipale, categoria C1. (18E01480). COMUNE DI VENEZIA CONCORSO (scad. 22 marzo 2018) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la stipula di sei contratti di formazione e lavoro, della durata di due anni, nel profilo professionale di funzionario amministrativo specialista esperto giuridico - categoria D3. (18E01481). UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA CONCORSO (scad. 22 marzo 2018) Concorso pubblico, per esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di un posto di istruttore tecnico, categoria C, posizione economica C/1, presso l'area tecnica del Comune di Cotignola. (18E01482). UNIONE TERRE DI CASTELLI CONCORSO (scad. 2 marzo 2018) Concorso pubblico per la formazione di un elenco di candidati idonei alla copertura di un posto, a tempo determinato e pieno, di specialista contabile, responsabile dell'area servizi finanziari del Comune di Savignano sul Panaro. (18E01518). Fonte: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Enrico Michetti Direzione (23 febbraio 2018) RIPRODUZIONE CONSENTITA Italian Open Data License 2.0 (indicazione fonte e link alla pagina)

Riforme - ANSA/ Lombardia,Veneto,Emilia-Romagna firmano patto Autonomia - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 23 febbraio 2018ZCZC0510/SXAOMI69234_SXA_QBXBR POL S0A QBXBMercoledì a Palazzo Chigi. Maroni, governo ha avuto coraggio(di Silvia Egiziano)(ANSA) - MILANO, 23 FEB - "Mercoledì firmerò a Palazzo Chigiil 'Patto per l'autonomia', insieme a Emilia-Romagna e Veneto".Il governatore lombardo uscente Roberto Maroni, che ha deciso dinon ricandidarsi, ha dato l'annuncio questa mattina a Milano,presentando il bilancio di fine legislatura. "Sono moltosoddisfatto e posso dire che finisco in bellezza il mandato. Nonè stato facile ma abbiamo raggiunto una sintesi. Mercoledì sichiude la fase uno, quella del post referendum, e comincia unpercorso. Ringrazio il governo e il sottosegretario GianclaudioBressa, perché hanno avuto coraggio" ha detto Maroni, definendol'intesa raggiunta un "passaggio storico". "Stiamo affinando la bozza con ulteriori aggiustamenti e seci confermano la convocazione per mercoledì noi ci siamo" haconfermato il presidente del Veneto, Luca Zaia. "Firma storicafirma tra i governatori di Lombardia e Veneto per l'autonomia,quindi per una politica più concreta, trasparente e vicina aicittadini" ha esultato il leader della Lega, Matteo Salvini, chesi è detto pronto a sostenere la richiesta di maggiore autonomiaanche da parte di altre Regioni che ne hanno già fatto o nefaranno richiesta, "dal Piemonte alla Puglia".Entrando nel merito dell'accordo, "sono soddisfatto, perchéassieme ai colleghi presidenti Luca Zaia e Stefano Bonacciniabbiamo ottenuto quello che volevamo" ha affermato Maroni,spiegando che "la novità più rilevante resta il sistema deifinanziamenti, cioè la compartecipazione al gettito di uno o piùtributi erariali". L'altro elemento "rivoluzionario" haproseguito il presidente lombardo, "sono i costi standard: unastorica battaglia della Lega che ora viene messa nero subianco". Per quanto riguarda le materie, invece, nel patto, trale altre, "ci saranno più competenze per la protezione civile,ma voglio anche più competenze sulla sicurezza e le otterremo"ha precisato.L'intesa che sarà firmata mercoledì nasce dalla trattativaportata avanti con il governo centrale da Lombardia e Veneto(dopo i referendum autonomisti del 22 ottobre scorso) insiemeall'Emilia-Romagna. In base all'articolo 116 della Costituzione,il testo per entrare in vigore dovrà poi essere recepito in unalegge nazionale approvata a maggioranza assoluta dei componentidelle due Camere. Toccherà dunque al prossimo esecutivo e alprossimo parlamento portare avanti il percorso. (ANSA).YYI-MF23-FEB-18 20:32 NNN

Protezione civile - Maltempo: Borrelli (P. Civile), allerta gelo, attivate strutture - Regioni.it

[Redazione]

sabato 24 febbraio 2018 ZCZC1649/SX4XRR74040_SX4_QBXIR CRO S04 QBXI Collegamento con regioni, massima attenzione ad aree sisma (ANSA) - ROMA, 24 FEB - C'è stata "l'attivazione preventiva delle componenti e strutture operative del servizio nazionale di protezione civile in vista dell'arrivo di una massa gelida che da domani impatterà sull'Italia". Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, che questa mattina ha riunito al dipartimento il comitato operativo per verificare lo stato di prontezza del sistema. All'incontro hanno partecipato in video collegamento i rappresentanti di tutte le regioni e, ha sottolineato Borrelli, "a quelle interessate dal sisma del 2016, dove è attivo un pronto dispositivo di volontariato locale, ho chiesto la massima attenzione sulle aree delle casette e dei container per limitare gli eventuali disagi alla popolazione assistita". Il capo della Protezione Civile ha quindi ringraziato "tutte le componenti e strutture e, specificatamente, i tanti volontari che, in queste e nelle prossime ore, si metteranno a disposizione del sistema con la consueta dedizione e professionalità". (ANSA)

Protezione civile - MALTEMPO: METEO.IT, GELO SU TUTTA L'ITALIA, NEVE A ROMA E NAPOLI = - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 26 febbraio 2018ZCZCADN0239 7 CRO 0 ADN CRO NAZ INT Roma, 26 feb. (AdnKronos) - "Crollo termico imponente su tutte le regioni; risvegli mattutini con -10, -15 sulla pianura padana; Romainnevata, pure Napoli e le coste adriatiche; e il gelo attanagliatutto il Paese": ilMeteo.it avvisa che "fino a venerdì il freddocontinuerà a congelare l'Italia con temperature sotto la media delperiodo di 8-10 ". Da mercoledì pomeriggio "giungerà una perturbazione atlantica cheporterà la neve anche al Nord. L'ultimo giorno di febbraio inizierà anevicare in Liguria fin sulle coste, in Piemonte e poi in Lombardia.Tanta neve a Milano, Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona, Genova,Savona, Padova, Venezia, Bologna, Modena. Nevicherà a Firenze".(segue) (Sin/AdnKronos)ISSN 2465 - 122226-FEB-18 11:26NNNNZCZCADN0240 7 CRO 0 ADN CRO NAZ INT MALTEMPO: METEO.IT, GELO SU TUTTA L'ITALIA, NEVE A ROMA E NAPOLI (2) = (AdnKronos) - L'inizio della primavera meteorologica il 1 marzo,vedrà "neviccate diffuse su tutte le regioni settentrionali, mentre suToscana, Umbria, Marche e Lazio giungerà gradualmente la pioggia. Tramerccoledì e giovedì tutte le regioni settentrionali si troverannoricoperte di 5-10 cm di neve, anche più in Emilia Romagna". Il direttore del Meteo.it Antonio Sanò annuncia "ancora neviccate sullapianura padana anche sabato mattina, mentre al Centro pioveràdiffusamente con temporali. Per domenica 4 marzo, giorno delleelezioni, una giornata di sole quasi primaverile su gran parted'Italia". (Bon/AdnKronos)ISSN 2465 - 122226-FEB-18 11:26NNNN

Protezione civile - NEVE. DPC: MEZZI DELLA DIFESA A SUPPORTO RIMOZIONE - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 26 febbraio 2018 ZCZCDIR0198 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT (DIRE) Roma, 26 feb. - Il Comitato Operativo, presieduto dal CapoDipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, allapresenza dei rappresentanti delle Strutture Operative, ha fornitoun quadro della situazione meteorologica in atto, caratterizzata da un generale abbassamento delle temperature e verificato, incollegamento video con le Regioni interessate, eventualisituazioni di criticita' nel territorio nazionale. Al momento le richieste di supporto arrivano principalmentedalla Citta' Metropolitana di Roma che, in linea con leprevisioni, e' stata interessata fin dalla notte, daprecipitazioni a carattere nevoso. Nel corso della riunione ilDipartimento ha chiesto l'attivazione dei mezzi della Difesa asupporto delle operazioni di rimozione della neve e delvolontariato regionale per assistenza presso alcune stazioniferroviarie. (Com/Rai/ Dire)11:06 26-02-18NNNN

News - MALTEMPO. PROTEZIONE CIVILE: FREDDO, NEVE E VENTO FORTE DA NORD A SUD - Regioni.it

[Redazione]

domenica 25 febbraio 2018ZCZCDIR0152 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT (DIRE) Roma, 25 feb. - L'ingresso di aria fredda di origine artica, che sta interessando le regioni centro-settentrionali, si estenderà gradualmente già dalla prossima notte al meridione, determinando un marcato calo delle temperature con nevicate fino a quote di pianura e venti forti dai quadranti settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla notte di oggi, domenica 25 febbraio, nevicate al di sopra dei 300-500 metri, con locali sconfinamenti fino a quote di pianura, sulla Campania e sulla Puglia, in estensione a Basilicata e Calabria, con apporti al suolo da deboli a moderati. Dal pomeriggio di domani, lunedì 26 febbraio, si prevedono il persistere di nevicate fino a quote di pianura, sull'Abruzzo e sul Molise, con apporti al suolo da deboli a moderati e, dalla tarda mattinata, venti settentrionali da forte a burrasca sulla Sicilia e sulla Calabria, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 26 febbraio, allerta gialla sull'Emilia Romagna (bacini romagnoli ed emiliani orientali, pianura e costa romagnola), sull'Abruzzo e sul Molise. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. (Com/Tar/ Dire) 17:57 25-02-18NNNN

Protezione civile - - = Maltempo: Protezione Civile, allerta freddo e neve sull'Italia = - Regioni.it

[Redazione]

sabato 24 febbraio 2018ZCZCAGI0393 3 CRO 0 R01 /== Maltempo: Protezione Civile, allerta freddo e neve sull'Italia = (AGI) - Roma, 24 feb. - Allerta maltempo per freddo, neve, pioggia e venti forti sull'Italia. Lo rende noto la Protezione Civile, che avverte come una depressione presente sul Mediterraneo continui ad alimentare condizioni di marcata instabilità che coinvolgerà domani le estreme regioni meridionali dell'Italia. Al contempo, l'ingresso di aria particolarmente fredda di origine artica, che inizialmente interesserà le regioni settentrionali per poi estendersi gradualmente al centro e al sud, determinerà un deciso calo delle temperature, con nevicate fino a quote di pianura, associate a forti venti settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dall'ora di oggi, sabato 24 febbraio, precipitazioni a carattere prevalente di rovescio o temporale sulla Sicilia, in estensione alla Calabria e alla Puglia, specie sui settori ionici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. In serata, inoltre, si prevedono venti settentrionali da forti a burrasca con raffiche fino a burrasca forte sul Friuli Venezia Giulia, sul Veneto, sulla Liguria e sulla Toscana, in estensione dal pomeriggio di domani, domenica 25 febbraio, alla Puglia e al Lazio, specie sui settori settentrionali, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dalle prime ore di domani, domenica 25 febbraio si prevedono nevicate fino a quote di pianura sul Veneto, in estensione all'Emilia-Romagna, alla Liguria e, a seguire, alla Toscana, all'Umbria e alle Marche, con apporti al suolo da deboli a moderati, localmente abbondanti sulle Marche. Si prevedono inoltre nevicate al di sopra dei 500-700 metri sull'Abruzzo, in estensione dalla tarda mattinata al Lazio, al Molise e alla Sardegna, con quota neve in progressivo calo fino in pianura nel corso del pomeriggio/sera sull'Abruzzo e sul Molise e, a seguire, sul Lazio, con apporti al suolo da deboli a moderati, fino a localmente abbondanti sull'Abruzzo. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, domenica 25 febbraio, allerta arancione sul versante centro-orientale dell'Abruzzo e sulla Calabria. Allerta gialla sul settore centro-orientale dell'Emilia Romagna, sulle Marche, sul resto dell'Abruzzo, sul Lazio, sul Molise, su gran parte della Puglia e della Sicilia. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. (AGI) Pgi241712 FEB 18NNNN

Regioni.it - n. 3331 del 26-02-2018 - Maltempo: l'Italia nella morsa del gelo - Regioni.it

[Redazione]

(Regioni.it 3331 - 26/02/2018) Il Comitato Operativo, presieduto dal CapoDipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, alla presenza deirappresentanti delle Strutture Operative, ha fornito un quadro della situazione meteorologica in atto, caratterizzata da un generale abbassamento delle temperature e verificato, in collegamento video con le Regioni interessate, eventuali situazioni di criticita' nel territorio nazionale. Le richieste di supporto arrivano principalmente dalla Città Metropolitana di Roma che, in linea con le previsioni, e' stata interessata fin dalla notte, da precipitazioni a carattere nevoso. Nel corso della riunione il Dipartimento ha chiesto l'attivazione dei mezzi della Difesa a supporto delle operazioni di rimozione della neve e del volontariato regionale per assistenza presso alcune stazioni ferroviarie. "Crollo termico imponente su tutte le regioni; risvegli mattutini il 26 febbraio con -10, -15 sulla pianura padana; Roma innevata, pure Napoli e le coste adriatiche; e il gelo attanaglia tutto il Paese": ilMeteo.it avvisa che "fino a venerdì il freddo continuerà a congelare l'Italia con temperature sotto la media del periodo di 8-10 ". Da mercoledì pomeriggio (28 febbraio) "giungerà una perturbazione atlantica che porterà la neve anche al Nord. L'ultimo giorno di febbraio inizierà a nevicare in Liguria fin sulle coste, in Piemonte e poi in Lombardia. Tanta neve a Milano, Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona, Genova, Savona, Padova, Venezia, Bologna, Modena. Nevicherà a Firenze". L'inizio della primavera meteorologica il 1 marzo, vedrà "nevicata diffuse su tutte le regioni settentrionali, mentre su Toscana, Umbria, Marche e Lazio giungerà gradualmente la pioggia. Tra mercoledì e giovedì tutte le regioni settentrionali si troveranno ricoperte di 5-10 cm di neve, anche più in Emilia Romagna". Il direttore del Meteo.it Antonio Sanò annuncia "ancora nevicata sulla pianura padana anche sabato mattina, mentre al Centro pioverà diffusamente contemporaneamente. Per domenica 4 marzo, giorno delle elezioni, una giornata di sole quasi primaverile su gran parte d'Italia". Il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, aveva parlato già il 24 febbraio di una "attivazione preventiva delle componenti e strutture operative del servizio nazionale di protezione civile in vista dell'arrivo di una massiccia gelata sull'Italia". Ad un incontro che si è tenuto proprio il 24 febbraio hanno partecipato in video collegamento i rappresentanti di tutte le regioni e, ha sottolineato Borrelli, "a quelle interessate dal sisma del 2016, dove è attivo un pronto dispositivo di volontariato locale, ho chiesto la massima attenzione sulle aree delle casette e dei container per limitare gli eventuali disagi alla popolazione assistita". Il capo della Protezione Civile ha quindi ringraziato "tutte le componenti e strutture e, specificatamente, i tanti volontari che, in queste e nelle prossime ore, si metteranno a disposizione del sistema con la consueta dedizione e professionalità". [adnkronos] MALTEMPO: METEO.IT, GELO SU TUTTA L'ITALIA, NEVE A ROMA E NAPOLI [file_AGENZ] NEVE. DPC: MEZZI DELLA DIFESA A SUPPORTO RIMOZIONE [AGI_N_3] = Maltempo:P.Civile, Esercito per togliere neve da strade di Roma [file_AGENZ] MALTEMPO. PROTEZIONE CIVILE: FREDDO, NEVE E VENTO FORTE DA NORD A SUD(sm / 26.02.18)

Neve e gelo, scuole della Fascia appenninica chiuse anche martedì 27 febbraio

[Redazione]

Il perdurare del maltempo e le previsioni non rassicuranti per le prossime ore hanno portato i vari Comuni a prorogare di un giorno la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Davide Baccharini - 26 febbraio 2018 - 0 Commenti Le scuole di ogni ordine e grado della Fascia appenninica resteranno chiuse anche nella giornata di martedì 27 febbraio. Il perdurare del maltempo, con la neve che continua a scendere da diverse ore, e le previsioni per le prossime ore, hanno portato i rispettivi sindaci alla decisione di prorogare di un altro giorno la chiusura delle scuole a Gualdo Tadino, Gubbio, Sigillo, Pietralunga, Fossato di Vico, Costacciaro, Nocera Umbra e Scheggia (eventuali aggiornamenti nel corso della giornata). I mezzi spargisale e spazzaneve, di Provincia, Anas e Protezione Civile sono allavoro ininterrottamente dalla giornata di ieri sulle strade di gran parte del territorio. [INS::INS][INS::INS] A Gualdo Tadino saranno chiusi anche l'asilo nido ed il centro socioriabilitativo il Germoglio mentre i servizi Esa saranno effettuati in forma ridotta. A Gubbio, invece, saranno chiusi anche il Museo Comunale del Palazzo dei Consoli, il Centro Accoglienza Aldo Moro CAAM, il Centro diurno per malati di Alzheimer, il Centro di accoglienza diurno Il Passo di Ulisse ed l'Officina di Leonardo CSRED in loc. Torraccia. [INS::INS][INS::INS]

Emergenza gelo, task force Regione- Protezione civile di supporto ai sindaci

[Redazione]

Il Presidente Vincenzo De Luca è in costante contatto con la centrale operativa della Protezione Civile Nazionale. Massimo impegno per garantire tutti gli interventi necessari per fronteggiare le situazioni di criticità dovute al maltempo che sta interessando anche la Campania. Filo diretto con i Comuni per garantire assistenza in particolare alle fasce più deboli e ai senza fissa dimora ha dichiarato De Luca. Il Centro Funzionale e la Sala Operativa Regionale Unificata della Protezione Civile Regionale, dalla giornata di ieri, seguono l'evoluzione della situazione connessa ai fenomeni atmosferici che sta portando neve e gelate su buona parte del territorio regionale. Attiva 24 la centrale operativa regionale e il presidio di San Marco Evangelista dove sono i mezzi della colonna mobile della Protezione Civile. Inoltre, la struttura regionale di Protezione Civile sta supportando in maniera continua le richieste che provengono dai Comuni, anche in relazione ad attività di soccorso alla popolazione, in particolare per coloro che hanno necessità di raggiungere centri di primo soccorso o di assistenza, centri dialisi e ospedali. I Comuni potranno indirizzare eventuali richieste di primo soccorso alla popolazione che verranno poi gestite di concerto con le associazioni di volontariato e con i nuclei comunali di protezione civile. In particolare a tutti i Sindaci si chiede di diffondere le informazioni sui pericoli e gli effetti indotti dalle basse temperature e nevicate - si legge in una nota della Regione - applicando le indicazioni che sono state veicolate dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile, con particolare attenzione a persone che vivono in condizioni di disagio e dei senza fissa dimora, allertando i soggetti in grado di fornire assistenza.